

Bilancio Sociale 2014



"In vetta agli ottomila della Terra, o negli abissi più profondi, o a sfidare se stessi e gli avversari, nuotando, correndo, pedalando. Cosa hanno in comune campioni "estremi" e manager d'azienda, sportivi, professionisti e impiegati? ...una sola risposta: la passione!

La passione, per dare il meglio e per raggiungere il massimo".

Daniele Nardi

DANIELE NARDI – Alpinista Professionista

La montagna è la sua passione ed anche la sua attività professionale principale. Ha scalato più volte gli 8.000 metri ed ha un grande sogno: raggiungere la vetta del Nanga Parbat (in lingua Balti "La regina delle montagne") nella stagione invernale. Si ritiene un privilegiato perchè ha la fortuna di fare nella vita quello che più gli piace: scalare montagne!

Il coraggio di accettare le sfide

Il limite dato dalle difficoltà

L'imprevisto da prevedere

La misurazione di rischi e risultati

Il bilanciamento degli equilibri

L'impegno nell'organizzazione delle attività

Le nuove sfide per superare le barriere

#bplaziopeople

La gestione delle emozioni

...sfide sportive estreme, ma che sempre più spesso vengono confrontate con quelle che noi, comuni esseri umani, affrontiamo ogni giorno sul nostro posto di lavoro, in azienda o nella nostra impresa, organizzando la nostra giornata tra lavoro, famiglia e tempo libero...

INDICE

Lettera del Presidente pag.7

Nota Metodologica. pag.9

- Modello di Redazione
- Gruppo di lavoro e Processo di redazione
- GRI Content Index

Identità aziendale pag. 15

- La storia
- Contesto di riferimento
- Valori e codice etico
- Missione e disegno strategico
- Linee strategiche della Banca
- Assetto di governance
- Assetto organizzativo

Rendiconto. pag. 41

Relazione di Scambio Sociale. pag. 49

- Il cruscotto della responsabilità sociale

I Soci pag. 53

- La riforma delle Banche Popolari
- Politica di sviluppo del corpo sociale
- Consistenza e composizione dei Soci e del Capitale Sociale
- Concentrazione del corpo sociale
- Movimentazione della compagine sociale
- Politica di remunerazione – rendimento e andamento del titolo
- Politiche di comunicazione-informazione e partecipazione
- Politiche commerciali

Le Risorse Umane pag. 67

- Politiche di crescita
- Politiche del lavoro
- Iniziative in favore dei dipendenti – Welfare aziendale

- Formazione, valutazione e valorizzazione
- Attività di comunicazione interna
- Convention Aziendale
- Attività sulla Prevenzione Anticrimine e Protezione
- Attività ricreative – Cral BPLazio

Clienti pag. 83

- La politica della raccolta e degli impieghi
- I nostri Clienti
- Il Credito Responsabile accordi a favore della clientela
- Iniziative di rilevazione della Customer Satisfaction
- La gestione dei Reclami
- Trasparenza
- Continuità operativa
- Antiriciclaggio
- Privacy & Sicurezza
- Canali Distributivi e di Comunicazione

Collettività & Ambiente pag. 101

- Politiche di Sviluppo sociale del Territorio
- Banca e Ambiente

I Fornitori pag. 117

- Politica degli acquisiti
- Condizioni negoziali

Lo Stato e le Istituzioni pag. 121

- Imposte e tasse
- Servizi di tesoreria e di cassa
- Rapporti con Autorità di Vigilanza Magistratura e Altri
- Organismo di Vigilanza ex 231/2001

Impegni di Miglioramento pag. 127



dal 1904 la banca che ti è più vicina

da 20 anni la Popolare del Lazio



Banca del Lazio
Popolare www.bplazio.it



Lettera del Presidente agli Stakeholders

Nell'introdurre la decima edizione del nostro Bilancio Sociale, ci pregiamo innanzitutto di ricordare che nel 2014 abbiamo celebrato un evento importante: 110 anni dalla nascita e 20 anni di Popolare del Lazio, un anniversario importante di cui tutti noi siamo stati testimoni ed attori, con ruoli diversi, che suggella nella storia la metamorfosi di una piccola cooperativa che diventa la più grande Popolare a livello regionale.

L'anniversario è coinciso con un anno impegnativo e ancora oggi, sebbene iniziamo a cogliere alcuni piccoli, ma positivi segnali di ripresa, è di tutta evidenza quanto la situazione economica del Paese stia continuando a condizionare le scelte delle famiglie e delle imprese e la possibilità stessa di progettare il futuro.

Noi ci sentiamo coinvolti. Non solo per l'importante ruolo economico, ma anche per il ruolo sociale che crediamo di esprimere.

In questo contesto, non facile, la nostra Banca ha continuato a rafforzarsi: lo dimostrano i nostri livelli di patrimonio e i risultati della gestione realizzati nell'anno che si è concluso.

Sono risultati importanti: confermano che siamo una Banca solida, con indici patrimoniali ben oltre i più rigorosi parametri stabiliti dall'Europa. Grazie a questi risultati possiamo continuare a fare banca, consapevoli della nostra solidità e capacità.

Il nostro lavoro si è finora svolto senza mai perdere di vista due principi fondamentali:

- il sostegno all'economia reale e la vicinanza al territorio in cui la Banca opera;*
- l'attenzione alle nostre Persone, che rappresentano il vero punto di forza.*

Il sostegno all'economia reale non è mancato. Fare business all'insegna della sostenibilità sociale ha significato continuare ad avere un ruolo di reale punto di riferimento per le necessità di imprese e famiglie, ponendo in essere attività di contrasto alla crisi. Ha significato anche ascoltare e dialogare con interlocutori diversi: Associazioni di Categoria, Camere di Commercio, Confidi, ONLUS e Associazioni varie.

L'attenzione per le nostre Risorse umane è l'altro punto cardine.

Abbiamo avviato piani di ascolto e di sviluppo attenti ai bisogni di formazione e di crescita. Investiamo in modo costante anche nel welfare aziendale, per integrare e conciliare al meglio le esigenze professionali con quelle private delle Persone.

Il Bilancio Sociale, che vi invitiamo a leggere con attenzione, descrive le tante iniziative in tema di Responsabilità Sociale che abbiamo effettuato nel corso del 2014 e fornisce indicazioni sulle quelle che contiamo di realizzare nel prossimo anno.

Ci auguriamo di essere riusciti a rappresentare la volontà e soprattutto la "passione" che abbiamo nel cercare di alimentare un processo aziendale che abbia un valore "vero" per la nostra Comunità.

Il Presidente

Dott. Prof. Renato Mastrostefano



#bplaziopeople

Giancarlo Casentini

" La passione di raggiungere un obiettivo con sacrificio, anche quando sembra più lontano dei 42,195 km che occorrono e la soddisfazione che ti resta a lungo dentro, dopo. La maratona ...uno stile di vita, per non mollare mai. Sulla strada sotto i tuoi piedi così come ogni giorno nella professione".



Nota metodologica *Descrive le regole seguite dalla Banca Popolare del Lazio per redigere il proprio bilancio sociale nel rispetto di una comunicazione trasparente e verificabile.*

Fornisce indicazioni sul modello prescelto (struttura del bilancio) e sulla metodologia di lavoro (gruppo di lavoro e processo di redazione).

Modello di redazione

Con questo documento la Banca fornisce una rendicontazione, con periodicità annuale, dei risultati economici e sociali, pianificati e conseguiti, a tutti i suoi Stakeholders, interni ed esterni.

Il primo rendiconto risale al 2005. Il Bilancio Sociale 2014 (presentato e pubblicato in occasione dell'Assemblea dei Soci dell'aprile 2015) rappresenta pertanto la decima edizione del documento.

Premettendo che la rendicontazione sociale poggia su basi volontarie e libera da obblighi è anche la metodologia e gli schemi di rendicontazione, la Banca Popolare del Lazio redige il suo Bilancio Sociale in conformità alle linee guida "Principi di redazione del Bilancio Sociale" definite nel 2001 dal GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) e dal GRI - Global Reporting Iniziative.

Il GBS è un'Associazione che si propone lo sviluppo e la promozione della ricerca scientifica sul bilancio sociale e sulle tematiche inerenti alla sua rappresentazione e diffusione, nonché lo studio di modelli di bilancio sociale.

Il GRI è un'organizzazione internazionale no-profit con sede in Olanda, attiva nel campo delle politiche di sostenibilità, al fine di rendere facilmente confrontabili soggetti diversi tra loro e verificare il grado di aderenza e la conformità delle diverse politiche aziendali ai principi che stanno alla base di uno sviluppo sostenibile. Il suo scopo è quello di sviluppare una metodologia di rendicontazione applicabile a livello globale, attraverso il ricorso ad una serie di indicatori standardizzati, che permetta, senza eliminare la libertà di reporting da parte della singola azienda, di rintracciare delle linee guida all'interno dei reports stessi.

La redazione del Bilancio Sociale 2014 si attiene pertanto alle Linee Guida di Sostenibilità emesse dal GRI, meglio conosciute come G3. Nelle pagine successive si fornisce anche una tabella riepilogativa degli indicatori GRI Index trattati nel report e delle sezioni in cui essi sono rintracciabili.

Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ABI nel 2011 riguardo al Prospetto per la Determinazione e Distribuzione del Valore Aggiunto, al fine di fornire una visione globale delle proprie performance "finanziarie e non finanziarie".

In particolare, i dati economico-patrimoniali riportati nel documento, sono tratti dalla contabilità generale e sono estratti dal bilancio d'esercizio 2014.

Tutti i dati sono confrontabili con quelli del periodo di rendicontazione precedente.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento, premessa metodologica a parte, è articolato nelle seguenti SEZIONI:

- I. **IDENTITA' AZIENDALE:** in cui si parte dalla storia per rendere espliciti i valori, la missione, il piano strategico ed i programmi, nonché l'assetto istituzionale ed organizzativo;
- II. **RENDICONTO:** illustra i dati economici più significativi della gestione, il valore

economico generato e come quest'ultimo è stato ripartito tra le diverse categorie di stakeholders;

III. **RELAZIONE DI SCAMBIO SOCIALE:** analizza i diversi aspetti dello scambio sociale tra la Banca e il contesto in cui opera per evidenziare qualitativamente e quantitativamente le attività realizzate i risultati ottenuti e gli effetti prodotti sugli stakeholders, anche con riferimento agli impegni assunti e/o programmati;

IV. **IMPEGNI DI MIGLIORAMENTO:** la Banca declina obiettivi e attività in chiave di responsabilità sociale da svolgere nel futuro.

Gruppo di lavoro e processo di redazione

La realizzazione del documento si avvale di un Gruppo di Lavoro interfunzionale, costituito sin dalla prima edizione del 2005 e confermato anche per la redazione del Bilancio Sociale 2014.

Il gruppo opera sotto la funzione d'indirizzo del Direttore Generale.

Il coordinamento delle attività e la redazione del documento sono curati dalla Segreteria di Direzione Generale che promuove gli intenti realizzativi, raccoglie i dati e le informazioni più significative - ricercando la collaborazione ed il confronto con le varie funzioni aziendali facenti parte del Gruppo - e trasferisce nel rendiconto sociale le attività svolte in ottica di responsabilità sociale.

Le principali funzioni aziendali coinvolte sono:

- ▶ *Risorse Umane*
- ▶ *Organizzazione*
- ▶ *Marketing*
- ▶ *Affari Legali e Societari*
- ▶ *Pianificazione e Controllo di Gestione*
- ▶ *Amministrazione e Bilancio*
- ▶ *Crediti*



GRI Index		Rif. Capitolo Bilancio Sociale
PROFILO	Strategia e Analisi	
1.1	Dichiarazione del Vertice aziendale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Lettera del Presidente agli Stakeholders
PROFILO	Profilo dell'organizzazione	
2.1	Nome dell'organizzazione	Copertina / Identità aziendale
2.2	Principali prodotti e/o servizi in ottica CSR	Relazione di Scambio-Clienti
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione	Identità aziendale -Assetto Organizzativo / Relazione di Scambio - Clienti
2.4	Luogo in cui ha sede il il quartier generale dell'organizzazione	Identità aziendale -Assetto Organizzativo
2.5	Regione in cui opera l'organizzazione	Identità aziendale-Assetto Organizzativo
2.6	Assetto proprietario e forma legale	Identità aziendale -Assetto Istituzionale /Soci
2.7	Mercati serviti	Identità aziendale -Assetto Organizzativo
2.8	Dimensione dell'organizzazione	Identità aziendale / Risorse Umane / Il Rendiconto
2.10	Riconoscimenti/Premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	Identità aziendale
PROFILO	Parametri del Report	
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni	Nota Metodologica
3.2	Data di pubblicazione del report più recente	Nota Metodologica
3.3	Periodicità di rendicontazione	Nota Metodologica
3.4	Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul report	Nota Metodologica
3.6	Perimetro del report	Nota Metodologica
PROFILO	Governance	
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione	Identità aziendale-Assetto Istituzionale
4.3	Numero componenti del CdA e se ci sono indipendenti e/o non esecutivi	Identità aziendale-Assetto Istituzionale
4.6	Processi in essere per garantire l'assenza di conflitti di interesse	Identità aziendale-Assetto Istituzionale
4.8	Mission, valori, codici di condotta	Identità aziendale-Assetto Istituzionale

INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA

EC1	Valore economico	Il Rendiconto
-----	------------------	---------------

INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE

LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologia, tipo contratto, distribuzione e genere	Relazione di Scambio - Risorse Umane
-----	---	--------------------------------------

LA2	Numero totale nuovi assunti e tasso di turnover dei dipendenti suddiviso per età, genere ed area geografica	Relazione di Scambio - Risorse Umane
-----	---	--------------------------------------

LA3	Benefit previsti per i lavoratori	Relazione di Scambio - Risorse Umane
-----	-----------------------------------	--------------------------------------

LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Relazione di Scambio - Risorse Umane
-----	--	--------------------------------------

LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di assenteismo e permessi vari	Relazione di Scambio - Risorse Umane
-----	--	--------------------------------------

LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per categoria di lavoratori e materia	Relazione di Scambio - Risorse Umane
------	---	--------------------------------------

LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per fasce d'età, categorie professionali e categorie protette	Relazione di Scambio - Risorse Umane
------	---	--------------------------------------

HR8	Numero del personale addetto alla sicurezza	Relazione di Scambio - Risorse Umane
-----	---	--------------------------------------

PR4 /PR7	Numero totale di casi di non conformità alle norme riguardanti informazioni su prodotti/servizi	Relazione di Scambio - Clienti
----------	---	--------------------------------

INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

EN1	Carta in Kg. annui	Relazione di scambio - Collettività & Ambiente
-----	--------------------	--

EN22	Rifiuti speciali in kg. annui	Relazione di scambio - Collettività & Ambiente
------	-------------------------------	--

A woman with her hair pulled back is dancing in a studio. She is wearing a bright red, long-sleeved top with a draped front and black pants. She has a black choker with a red flower. Her arms are extended outwards. In the background, other dancers in similar red tops are visible, some with their arms raised. The floor is polished and reflects the lights.

#bplaziopeople

Arianna De Angelis

"La danza è uno stato dell'anima che esce attraverso il movimento, è pensare con il corpo e liberare la mente".

Identità aziendale

L'identità della Banca, ovvero quel suo modo unico di essere, deriva innanzitutto dalle sue origini, quindi dalla sua storia.

È costituita dall'insieme della sua struttura organizzativa, delle persone che vi lavorano, dei valori fondamentali che orientano la gestione e ne definiscono il modello culturale, della sua missione e disegno strategico.

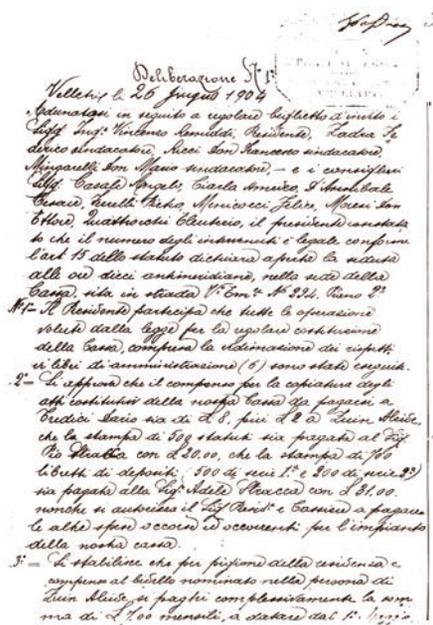
In questo capitolo viene quindi tracciato un profilo della Banca in cui, partendo dalla storia e dai valori da essa riconosciuti e protetti, viene esplicitata la missione, descritti per linee guida il disegno strategico ed i programmi, nonché l'assetto istituzionale e di governance.



La Storia

1904

L'iniziativa ebbe origine nell'ambito del Ricreatorio cattolico "Silvio Pellico" di Velletri. In quell'epoca, tale Ricreatorio era un luogo d'incontro tra illuminati personaggi dell'ambiente cattolico veliterno i quali, dibattendo i temi sociali del momento, sentirono l'esigenza di dare vita ad una struttura finanziaria che provvedesse a dare specifica protezione alle classi meno abbienti. Si denominò "**Cassa Agricola Operaia**". La neo-costituita ebbe un rapido sviluppo e beneficiò anche del sostegno di lire 1.000 da parte del Santo Padre. Il gesto munifico del Papa indusse gli Amministratori della Cassa a denominarla "Pio X" in segno di riconoscenza.



1937

Venne cambiata la denominazione in "**Banca Cooperativa Pio X**" poiché l'Istituzione

non rientrò deliberatamente nella veste giuridica di Cassa Rurale e Artigiana come previsto dall'art.1 della nuova Legge. L'evento fu significativo poiché la Banca divenne partecipante della categoria delle "Popolari".

1943

Il 22 gennaio la sede della Banca venne distrutta nel bombardamento di Velletri. Le sostanze finanziarie furono trasferite a Roma ove alcuni meritevoli amministratori continuarono l'attività.



1950

Passato il periodo bellico la Banca tornò a Velletri e, sotto la guida di capaci amministratori realizzò un efficace sostegno alla ripresa delle attività cittadine, assorbendo altresì alcune Casse Rurali dei paesi vicini. Fu avviato un processo di crescita territoriale sfruttando il fervore teso alla ricostruzione delle attività nei luoghi distrutti dalla guerra. La Dirigenza dell'epoca assicurò la crescita e lo sviluppo della Banca per circa un ventennio.

1977

Lo sviluppo che la Banca andava assumendo impose una rivisitazione efficace del modello organizzativo e gestionale ancora improntato a schemi primordiali. Nel mese di dicembre del 1977 cambiarono i vertici della Banca: fu nominato Direttore Generale il **dott. Prof. Renato Mastrostefano**, al quale venne affidato il compito di realizzare un'attività direzionale più consona ad un importante processo di sviluppo aziendale. L'evoluzione si manifestò in ogni settore della gestione, da quello strategico a quello organizzativo e tecnologico; in quello della contabilità, del credito e nella politica del personale. Il processo di sviluppo innescato fu tale che il dott. prof. Renato Mastrostefano ne ebbe espliciti riconoscimenti anche nell'ambito del sistema delle Banche Popolari; egli fu cooptato in molte importanti istituzioni bancarie della categoria, in ruoli di prestigio e di valore.

1984

L'anno segna soprattutto il completamento della nuova Sede legale e Direzione Generale che venne perciò trasferita dalla storica ubicazione di Via del Comune a Velletri, nella moderna ed ampia struttura di Via Martiri delle Fosse Ardeatine, attuale Sede della Banca.



1987

Fu inaugurata la filiale di Pavona. La scelta avvenne nella consapevolezza di procurarsi l'inserimento in un contesto economico diverso da quelli nei quali si era operato in precedenza.

1989

In un'ottica di razionalizzazione venne trasferita la filiale di Cori, che mostrava segni di ristagno, nel comune di Ciampino che denotava una elevata vitalità economica.

1990

Si aprì l'agenzia 1 di Roma in Località Borghesiana; l'insediamento risultò inizialmente faticoso ma nel tempo si rivelò importante anche per l'operosità della zona servita.

1991

Fu aperta una nuova ed accogliente filiale nella piazza di Latina che evidenziò l'esigenza di penetrare nuovi mercati.

1992

Nel corso di questo anno furono aperte altre due filiali, Santa Maria delle Mole e Santa Palomba di Pomezia, che rappresentarono un completamento efficace in un contesto economico evoluto e di supporto all'area di Roma.

1993

Si aprì la filiale di San Cesareo, ubicata lungo la Via Casilina e con interessanti conte-

sti economici di tipo agricolo e residenziale. Sempre nel 1993 **La Banca avvertì l'esigenza di sostituire nella sua denominazione la parola "Cooperativa" con "Popolare" per una più evidente riconoscibilità nei luoghi d'insediamento operativo.** Ebbe vita la **Banca Popolare Pio X.**

1994

Rappresenta l'anno conclusivo per un accordo di fusione tra la Banca Popolare "Pio X" e la Banca Popolare di Terracina. Nacque la **Banca Popolare del Lazio.** In questa circostanza ci si pose l'obiettivo di implementare la rete operativa nell'intera regione, così come venne anche evidenziato dalla denominazione assunta.



1995

La neonata Banca Popolare del Lazio si pose subito l'obiettivo di potenziare ulteriormente la rete operativa ed iniziò con due città dei Castelli Romani che per tradizione storica ed importanza economica si collocavano ai primi posti della regione: Albano Laziale e Frascati.

1996

L'anno segna l'apertura di tre filiali: l'agenzia 3 di Roma nel mese di giugno, Tivoli nel successivo mese di luglio ed infine Cecchina a dicembre.

1997

Apertura dello sportello di Colonna, frazione del comune di San Cesareo, successivamente chiuso a dicembre del 2001. Ad aprile si rafforza il presidio nella piazza di Terracina, storica sede della ex Banca Popolare di Terracina, inaugurando la seconda agenzia ed infine, a giugno apre lo sportello di Carchitti, frazione della vicina Palestrina. Sul finire dell'anno 1997, dopo circa un ventennio, il dott. Prof. Renato Mastrostefano cessa il suo incarico di Direttore Generale. In segno di profonda stima e di apprezzamento delle notevoli e riconosciute capacità di guida ed indirizzo, la Banca gli conferisce l'incarico di Consigliere Delegato. Al suo posto viene nominato Direttore Generale il Rag. Luciano Fagiolo che, già nella veste di Vice Direttore Generale dal 1992, aveva collaborato efficacemente nel promuovere ed amministrare le attività della Banca.

1998

Trasferimento della filiale di Priverno in nuovi e più confacenti locali.

2000

Apertura della quarta agenzia in Roma.

2001

Prosegue l'espansione sulla piazza di Roma

con l'apertura di altre due agenzie, la cinque e la sei.

2002

Nel mese di giugno si inaugura la filiale di Aprilia e nel mese di settembre apre la settima agenzia a Roma.

2003

L'anno 2003 vede finalmente concretizzarsi il progetto di trasferimento di due filiali, quella nel complesso industriale di Santa Palomba e quella sita all'interno del Presidio Ospedaliero di Velletri, trasferita a fine anno nel moderno Centro Culturale Amministrativo della città.

2004

L'anno è importante poiché celebra il Centenario della nascita della Banca (1904 - 2004) ed anche perché segna l'approdo della Banca nel Frusinate con l'inaugurazione della prima filiale nella provincia, precisamente ad Anagni.



2005

Ulteriore spinta all'espansione con l'apertura a Frosinone e dell'ottava agenzia in Roma.

2006

Gennaio inizia bene l'anno con l'inaugurazione della bellissima agenzia 9 di Roma a Via Po, dove trova spazio e concretezza anche il nuovo Servizio di Private Banking, sito al piano superiore dei locali. La tappa successiva è Monterotondo, lungo la direttrice nord del progetto di sviluppo dimensionale. Nel mese di giugno ha vita un nuovo presidio nella provincia di Frosinone e precisamente a Sora.

2007

Con il 2007 inizia una ulteriore forte fase espansiva programmata lungo un arco di tre anni; l'Organo di Vigilanza autorizza infatti un Piano di Sviluppo Territoriale di durata biennale agganciato al Piano Strategico 2007 - 2009 che prevede l'apertura di ulteriori sei sportelli nella regione. Inizia l'anno con l'apertura a Fiumicino, all'interno del noto "Parco Leonardo". Ad aprile si inaugura la filiale di Pomezia ed a novembre quella di Fiano Romano.

2008

A gennaio viene inaugurata la filiale di Fondi, la più lontana lungo la direttrice sud della regione e ad aprile prende il via il quarto punto operativo nella provincia di Frosinone con l'apertura della filiale di Cassino.

2009

Apertura della filiale di Colferro (gennaio), dell'ag. 10 di Roma ad Ostia (maggio) e dell'ag. 11 di Roma (ottobre), in località "La Romanina". L'anno 2009 chiude dunque con l'apertura di altre tre filiali, realizzando così totalmente il Piano di Sviluppo Territoriale.

Nel mese di marzo la Banca si aggiudica il premio "Creatori di Valore" nell'ambito del **Milano Finanza Global Awards 2009** alle banche che nelle rispettive regioni di appartenenza hanno realizzato le migliori performance patrimoniali e di efficienza. Nel mese di aprile l'Assemblea dei Soci approva il nuovo Statuto della Banca che recepisce le modifiche richieste dall'Autorità di Vigilanza in tema di governance e, nel mese di giugno, il Consiglio di Amministrazione approva il Progetto di Governo Societario che disciplina il funzionamento della struttura di governance prevista dal nuovo Statuto. In questa circostanza, il dott. Prof. Renato Mastrostefano, già Direttore Generale e Amministratore Delegato, diviene Presidente della Banca. Il ruolo, per specifica disposizione statutaria, comporta un maggior impegno rispetto al passato e un contenuto molto più pregnante nel sistema di governo dell'azienda e determinante nel mantenimento dei delicati equilibri tra funzioni aziendali.



2010

L'anno registra innanzitutto un cambia-

mento dei vertici aziendali: il Direttore Generale, rag. Luciano Fagiolo ed il Vice Direttore Generale Affari, dott. Giuseppe Macale, che per molti anni hanno dato il loro importante contributo alla Banca, si sono posti in quiescenza per raggiunti limiti di età. In loro sostituzione, il Consiglio ha nominato rispettivamente il rag. Massimo Lucidi e il dott. Giuseppe Colagrosso. Il neo Direttore Generale ha apportato il suo ricco curriculum professionale esperito in altre importanti realtà bancarie nazionali, mentre il Vice Direttore Generale Affari ha maturato la sua esperienza all'interno della Banca, con ruoli significativi nel settore commerciale. Ad essi si affianca il Vice Direttore Generale Risorse, Dott. Ferruccio Lucchini in carica già dall'anno 2007, completando così la Direzione Generale. Con riferimento al Piano di Sviluppo Territoriale 2010 – 2011, nel mese di novembre è stata inaugurata una nuova filiale nella città di Viterbo, la prima nella provincia. In corso d'anno si è dato corso ad una importante ristrutturazione della filiale di San Felice Circeo.

2011

l'anno 2011 segna la nascita altre due nuove filiali, Roma ag. 12 e Villanova di Guidonia.



Inoltre, all'inizio del 2012 è stata ristrutturata la filiale di Sezze, in precedenza semidistrutta da un'aggressione vandalica perpetrata nottetempo.

2012

nell'anno 2012 è stata aperta la seconda filiale nella provincia di Viterbo, precisamente a Civita Castellana, luogo prossimo ad attività industriali e la filiale di Grottaferrata, prestigioso comune dei Castelli romani, con la cui apertura si è data completa attuazione al citato Piano di Sviluppo Territoriale 2010 – 2011. L'assemblea dei Soci del 22 aprile 2012 rinnova il mandato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale per altri tre anni, fino al 2015.

2013

nei primi mesi dell'anno il Consiglio ha approvato il nuovo Piano Strategico 2013 – 2015 in cui la banca ha esplicitato e definito le strategie di sviluppo e di riorganizzazione, scaturenti dall'esame di un contesto di riferimento che gli è proprio e dall'esame di specifici punti di forza e debolezza. Nel mese di maggio la Banca si aggiudica per la seconda volta il premio "Creatori di Valore" conferito, nell'ambito del "Milano Finanza Global Awards 2013" alle banche che nelle rispettive regioni di appartenenza hanno realizzato le migliori performance patrimoniali e di efficienza. Il Premio Milano Finanza Global Awards è un riconoscimento che va alle aziende ed ai personaggi del mondo bancario e finanziario che più si sono distinti nell'anno. La cerimonia, che ha visto riunito il Gotha del mondo bancario e finanziario italiano, a partire dai vincitori dei premi, rappresenta un appuntamento annuale per i managers degli istituti di credito italiani e di quelli internazionali operanti in Italia. I Global Awards sono assegnati per cinque categorie di premi; in particolare, la categoria "Creatori di valore" stila una classifica delle banche che hanno realizzato le migliori performance patrimoniali e di efficienza. Il premio è stato ritirato dal Presidente Renato

Mastrostefano e dal Direttore Generale Massimo Lucidi.



2014

La Banca festeggia 110 anni di vita e 20 anni di Popolare del Lazio, suggellando nella storia la metamorfosi di una piccola cooperativa che diventa la più grande Popolare a livello regionale. A novembre, la Banca e il Consiglio dell'Area Didattica di Economia, sede di Latina, della Sapienza Università di Roma sottoscrivono una Convenzione, finalizzata alla concessione di agevolazioni agli studenti e di finanziamenti per l'accesso al mondo del lavoro. Continua l'espansione nell'hinterland romano con l'apertura di altre due filiali, l'Ag. 13 in Via Venti Settembre e l'Ag. 14 in zona nord, Via Mattia Battistini.



Dal Diario di un Capitano...



Renato Mastrostefano

Era il 1960 ed io, giovane laureato in Economia, divenni socio della Banca Pio X. Quella piccola banca rappresentava per me e la mia famiglia un riferimento significativo.

In occasione della mia prima partecipazione all'assemblea generale, ricordo che non ebbi l'opportunità di fare un intervento, poiché fui zittito dai membri governanti posti a dirigere i lavori. Ne riportai una sensazione di legittima oppressione alla partecipazione al corpo sociale. Percepì inoltre una incapacità di rispondere alle attese operative della Comunità, necessaria affinché la Banca potesse essere riconosciuta come "banca della città".

Il mio disappunto fu notato da alcuni soci presenti, i quali riconoscendo le mie più valide attitudini, si riunirono al di fuori della Banca e mi prospettarono di assumere un ruolo dirigenziale. Pensando che nel tempo il ruolo sarebbe potuto maturare, in quel momento, risposi di no. Poco tempo dopo, l'Amministratore Delegato, intuito che quanto avvenuto in Assemblea avrebbe potuto portare ad una mia candidatura in ruoli significativi, mi propose di entrare a far parte del Collegio Sindacale.

Questa volta accettai.

In quel periodo, la Banca era tormentata da alcuni fermenti tra i dipendenti che richiedevano alla dirigenza l'adesione al Contratto Nazionale di Categoria. L'Amministratore Delegato mi ritenne in grado di rappresentare la Banca in Assicredito, al fine di risolvere la situazione. Il rappresentante dell'Ente al quale mi rivolsi per esporre le mie chiare idee sull'argomento, mi invitò semplicemente ad aprire un dialogo con i dipendenti in contestazione. L'esito della trattativa fu tale che dopo poco tempo i fermenti si placarono.

L'entrata nel Collegio Sindacale favorì una più profonda conoscenza dell'Azienda ed anche di alcune manchevolezze da rimuovere. I miei rapporti con l'Amministratore Delegato divennero più stretti quando, a seguito di alcune modifiche nelle cariche sociali, fui nominato Presidente del Collegio Sindacale.

L'evoluzione della mia attività in qualità di Sindaco mi consentì di accrescere ulteriormente l'esperienza professionale sia all'interno dell'Azienda, sia in altri ambienti di elevato spessore tecnico e culturale, come il Centro di Studi Economici dell'Università Internazionale degli Studi Sociali (ex Prodeo, oggi Luiss) nonché con il Centro d'Informazione Borsistica, presso i quali collaboravo; proseguivo inoltre l'insegnamento in materia tecnico-bancaria presso gli istituti superiori. Qualche tempo dopo decisi di accettare la proposta degli amministratori di essere assunto quale dirigente nell'attività di concessione creditizia. Furono introdotte allora importanti innovazioni operative.

Appena due anni di intenso lavoro e... un nuovo incarico... fui nominato Direttore Generale, nel 1978, attraverso un contestato processo di nomina all'interno del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del quale prevalse la considerazione nei miei confronti sulla candidatura proposta e sostenuta dall'Amministratore Delegato.

L'evento mi gratificò molto, e se fino ad allora avevo svolto con convinzione, dedizione, e responsabilità i ruoli affidati, da quel momento in poi impegnai tutto me stesso, in questo sodalizio tra me e la Banca Pio X, alla quale tanto mi sentivo legato.

L'esperienza fece emergere la mia vocazione, dando corpo ai miei progetti imprenditoriali: una nuova sede, un centro elaborazione dati interno, con capaci programmatori che furono in grado di realizzare software d'avanguardia, una crescente attenzione al contesto cittadino. Lo sviluppo che la Banca andava assumendo, attraverso un ampliamento della sua rete operativa, generò una particolare considerazione da parte dei responsabili centrali della categoria delle "Popolari", oltre ad un positivo interessamento da parte del maggiore sistema del credito. I collaboratori aziendali erano validi e motivati, sostenuti da competenza nel ruolo e da un forte senso di partecipazione alla Banca. Rassicurati dalla guida e consapevoli del valore della realtà aziendale di cui, in quel momento, si sentivano attori-protagonisti, parteciparono attivamente ai cambiamenti in atto. La loro concretezza e preparazione fu tale che dopo qualche anno, la squadra ottenne un risultato significativo, assegnato da un qualificato centro di analisi finanziaria: 1° classificata in campo nazionale tra la categoria delle piccole aziende di credito.

Nel 1994 la dimensione operativa della Banca aveva raggiunto 19 sportelli ma sapevo che non erano sufficienti per una struttura che ambiva ad evolvere; pensavo inoltre che era necessario sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'informatizzazione.

L'ambizione di crescita divenne l'obiettivo dell'azienda. Perseguì l'intento pensando ad un processo di fusione con altre consorelle presenti nella regione. Ancora una volta mi tornarono utili le relazioni nate in epoche precedenti, durante la presidenza del Centro Elettronico Consortile di Via Salaria a Roma, con i dirigenti delle altre banche.

Una convergenza tra differenti situazioni ed intenti aziendali, determinò la fusione della nostra Banca con la Banca Popolare di Terracina, che apportò 7 sportelli nella provincia di Latina e 143 collaboratori.

La circostanza, ma soprattutto il "Progetto" che avevo in mente e "vedevo" per il futuro, mi suggerì di chiedere alla Banca d'Italia il riconoscimento della denominazione di "Banca Popolare del Lazio".

Da quel momento in poi, non ho mai perso di vista la rotta da seguire per la crescita aziendale, dedicando particolare impegno alle relazioni interne, a tutti i livelli.

La Banca di oggi ha certamente realizzato gli obiettivi che avevo in mente, ha concretizzato l'operatività regionale con 60 filiali e 470 dipendenti che vi lavorano e traggono soddisfazioni professionali e benessere per le proprie famiglie.

Ulteriori traguardi significano una rinnovata capacità di affrontare nuove sfide, legate alla evoluzione dei meccanismi dell'economia in ambiti e processi più evoluti; sicuramente la Banca, con la forza del passato e l'esperienza maturata, attraverso la capacità manageriale dei suoi responsabili, saprà evolvere ancora e perseguire i nuovi indirizzi strategici.

Una profonda passione mi sostiene ancora oggi e mi consente di affrontare le sempre più complesse problematiche che pone il governo dell'Azienda e, di conseguenza, sono quotidianamente presente, per condividere con i massimi responsabili della gestione le scelte e allineare la rotta agli intenti strategici.

La formazione culturale e l'attitudine imprenditoriale fanno certamente parte di me, ma lungo la strada percorsa una cosa non è mai venuta a mancare: la passione, alimentata anche dal compiacimento per aver contribuito a realizzare, nella città in cui sono nato, un polo creditizio di riconosciuta rilevanza nazionale.



Contesto di Riferimento

Riportiamo di seguito una sintesi della relazione sull'andamento dell'economia e sul sistema del credito, delineata nella relazione che il Consiglio di Amministrazione ha rivolto all'Assemblea dei Soci nel mese di aprile 2015, al solo fine di contestualizzare l'operatività della Banca nell'anno 2014, ovvero rendere più agevole la comprensione delle azioni e dei risultati ottenuti dalla stessa.

L'economia internazionale e nazionale

Nell'ultima parte dell'anno l'attività economica negli Stati Uniti ha registrato una decisa accelerazione incrementando oltre le attese. In Giappone, l'ulteriore flessione degli investimenti registrata nel terzo trimestre ha causato un'inaspettata contrazione del prodotto, costringendo il governo ad adottare un pacchetto di stimoli all'economia e rinviando gli aumenti fiscali già decisi.

La ripresa rimane debole in Europa, ma anche nelle economie emergenti, con la Cina ancora in fase di rallentamento. In forte deterioramento la situazione in Russia, dove il prodotto ha subito una consistente contrazione a causa delle sanzioni economiche imposte dall'Occidente per la crisi Ucraina, il sensibile calo del prezzo del petrolio ed il crollo del rublo. A livello globale la crescita mostra pertanto segnali eterogenei e dunque sulle prospettive di crescita a livello mondiale, permangono rischi al ribasso.

Sul fronte della politica monetaria permangono aspettative di rialzo dei tassi di interesse nel Regno Unito e negli Stati Uniti, alimentate dalla ripresa economica in atto, mentre in Giappone è stato rafforzato il programma di espansione quantitativa. Per quanto riguarda i paesi emergenti, assume rilievo la politica monetaria decisa dalle autorità Russe a causa della situazione contingente, costrette ad agire con un forte rialzo dei tassi anche per contrastare la caduta del rublo. Positivo l'andamento dei mercati azionari, specie nell'ultima parte dell'anno, in particolare la borsa americana che ha beneficiato della ripresa economica in atto e quella giapponese favorita dall'adozione di politiche monetarie accomodanti.

Nell'Area Euro

Nell'area euro la ripresa economica rimane assai debole, con il PIL che a fine 2014 registra un lieve incremento. Alla dinamica positiva ha contribuito il rialzo dei consumi, in controtendenza gli investimenti che registrano un'ulteriore flessione, mentre la domanda estera indica una variazione pressoché nulla. Tra le maggiori economie, la Francia registra l'aumento più consistente, seguita dalla Germania, mentre in Italia gli ultimi dati sul PIL indicano una nuova contrazione. Gli indicatori prefigurano che tale trend dovrebbe proseguire per tutto il 2015. Durante il 2014 la dinamica dei prezzi al consumo ha registrato andamenti decrescenti, segnando variazioni addirittura negative nell'ultima parte dell'anno.

Il calo dei prezzi ha interessato la generalità dei prodotti e servizi, ed in modo particolare il petrolio e i beni energetici. Stessa dinamica si registra sui prezzi alla produzione, anch'essi in ulteriore contrazione. L'attuale fase di debolezza dei prezzi dovrebbe proseguire oltre il 2015, rimanendo a lungo distante ai livelli obiettivo fissati dalla Banca centrale europea. È proseguita la discesa dei tassi d'interesse a lungo termine, sia per i timori di un prolungamento dell'attuale fase di stagnazione economica, sia per le aspettative legate alla particolare debolezza della dinamica inflazionistica. Nel corso del 2014 la Banca centrale europea ha proseguito con azioni di politica monetaria particolarmente espansive, anche

attraverso l'utilizzo di strumenti non convenzionali. Nel corso dell'anno sono state condotte due operazioni di rifinanziamento a medio –lungo termine- nei confronti del sistema bancario che ha comportato un'iniezione di liquidità per circa 400 miliardi di euro.

Nell'ultima parte dell'anno la Banca centrale europea ha avviato il programma di acquisto di titoli emessi a fronte delle cartolarizzazioni di crediti bancari ad imprese e famiglie e delle obbligazioni garantite. Infine, il 22 gennaio 2015 il Consiglio Direttivo -con la finalità di contrastare i rischi di deflazione e stimolare il mercato del credito- ha annunciato l'avvio del Quantitative Easing il cui programma prevede l'acquisto di titoli di stato sul mercato secondario per un ammontare di circa 60 miliardi al mese fino al settembre 2016. Una misura che a regime comporterà un'ulteriore immissione di liquidità di oltre mille miliardi di euro.

Sul fronte politico l'abbandono della linea di rigore annunciata dal nuovo governo greco, a favore di politiche maggiormente orientate al sostegno sociale, pone preoccupazioni sulla possibilità che il Paese possa essere in grado di proseguire nell'azione di riequilibrio dei conti, condizione necessaria per ottenere la concessione degli ulteriori aiuti già previsti dal programma di sostegno precedentemente concordato con le Autorità europee.

Le incertezze provenienti dalla Grecia e il forte calo dei prezzi del petrolio hanno causato un aumento della volatilità sui mercati finanziari. La maggiore instabilità si è riflessa sui tassi di cambio, con l'euro che si è progressivamente deprezzato nei confronti del dollaro.

In Italia

L'economia italiana ha fortemente risentito della prolungata fase recessiva, con il PIL che ha continuato a contrarsi nel corso del 2014. A tale dinamica ha contribuito il calo degli investimenti registrato nell'industria, specie nel settore delle costruzioni, mentre l'agricoltura e i servizi sono rimasti sostanzialmente stabili.

È proseguita la lenta ripresa dei consumi delle famiglie che però ha solo in parte compensato il calo registrato negli altri settori dell'economia; rimane positiva anche la domanda estera continuando a sostenere il PIL. Le prospettive sulla ripresa indicano segnali di miglioramento per il 2015 anche se lo scenario rimane incerto.

La produzione industriale rimane debole, contraendosi ulteriormente nel corso del 2014, con la variazione che su base annua rimane su valori negativi. Risultano in calo anche gli investimenti, sia in beni strumentali che, soprattutto, in costruzioni, dove il settore continua a rimanere in profonda crisi pur manifestando dei timidi segnali di ripresa nell'ultima parte dell'anno. La redditività delle imprese risulta in ulteriore diminuzione, nonostante il calo del fabbisogno finanziario e dei tassi sulla provvista.

Gli ultimi dati indicano un miglioramento della competitività delle nostre imprese, favorita in larga parte dal deprezzamento del tasso di cambio. Nel complesso le condizioni competitive rimangono incerte collocandosi su livelli inferiori al 2012. Dal lato delle famiglie prosegue la ripresa dei consumi, seppur in maniera contenuta, in particolare quello in acquisto in beni durevoli, come anche segnali positivi si manifestano oltre che sul reddito disponibile anche sulla propensione al risparmio. A pesare sulle prospettive future delle famiglie resta la dinamica occupazionale, con il tasso di disoccupazione che continua ad aumentare, seppur gli ultimi dati indicano un leggero incremento del numero degli occupati. Le rilevazioni più aggiornate evidenziano un tasso di disoccupazione intorno al 13%, con punte superiori al 43% per quella giovanile. Nell'ultima parte dell'anno i prezzi sono tornati a scendere registrando nuovamente valori negativi. L'inflazione registrerebbe valori positivi, ma prossimi allo zero, anche qualora si escludessero le componenti energetiche maggior-

mente interessate dal calo. La stabilità politica e l'azione di Governo indirizzata a politiche di riequilibrio dei conti ed al rilancio dell'economia, ha permesso l'ulteriore calo dei rendimenti sui titoli pubblici, con lo spread tra il BTP decennale e l'analogo titolo tedesco ormai vicino all'1%. Per le prospettive future, molto dipenderà dalla capacità di portare avanti le politiche di risanamento di bilancio e di contenimento debito, sia soprattutto, dalla volontà da parte delle forze politiche di portare a termine il processo di riforme, ormai non più rinviabili e fondamentale per il rilancio dell'economia del Paese.

Nel quadro economico generale *il Lazio* continua a risentire in modo particolare della difficile fase congiunturale, con le tendenze recessive che sono proseguite per tutto il 2014.

L'attività industriale rimane debole con il fatturato in ulteriore calo. L'andamento, risulta peggiore rispetto al dato nazionale, dovuto in parte alla maggior presenza nella Regione di industrie legate al settore energetico, quest'ultimo particolarmente esposto alla crisi. La debolezza congiunturale si è riflessa sugli investimenti con le imprese che hanno rivisto al ribasso i propri piani di sviluppo.

Restano le criticità nel settore dell'edilizia seppur in lieve attenuazione, mentre risulta in controtendenza il mercato immobiliare dove si registra un aumento delle compravendite seppur con prezzi ancora in calo. La dinamica delle esportazioni mostra segni di ripresa, favorita dalla maggior domanda proveniente da paesi dell'area euro.

I servizi, la cui componente rappresenta i tre quarti del PIL, rileva andamenti eterogenei tra i vari comparti: particolarmente positivo l'andamento del turismo, specie quello straniero, stabile il settore dei trasporti, mentre il commercio al dettaglio continua a mostrare segnali di debolezza.

I consumi sembrerebbero stabilizzarsi, favoriti dal calo dei prezzi e dalla componente turismo che registra una crescita di quasi il 10%.

Le condizioni del mercato del lavoro rimangono assai deboli, con il numero di lavoratori in cassa integrazione che continua a registrare livelli assai elevati, interessando maggiormente l'industria meccanica ed edilizia. Il tasso di disoccupazione continua a rimanere elevato, in particolare per la componente giovanile, che attestandosi attorno al 30%, registra il valore più elevato degli ultimi 10 anni. La persistente fase congiunturale ha determinato l'ulteriore contrazione della domanda di credito da parte del settore privato, seppur il fenomeno risulti in attenuazione rispetto al 2013. Il calo riguarderebbe i prestiti alle imprese seppur compensato dall'incremento delle emissioni obbligazionarie, mentre per le famiglie si confermerebbe la fase di stagnazione nonostante il positivo andamento dei mutui registrato nella prima parte dell'anno.

Il Sistema Creditizio in Italia e la Banca Popolare del Lazio

Con lo scopo di favorire il credito all'economia e stimolare la ripresa, nel corso del 2014 la Banca centrale europea ha proseguito in azioni di politica monetaria talvolta aggressiva, anche con l'utilizzo di strumenti non convenzionali, garantendo un elevato livello di liquidità nel sistema e tassi d'interesse prossimi allo zero.

In aumento la raccolta bancaria da clientela che a fine anno registra un variazione positiva di oltre il 3% rispetto al periodo precedente, mentre quella in obbligazioni risulta in decisa contrazione; nel complesso la raccolta bancaria nella sue varie forme tecniche evidenzia un leggero calo.

In ulteriore diminuzione il tasso d'interesse sulla provvista, in particolare i tassi sui

depositi si contrae di circa 26 punti base in ragione d'anno, attestandosi allo 0,71% a fine dicembre. Nel complesso i tassi sulla raccolta, inclusa quella in obbligazioni, si attesta a fine anno all'1,49%. Dal lato degli impieghi, i finanziamenti verso imprese e famiglie segnano una variazione annua lievemente positiva, mentre allargando l'analisi all'intero settore privato, la dinamica registra un'ulteriore contrazione pari a circa due punti percentuali. Le cause sono da attribuire sia alla debolezza del ciclo economico, sia al persistere di elevati livelli di rischiosità dei prenditori.

Il costo del denaro rimane su livelli contenuti con i tassi in ulteriore calo. In particolare quelli praticati sulle nuove concessioni ad imprese e famiglie, a fine periodo si attestano al 2,48% e al 2,76%, contraendosi rispettivamente di 97 e 76 punti base.

Nel complesso il totale degli impieghi verso imprese e famiglie, nelle varie forme tecniche, registra a fine 2014 un tasso medio del 3,61% in diminuzione di 19 punti base sul periodo precedente. Particolarmente critico l'andamento dei crediti deteriorati, in particolare i crediti in sofferenza che a fine 2014 superando i 181 miliardi di euro a valori lordi incrementano di oltre il 16% sul periodo precedente, mentre in rapporto agli impieghi si attestano al 9,5% (2013: 7,8%) raggiungendo il valore più elevato dall'inizio delle rilevazioni.

Con l'obiettivo di assicurare la solidità del sistema bancario europeo, nel corso del 2014 è entrato in funzionamento il Meccanismo di vigilanza unico le cui funzioni sono state attribuite alla Banca centrale europea. L'organismo ha sostituito le Banche centrali nazionali nell'intera attività di vigilanza sul sistema, compresa quella in materia di Vigilanza prudenziale. Le nuove metodologie d'indagine, particolarmente rigorose oltre che innovative, hanno comportato ulteriori oneri a carico delle banche.

In particolare, la normativa di Basilea III ha introdotto nuove modalità di calcolo per la determinazione dei mezzi propri (ex patrimonio di vigilanza) e per il calcolo dei requisiti prudenziali, imponendo alle banche di dotarsi di un patrimonio in eccesso rispetto ai requisiti minimi attraverso la costituzione di ulteriori riserve patrimoniali (c.d. buffer). La normativa prevede un graduale periodo di transizione che terminerà nel 2019.

Inoltre nell'ambito del processo di armonizzazione delle regole nazionali alle normative comunitarie, il parlamento europeo, con la direttiva n. 49 del 2014, ha introdotto il nuovo sistema di garanzia dei depositi (D.G.S.). Il nuovo organismo subentrerà al Fondo interbancario di tutela dei depositi nell'attuazione dei relativi compiti, con l'adozione nuove regole di funzionamento. In particolare è previsto che la contribuzione al "Fondo" non avvenga più in forma ex-post, ma in via anticipata calcolata su nuove basi contributive che comporteranno maggiori oneri contributivi a carico delle banche.

Nonostante le criticità del contesto di riferimento, caratterizzato dalla perdurante debolezza del ciclo economico, dal basso livello dei tassi d'interesse, e soprattutto, dal crescente rischio di credito, tutti i margini economici conseguiti dalla Banca nell'anno sono ulteriormente migliorati, registrando un risultato economico complessivo superiore a quello dello scorso anno. È da evidenziare che tale miglioramento si è realizzato attraverso l'incremento delle componenti che rappresentano l'attività tipica della Banca, facendo assumere maggior rilievo al risultato conseguito.

Il margine d'interesse registra una crescita rispetto allo scorso anno, rilevando miglioramenti sia dal lato degli interessi attivi che di quelli passivi, sebbene lo spread, nel suo complesso, sia rimasto invariato. Anche la componente servizi risulta in aumento, sia nella parte commissionale, sia nell'attività di trading, sia in misura ancor più consistente, sulle attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita, contribuendo in misura significativa al

margine d'intermediazione. Tale risultato favorito dalla dinamica delle quotazioni dei titoli sovrani, è la conseguenza anche dell'attenta gestione del portafoglio, che ha saputo cogliere le opportunità offerte dal mercato, non trascurando, nel contempo, i rischi latenti.

Positivo anche il risultato della valutazione dei titoli in rimanenza, con le riserve del portafoglio disponibile per la vendita che contribuiscono al rafforzamento del patrimonio della Banca. Il margine d'intermediazione, che rappresenta la capacità della Banca di creare valore con l'apporto delle componenti sin qui descritte, evidenzia un significativo incremento sia rispetto allo scorso anno sia rispetto alle previsioni del primo semestre del 2014.

Dal lato del rischio di credito specifico, pur intensificando l'azione di governo e di monitoraggio delle posizioni anomale, si evidenzia un peggioramento della qualità del portafoglio crediti, dove al suo interno si rilevano leggeri decrementi nel comparto delle sofferenze e dei ristrutturati, ed un aumento negli incagli e nei crediti scaduti.

Questo andamento risulta fortemente correlato all'aumento del rischio di credito determinato dal perdurare della difficile situazione economica delle imprese e delle famiglie. Tuttavia, nonostante l'incremento dei crediti deteriorati, la solvibilità delle posizioni è stata presidiata intervenendo con adeguate svalutazioni, al fine di salvaguardare la consistenza dei valori patrimoniali. Inoltre, nello scorso mese di dicembre, si è proceduto ad un'operazione di cessione "pro-soluto" di crediti in sofferenza già adeguatamente svalutati negli esercizi scorsi. I costi operativi registrano una sostanziale stabilità nelle spese per il personale, mentre aumentano le altre spese amministrative, la cui variazione è attribuibile in parte all'incremento delle imposte indirette ed in parte all'aumento di alcune tipologie collegate con l'incremento della complessità operativa. Infine, si registra la sensibile riduzione delle imposte sul reddito. Il miglioramento dell'incidenza dell'onere fiscale sull'utile lordo deriva prevalentemente dall'eliminazione della maggiorazione dell'aliquota nominale IRES applicata lo scorso anno al settore bancario. In ottica previsionale le proiezioni prefigurano per l'economia italiana una crescita modesta per l'anno 2015, mentre per il 2016 la ripresa dovrebbe essere più sostenuta. È auspicabile una ripresa degli investimenti e della domanda, variabili che potrebbero essere favorite dal permanere di condizioni finanziarie favorevoli e dal basso livello dei prezzi petroliferi, oltre che dall'attuale politica monetaria particolarmente espansiva. Una spinta alla domanda estera potrebbe essere favorita dal deprezzamento dell'euro, mentre in merito alla dinamica occupazionale molto dipenderà dall'efficacia delle misure di sostegno decise sia a livello europeo che nazionale. La Banca può affrontare detto scenario economico, ancora fondato sull'incertezza, in una condizione di relativa tranquillità, visto l'elevato livello raggiunto dai requisiti patrimoniali già in linea con gli obiettivi previsti per il 2018. Risulta tuttavia di importanza strategica il mantenimento di elevati livelli di efficienza dell'intera struttura organizzativa, con l'obiettivo di assicurare un'adeguata redditività e nel contempo un efficace presidio dei rischi. In relazione a ciò, risulta di fondamentale importanza l'adeguatezza delle risorse umane, sia per gli aspetti professionali sia per i rapporti funzionali tra le varie strutture. In questo ambito si pone l'esigenza oltre che di un razionale impiego delle risorse, anche del continuo coinvolgimento in una sempre maggiore responsabilizzazione e condivisione degli obiettivi aziendali.

Valori e Codice Etico

I Valori rappresentano quei principi ispiratori sui quali si basano le scelte, le azioni ed i comportamenti degli organi societari, del personale e di tutti i collaboratori; essi definiscono

no anche la qualità delle relazioni ed il modo di condurre gli affari e di decidere le priorità dell'organizzazione.

IDENTITÀ POPOLARE E MUTUALISMO, quindi lo spirito cooperativistico al quale consegue il mutualismo non solo verso i soci, ma in generale verso il territorio. La mutualità è uno dei valori centrali di una banca popolare; nell'accezione più stretta del termine, essa può essere definita essenzialmente come una forma di reciproco sostegno tra i soci ma, in senso più ampio, la mutualità si rivolge anche ad altre categorie di prenditori sul territorio di riferimento ed è attuata mediante forme di sostegno a tutte quelle realtà impegnate in attività di promozione umana, sociale ed ambientale.

RADICAMENTO TERRITORIALE - LOCALISMO La Banca Popolare del Lazio affonda le sue radici in una precisa realtà territoriale che ne ha permeato fortemente l'identità e la cultura d'impresa. Tale caratteristica non è venuta meno con il passare del tempo, anzi, il "binomio" si è vieppiù rinforzato: la Banca e la Comunità di riferimento sono cresciuti insieme, in un rapporto di reciproca collaborazione tale che nello sviluppo dell'uno si trova la chiave del successo dell'altro. Il localismo, inteso quindi non come delimitazione geografica, ma come attitudine proattiva a svolgere in un determinato territorio attività economiche e sociali in favore dell'imprenditoria e di tutta la comunità locale, da fattore "dimensionale" e operativo, assume una valenza diversa e si delinea quale fattore strategico della Banca.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA in tutte le sue molteplici vesti e relazioni: socio, cliente, dipendente, fornitore. È un principio che ha l'obiettivo di contemperare gli interessi di tutti coloro che operano nella Comunità, orientando ogni sacrificio ad una crescita di lungo periodo, solida per tutti.

La "stakeholders view" riconosce i valori che presidono la qualità di ciascuna delle citate relazioni

- ▶ Legalità
- ▶ Integrità morale e professionale
- ▶ Etica nella gestione degli affari
- ▶ Trasparenza e completezza delle informazioni
- ▶ Integrità e tutela della persona
- ▶ Valorizzazione delle Risorse Umane
- ▶ Uguaglianza e rispetto della persona

sono **VALORI** enunciati nel **CODICE ETICO** della Banca Popolare del Lazio.

Tale documento raccoglie in modo organico principi di riferimento e norme di condotta volti ad orientare, sotto l'aspetto etico-professionale, i processi decisionali della Banca ed i com-

portamenti aziendali e quindi a tutelare la buona reputazione aziendale che, insieme alle “risorse umane” ed al “capitale”, rappresentano gli assets più importanti della Banca.

Attraverso la sua pubblicazione sul sito Internet, la Banca intende promuovere la conoscenza e la massima diffusione dei valori e dei principi aziendali. Dopo la prima divulgazione nell'anno 2004, il Codice è stato rivisto nel 2009 al fine di tener conto di alcune integrazioni richieste dal D.Lgs 231/01. Infatti, il Codice Etico rappresenta anche un presidio essenziale per l'idoneità del sistema dei controlli interni al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal citato decreto.

Centralità del corpo sociale

Il Socio di una banca popolare è colui che rende possibile la realizzazione della Mission aziendale. La fedeltà del Socio, non del semplice azionista, che affida le proprie risorse finanziarie alla Banca; l'attività di fidelizzazione del Socio quale Cliente Primario della banca, che si sostanzia nella coincidenza delle figure di Cliente e Socio; infine il suo coinvolgimento e partecipazione alla gestione, che si esprime anche nell'attività di promozione affaristica e sociale, sono le premesse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di crescita economica e aziendale.

Missione e Disegno strategico

“...Creare valore per i propri azionisti in modo stabile e sostenibile attraverso il perseguimento del proprio ruolo di banca di riferimento e l'ottimizzazione del proprio modello di Banca commerciale, fondato sui valori di vicinanza al cliente ed al proprio territorio.”

... Realizzare un modello di banca moderna ed efficiente che ha l'intento di accrescere il valore per tutti i suoi stakeholders.

... La Banca difende la propria autonomia ed indipendenza attraverso un processo di rafforzamento della dimensione strutturale, patrimoniale e finanziaria.”

La **Missione aziendale** concretizza l'obiettivo principe di un'azienda, stabilisce la finalità e gli scopi fondamentali che essa intende perseguire attraverso la sua attività.

L'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti e per la collettività viene perseguito nell'ottica della sua sostenibilità nel tempo, cioè attraverso una “gestione socialmente responsabile” che tende a valorizzare il risparmio delle famiglie e a sostenere con il credito lo sviluppo del sistema produttivo, nel contesto di un'attenzione costante alle esigenze di tutti gli interlocutori dell'Azienda.

Linee Strategiche della Banca

Seguendo le direttrici individuate dal Piano Strategico 2013-2015 la Banca intende continuare lungo il percorso intrapreso di una crescita sostenibile nel tempo, mantenendo la sua vocazione di banca territoriale attenta ai bisogni della propria clientela. Il contesto economico difficile impone tuttavia che il percorso di espansione e di investimenti nella rete commerciale, intrapreso in questi anni, sia particolarmente oculato. La solidità patrimoniale della Banca si conferma uno dei fattori di successo anche per il prossimo triennio: gli indicatori di

solidità patrimoniale, che risultano sostanzialmente stabili per effetto di uno sviluppo prudente dell'attività creditizia e di livelli patrimoniali importanti, sono il suo punto di forza.

Le principali linee guida, ovvero le azioni prioritarie del Piano Strategico in corso, in attuazione della dichiarata mission, prevedono:

- I. Il perfezionamento del processo commerciale, che pensa ad un approccio alla clientela pro-attivo, sapendone interpretare e soddisfare adeguatamente i bisogni;
- II. L'ottimizzazione del profilo di rischio, dato il fragile contesto economico che impone una forte attenzione al rischio di credito;
- III. La ricerca di una massima efficienza operativa, ovvero di un ulteriore miglioramento del rapporto costi e ricavi, attraverso una attenta analisi delle voci di spesa amministrative ritenute comprimibili.

Assetto di Governance

La governance (o governo societario) definisce la struttura attraverso cui sono fissati gli obiettivi della società e organizzati i mezzi per raggiungerli, nel rispetto dei diversi portatori di interessi.

Efficaci assetti organizzativi e di governo societario costituiscono per tutte le imprese una condizione essenziale per il perseguimento degli obiettivi aziendali. Per una banca essi assumono particolare rilievo, in ragione delle caratteristiche che connotano l'attività bancaria e degli interessi pubblici oggetto di specifica considerazione da parte dell'ordinamento.

Gli assetti organizzativi e di governo societario di una banca, oltre a rispondere agli interessi dell'impresa, devono quindi assicurare condizioni di sana e prudente gestione, obiettivo essenziale della regolamentazione di vigilanza.

Come già accaduto nel 2008, nel corso del 2014, con il 15° aggiornamento della Circ. n. 263/2006 in materia di Sistema dei Controlli e successivamente con il 1° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, la Banca d'Italia è intervenuta in materia di Controlli e di Assetti Organizzativi e di Governo societario nelle banche, delineando un quadro normativo che attribuisce al sistema di governo societario un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria.

Le scelte di governo societario concretamente adottate dai vertici della banca possono variare in funzione delle caratteristiche dimensionali, organizzative ed operative dell'azienda. In pratica, al fine di perseguire gli obiettivi indicati, le Disposizioni di Vigilanza hanno introdotto l'obbligo, in capo alle banche di:

- esercitare la propria facoltà di scelta tra i tre sistemi di amministrazione e controllo previsti dal codice civile (tradizionale, dualistico e monistico) sulla base di un'approfondita autovalutazione, che tenga conto di specifici ed individuati elementi;

- approvare un Progetto di Governo Societario che, oltre a rappresentare le motivazioni che sono alla base della scelta del modello di amministrazione e controllo, illustri anche gli assetti statutari e di organizzazione interna.

Il modello di governo tradizionale, che da sempre ha caratterizzato la governance della nostra Banca, nel corso del tempo, ha dimostrato di assolvere più che adeguatamente alle esigenze di una sana e prudente gestione, in rapporto alle sue caratteristiche, al mercato in cui essa opera, alla composizione e diffusione della propria base sociale, ai propri obiettivi di crescita nel medio e lungo periodo.

Il modello organizzativo interno, adottato sin dal 2008, si è in particolare distinto per la presenza, accanto ad un Consiglio di Amministrazione, di un Comitato Esecutivo (ovvero di un Amministratore Delegato) ed ha consentito una equilibrata distribuzione e combinazione dei poteri strategici e di indirizzo, riservati al Consiglio di Amministrazione, con i poteri di gestione ripartiti tra lo stesso Consiglio di Amministrazione e l'Organo delegato.

Anche il sistema dei controlli, affidato a livello statutario al Collegio Sindacale per quanto concerne il controllo sull'amministrazione e ad una società di revisione per il controllo contabile, ha dimostrato una funzionalità più che adeguata, confermando, l'opportunità di proseguire nell'adozione del modello tradizionale, tenendo anche conto della familiarità che i soci hanno acquisito con esso.

Nei primi mesi del 2014, a seguito dell'entrata in vigore delle citate Disposizioni di Vigilanza sul Sistema dei Controlli Interni e sulla Governance, è stata analizzata e condivisa l'ipotesi di aggiornare lo Statuto sociale della Banca, nonché di rivedere l'assetto organizzativo e di governo.

Infatti, premesso che, in linea teorica, la Funzione di Supervisione Strategica e la Funzione di Gestione sono, ripartite tra organi statutariamente distinti, a cui sono attribuite rispettivamente le funzioni di indirizzo strategico dell'impresa ed i compiti di gestione corrente, intesi come attuazione degli indirizzi di supervisione strategica, questa distinzione, nelle banche di minori dimensioni e limitata complessità operativa, quale la nostra, può non sussistere, considerato anche il contributo fornito in tali realtà dal Direttore Generale nell'esercizio dei compiti di gestione.

Inoltre, le citate Nuove Disposizioni di Vigilanza in tema di Controlli Interni hanno suggerito importanti modifiche organizzative all'Organigramma della Banca, quali la costituzione del Comitato Controlli Interni e Rischi, comitato endo-consiliare con funzioni consultive in tema di controlli e presidio dei rischi aziendali, nonché l'elevazione di rango di tutte le Funzioni Aziendali di Controllo dei rischi, in staff al Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, tenuto conto delle citate modifiche e al fine di meglio attuare un'efficace ed efficiente potere di gestione, il Consiglio di Amministrazione ha revocato le deleghe a suo tempo conferite al Comitato Esecutivo, riconducendo alcune attività nella propria competenza e attribuendone altre, in particolare quelle relative alla gestione corrente al Direttore Generale. La nuova struttura di governance consentirà al Consiglio di Amministrazione, anche con il supporto del Comitato Controlli Interni e Rischi, di avere immediata cognizione dei rischi, ottenendo con ciò un loro continuo monitoraggio ed un'attenta valutazione delle dinamiche degli stessi, con possibilità di tempestivi interventi correttivi.

Consentirà, inoltre, a tutti i consiglieri di partecipare all'analisi e alla valutazione dei rischi nella loro dinamicità, nonché una maggiore partecipazione dell'organo consiliare nel

suo complesso, oltre che alla definizione degli indirizzi strategici, anche alla verifica nel continuo della funzionalità, efficienza e efficacia complessiva del sistema di gestione e controllo dei rischi, attività sino ad oggi svolta dagli amministratori esecutivi.

Il quadro normativo così delineatosi ha pertanto reso necessario una modifica dello Statuto Sociale e, conseguentemente, del vigente Progetto di Governo Societario.

Gli organi sociali intorno ai quali è costruito il vigente modello di governance della Banca sono:

- ▶ Assemblea dei Soci;
- ▶ Consiglio di Amministrazione;
- ▶ Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- ▶ Comitato Controlli Interni e Rischi;
- ▶ Organismo di Vigilanza 231/01;
- ▶ Collegio Sindacale;
- ▶ Collegio dei Probiviri;
- ▶ Direzione Generale.

L'ASSEMBLEA rappresenta l'intero corpo sociale ed il suo funzionamento è disciplinato dalla Legge e dallo Statuto sociale agli artt. 21-29. L'Assemblea dei soci è l'organo che, con le proprie deliberazioni, esprime la volontà sociale. Le deliberazioni adottate in conformità alle disposizioni di legge e di statuto vincolano tutti i soci, compresi gli assenti e i dissenzienti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ha un ruolo centrale nel sistema di governo societario. Al Consiglio sono dedicati gli artt. 30 - 37 dello Statuto sociale. È composto da 9 membri designati dall'Assemblea che devono essere in possesso di requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla legge. Inoltre, almeno un quarto di loro sono indipendenti.

I consiglieri eletti durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Lo statuto prevede anche che almeno un terzo dei suoi componenti sia costituito da amministratori non esecutivi, privi cioè di incarichi di gestione. Considerato poi che la nostra Banca è una popolare profondamente legata al territorio di operatività e in ossequio allo spirito cooperativo che le è proprio, è stato previsto che almeno un terzo degli amministratori deve essere scelto tra i soci che siano espressione delle attività economiche prevalenti nel territorio in cui la Banca opera, mentre un ulteriore terzo deve essere scelto tra i soci che esercitano attività professionale nel campo economico e giuridico, tra professionisti e tecnici, soci che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali nella Pubblica Amministrazione

e dipendenti della Banca in quiescenza, assicurando con ciò l'opportuna rappresentatività negli organi aziendali delle diverse componenti della base sociale.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE per le Nuove Disposizioni di Vigilanza, di cui alla Circolare n. 285/2013, ha una caratteristica fondamentale che consiste nell'essere una figura "non esecutiva", ovvero senza alcuna prerogativa gestionale. Al ruolo del Presidente sono assegnate le seguenti finalità:

- Promuovere l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio dei poteri rispetto agli altri organi aziendali.
- Verificare l'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca.
- Garantire la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite.
- Veicolare la cultura dell'efficacia ed efficienza dei processi.
- Favorire la prevenzione del rischio al fine di evitare che la banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite.

II COMITATO CONTROLLI INTERNI E RISCHI è un comitato endoconsiliare istituito al fine di rafforzare il coordinamento, il confronto dialettico e la trasparenza tra l'Organo Amministrativo e le Funzioni aziendali di controllo. Seppure interno al Consiglio di Amministrazione, la costituzione del Comitato Controlli Interni e Rischi non comporta in alcun modo una limitazione dei poteri decisionali e delle prerogative del Consiglio, bensì mira ad accrescere l'attenzione sull'importanza dei presidi di controllo atti a garantire che l'operatività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali, la propensione al rischio e che sia improntata ai canoni di sana e prudente gestione. A tale Comitato sono stati pertanto attribuiti compiti di natura istruttoria, consultiva e propositiva diretti ad agevolare il Consiglio medesimo nelle attività di indirizzo e supervisione del complessivo Sistema dei Controlli Interni della Banca. Detto Comitato è composto da numero tre membri tutti non esecutivi e di norma indipendenti, designati tra i Consiglieri di Amministrazione. Ai lavori del Comitato partecipano, in via permanente, con funzione consultiva, il Presidente del Consiglio, il Presidente del Collegio Sindacale ed il Direttore Generale. Vi partecipano, a chiamata, in relazione alle questioni trattate e con funzione consultiva, i Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA è un Organo disciplinato dal Decreto Legislativo 231/2001 che prevede forme di responsabilità amministrativa delle società per una serie di reati specifici, tipicamente di natura penale, commessi da un soggetto che riveste una posizione apicale, da dipendenti o collaboratori della Società al fine di avvantaggiare la Società medesima. Tale organismo di controllo interno alla Banca è incaricato di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza dei modelli organizzativi, predisposti a prevenzione dei reati, nonché di curarne il costante aggiornamento.

II DIRETTORE GENERALE dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio, provvede alla gestione degli affari correnti, esercita i poteri in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie; sovrintende all'organizzazione delle reti e dei servizi. Il Direttore Generale è inoltre il capo del personale ed ha la funzione di guidare e coordinare tutte le componenti in cui è divisa la Banca per conseguire gli obiettivi determinati dal Consiglio di Amministrazione sia in termini di masse che di redditività, nel rispetto del rapporto rischio/rendimento.

II COLLEGIO SINDACALE risulta composto da tre effettivi più due supplenti. Tra le sue competenze viene posto l'accento sulla valutazione e sulla vigilanza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi. Il Collegio sindacale vigila sul rispetto della legge, dello statuto, della corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato. In base alle modifiche normative entrate in vigore nel 2011, il Collegio Sindacale, svolge altresì le funzioni di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", di cui al D.Lgs. n.39/2010 e in tale qualità vigila in particolare: sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali; sull'indipendenza della società di revisione legale. Il Collegio Sindacale riceve, altresì, la relazione della Società di revisione legale prevista dall'art. 19, comma 3, del D.Lgs.39/2010.

Sono infine attivi, con funzioni consultive e/o decisionali, dei **Comitati di Direzioni**, operanti su specifici ambiti di competenza. In particolare:

- il Comitato Rischi che ha lo scopo di individuare e valutare, sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni, i fattori da cui possono derivare rischi alla Banca, proponendo gli adeguamenti alle politiche di gestione dei rischi stessi, nell'ambito dell'asset strategico definito dal Consiglio di Amministrazione.
- il Comitato Finanza che ha l'obiettivo di definire gli indirizzi tattici/operativi e gli ambiti di manovra sulla base dell'andamento dei mercati e della situazione delle attività in funzione di quanto elaborato e proposto nell'ambito del Comitato Rischi.
- il Comitato Commerciale che ha la funzione di analizzare e valutare il posizionamento della Banca sul mercato di riferimento, nonché di determinare gli indirizzi dell'azione commerciale della rete periferica, sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni di budget.

Si riporta di seguito l'elenco dei componenti, aggiornato alla data odierna, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale, con indicazione della loro carica.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Mastrostefano Renato
Vice Presidente Ciarla Italo
Consiglieri Bruschini Loretta
Capecelatro Edmondo Maria
Federici Franco
Guidaldi Piero
Marzullo Augusto
Natalizia Giancarlo
Pizzuti Giulio

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Romagnoli Carlo
Mazzi Rito
Casolari Giulio

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale
Lucidi Massimo
Vice Direttore Generale – Risorse
Lucchini Ferruccio
Vice Direttore Generale – Affari
Colagrosso Giuseppe

Assetto Organizzativo

La Banca Popolare del Lazio ha **Sede Legale e Direzione Generale in Velletri**. Essa opera nella **Regione Lazio** e precisamente nelle zone della provincia di Roma, Latina, Frosinone e Viterbo. L'assetto organizzativo adottato dalla Banca intende garantire una chiara distinzione delle funzioni, un sistema dei controlli integrato ed efficace, flussi informativi idonei a consentire scelte gestionali consapevoli. Viene definito dal Consiglio di Amministrazione che, decisa la mission e la strategia, individua anche la struttura organizzativa più idonea al raggiungimento dello scopo prescelto, con ciò modulando l'organizzazione stessa ai cambiamenti dell'ambiente e delle strategie. L'attuale modello organizzativo della Banca Popolare del Lazio è dunque la risultante di una serie di modificazioni/evoluzioni, che si rendono di volta in volta opportune per essere sempre pronti a rispondere al meglio ai bisogni della clientela ed in linea con le intenzioni dell'Organo Amministrativo e delle Autorità di Vigilanza, preposte rispettivamente alle funzioni di indirizzo e di controllo. In particolare, l'attuale Assetto Organizzativo vede l'azienda funzionalmente divisa in due aree di competenza: la **Direzione Affari** e la **Direzione Risorse**, poste sotto la responsabilità di due Vice Direttori Generali. La prima per governare le attività direttamente preposte alla produzione di reddito attraverso la vendita di prodotti/servizi alla clientela. La seconda a presidio delle risorse direttamente preposte all'efficiente ed efficace funzionamento della macchina produttiva.

Nel corso del 2014 sono state introdotte importanti modifiche alla struttura centrale che, come sopra specificato, traggono in massima parte spunto dalle nuove normative introdotte dall'Organo di Vigilanza. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le seguenti modifiche del nostro Organigramma Aziendale:

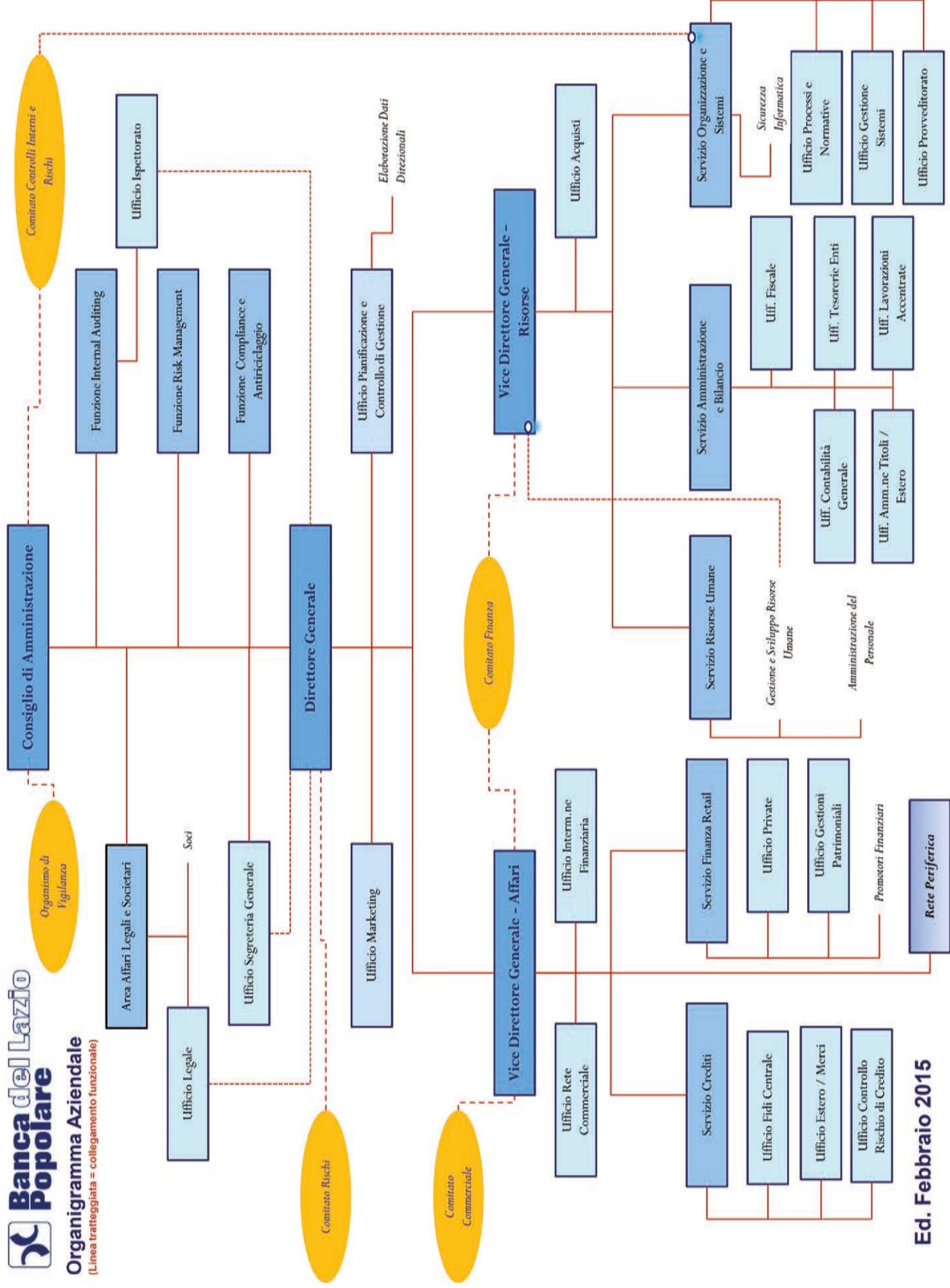
- Comitato Esecutivo: revoca delle deleghe, con conseguente riallocazione delle medesime, parte al Consiglio di Amministrazione e parte al Direttore Generale.

- Comitato Controlli Interni e Rischi: costituzione di un comitato endo-consiliare a cui riportano funzionalmente tutte le Funzioni Aziendali di Controllo di 2° e 3° livello (Internal Auditing, Compliance, Risk Management, Antiriciclaggio);
- Internal Audit: collocazione della Funzione Internal Auditing a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione ed allocazione dell'Ufficio Ispettorato al suo interno.
- Compliance e Antiriciclaggio: creazione di un'unica struttura Compliance & Antiriciclaggio a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione.
- Risk Management: scorporo della Funzione Risk Management dall'Area Pianificazione e Controllo e collocazione a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione.
- Area Controlli: abolizione dell'Area per effetto dello spostamento dell'Ufficio Ispettorato all'Internal Audit; dell'accorpamento della Funzione di Antiriciclaggio nella Funzione di Compliance; infine, dell'eliminazione dell'Ufficio Controllo Rischi.
- Area Pianificazione e Controllo: abolizione dell'Area per effetto della collocazione dell'Ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione, in posizione di staff al Direttore Generale e della collocazione della Funzione Risk Management a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione.
- Ufficio Acquisti: istituzione di una nuova unità organizzativa, finalizzata ad ottimizzare la gestione dell'intero ciclo passivo, garantendo un presidio puntuale del processo di governo della spesa, collocata in staff al Vice Direttore Generale Risorse.
- Ufficio Controllo Rischio del Credito: istituzione di una nuova unità deputata al monitoraggio del rischio specifico di controparte sull'intero portafoglio.

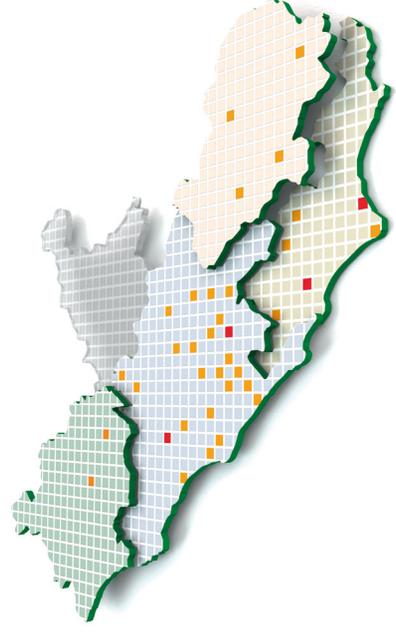
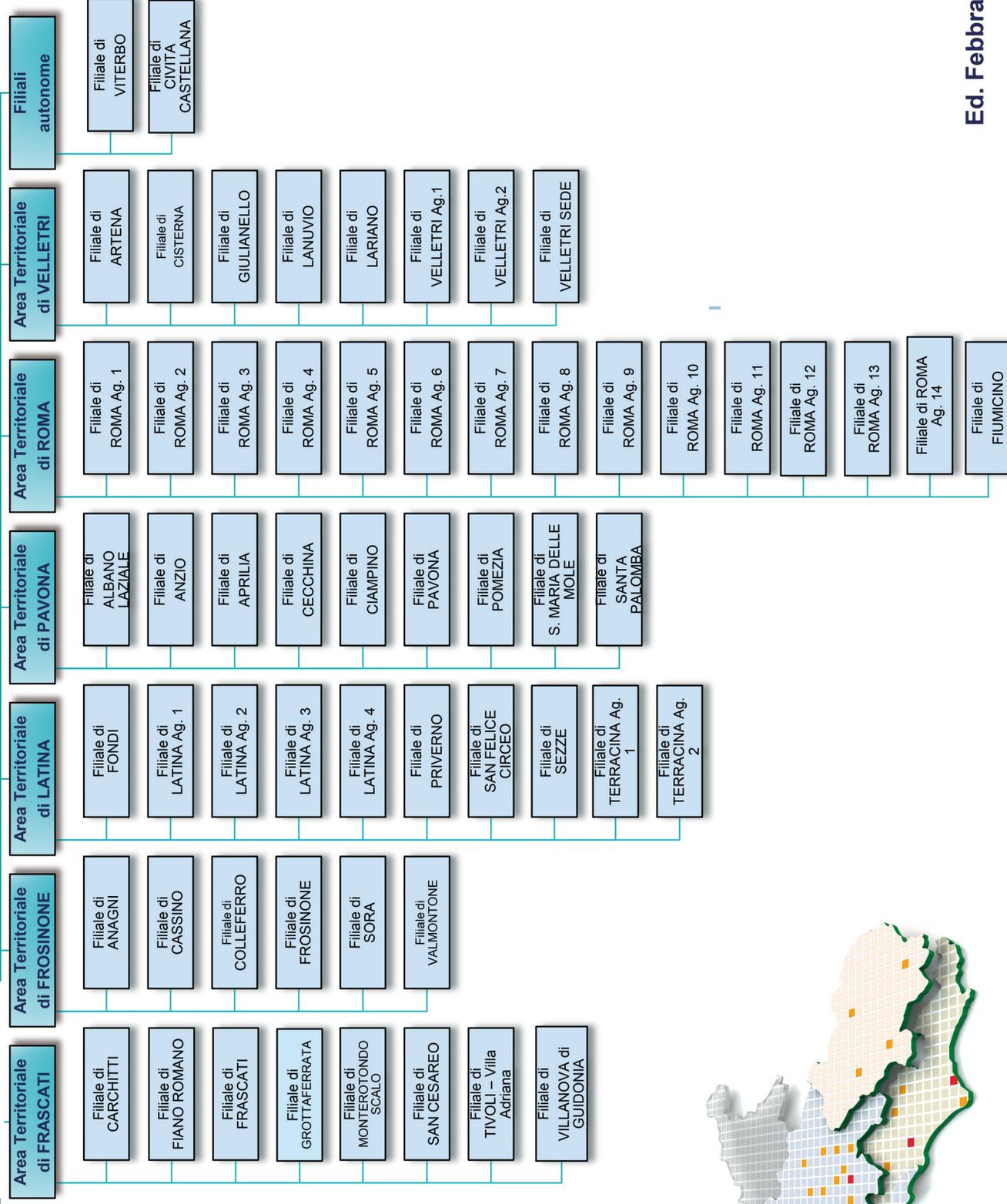
Infine, nel mese di gennaio 2015, è stata realizzata una nuova articolazione nell'ambito della funzione ICT, con l'istituzione di tre nuove unità organizzative:

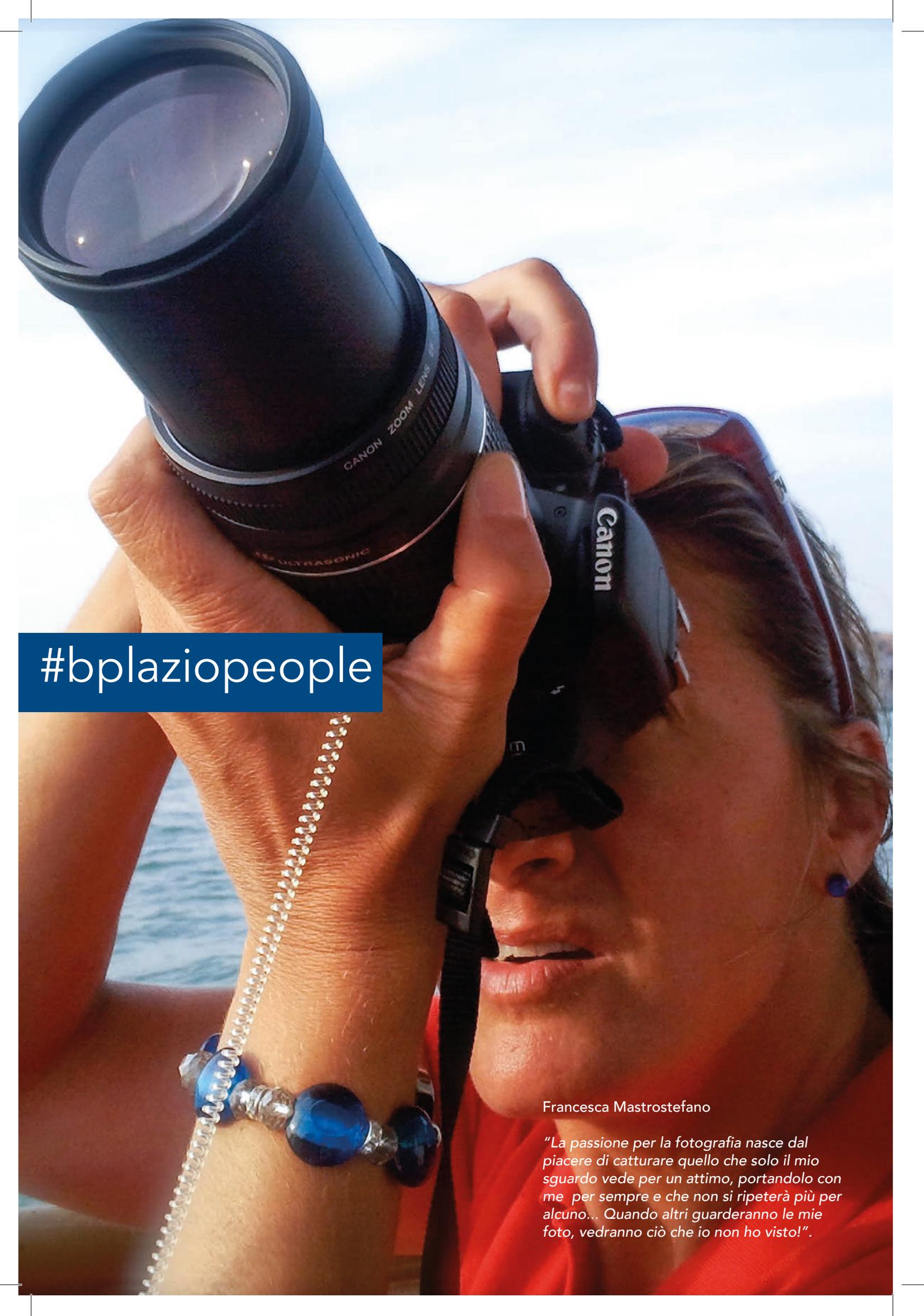
- Ufficio Processi e Normative, la cui mission è orientata al presidio del sistema organizzativo e della normativa interna della Banca, al supporto nella governance del Sistema Informativo e nella definizione delle politiche di sicurezza informatica.
- Ufficio Gestione Sistemi, la cui mission è orientata al presidio delle componenti tecnologiche del Sistema Informativo, gestione applicativa/funzionale del Sistema Informativo, gestione sistema dati, supporto agli utenti su problemi ICT (help desk).
- Sicurezza informatica, la cui mission è orientata a compiti di controllo e gestione degli adempimenti operativi in materia di sicurezza informatica.

La struttura di Rete Territoriale è costituita al 31/12/2014 da 58 filiali. È articolata in **6 Aree Territoriali**: Velletri, Frascati, Frosinone, Latina, Pavona e Roma, che governano complessivamente 56 filiali. Ci sono inoltre 2 filiali autonome nella provincia di Viterbo. A supporto e integrazione della rete sportelli, ci sono i canali distributivi alternativi rappresentati, oltre che dai Promotori Finanziari, dai servizi di Internet Banking e di Corporate Banking, nonché da ATM e POS. Per la Clientela Private, è operativo il Servizio di Private Banking con due punti operativi, uno presso la Sede Centrale di Velletri e l'altro a Roma, presso i locali sovrastanti l'agenzia nove, nella centrale Via Po.



RETE PERIFERICA
Aree Territoriali e Filiali





#bplaziopeople

Francesca Mastrostefano

"La passione per la fotografia nasce dal piacere di catturare quello che solo il mio sguardo vede per un attimo, portandolo con me per sempre e che non si ripeterà più per alcuno... Quando altri guarderanno le mie foto, vedranno ciò che io non ho visto!"

Rendiconto *Il Rendiconto è la sezione in cui si forniscono i dati del conto economico, riclassificati in modo da evidenziare il processo di formazione del Valore Aggiunto e la sua distribuzione tra coloro che, a vario titolo, hanno un rapporto di “scambio” con la Banca.*

Il Valore Aggiunto rappresenta la capacità della Banca di creare ricchezza da distribuire ai vari interlocutori (soci, clienti, dipendenti, collettività, fornitori e Stato) nonché allo stesso “sistema banca” per l'accantonamento delle risorse necessarie agli investimenti futuri.

Dall'analisi della sua composizione si ha una percezione immediata ed assolutamente oggettiva dell'impatto sociale creato dalla Banca verso i suoi stakeholders.

In questa parte del Bilancio Sociale si trovano esposti i dati derivanti dalla cosiddetta “contabilità sociale” che fornisce informazioni significative sulla ricchezza creata dalla Banca e sulla sua destinazione.

Il rendiconto sociale trae i dati del bilancio d’esercizio redatto nel rispetto delle norme civilistiche e approvato dall’assemblea dei soci. Ciò che cambia è il criterio di riclassificazione dei dati che è in funzione del fine.

L’informazione sul Valore Aggiunto è l’anello di congiunzione tra i dati economico-finanziari del bilancio d’esercizio e il rendiconto agli stakeholders: i dati necessari alla sua rilevazione sono estratti direttamente dal bilancio d’esercizio redatto secondo le norme civilistiche e di settore.

Il **Bilancio d’Esercizio** evidenzia i risultati aziendali in termini di remunerazione del capitale di rischio e consente di individuare i principali indicatori di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Il **Bilancio Sociale** estende questa valutazione per mettere in evidenza la capacità della Banca di soddisfare anche gli interessi dei diversi soggetti con cui interagisce.

Il rendiconto sociale non è una lettura alternativa del bilancio d’esercizio, che resta la base per valutare il corretto ed efficiente operato della Banca; esso è semmai una lettura integrativa, che valuta a più ampio raggio la validità economico-sociale della iniziativa imprenditoriale.

Si forniscono infine alcuni indici gestionali, ottenuti dai dati contenuti nel conto economico e nello stato patrimoniale del bilancio d’esercizio 2014 ed un confronto con quelli ottenuti nel 2013.

I PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO

Dati Patrimoniali (importi in milioni di euro)	2014	2013
Impieghi Clienti lordi	1.389	1.347
Attività Finanziarie totali	672	530
Raccolta Diretta da Clientela	1.627	1.506
Raccolta Indiretta da Clientela	913	846
Patrimonio Netto (dopo riparto utile)	281	269

Dati Economici (importi in milioni di euro)

Margine di Interesse	59	56
Margine di Intermediazione	108	92
Risultato Netto della Gestione Finanziaria	77	76
Risultato netto della Gestione Operativa	17	18
Utile d'Esercizio	10	10

Indici Patrimoniali

Impieghi Clienti Lordi / Raccolta Diretta da Clientela	85,4%	89,5%
Impieghi Clienti Lordi / Totale Attivo	64,17%	68,63%
Attività Finanziarie Totali / Totale Attivo	31,07%	27,02%
Raccolta Diretta da Clientela / Totale Passivo	75,12%	76,69%
Patrimonio Netto (compreso utile) / Totale Passivo	13,29%	13,98%
Totale Attivo / Patrimonio Netto (escluso utile)	7,8	7,4

Indici di Redditività

Utile d'Esercizio / Media Patrimonio (escluse Riserve AFS e Riserve IAS 19)	3,8%	3,6%
Margine di Interesse / Margine di Intermediazione	54,3%	60,2%
Costi Operativi / Margine di Intermediazione	53,2%	61,6%

Indici di Rischiosità

Crediti in sofferenza netti / Crediti clienti (esclusi titoli L&R e cred. di funz.)	3,9%	3,8%
Svalutazione sofferenze / Crediti in sofferenza lordi	58,9%	61,2%
Crediti in sofferenza netti / Patrimonio netto (dopo riparto utile)	17,64%	15,5%

Coefficienti Patrimoniali

Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (TIER 1)	17,7%	17,6%
Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)	18,0%	19,1%
Eccedenza patrimoniale (importo in milioni di euro)	149	154
Eccedenza patrimoniale / Patrimonio di vigilanza	55,48%	58,1%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in unità di euro)

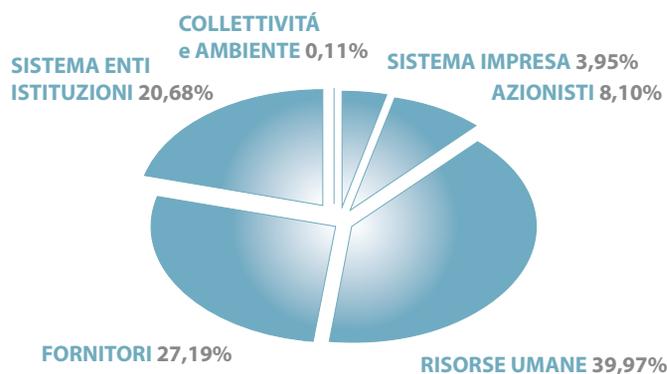
	2014	2013
Interessi attivi e proventi assimilati	77.666.151	75.987.628
Interessi passivi e oneri assimilati	(18.883.118)	(20.297.841)
MARGINE DI INTERESSE	58.783.033	55.689.787
Commissioni attive	30.326.687	29.118.641
Commissioni passive	(1.856.607)	(1.830.791)
Commissioni nette	28.470.080	27.287.850
Dividendi e proventi simili	1.897.826	735.606
Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.472.003	900.656
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	15.550.259	7.867.736
a) crediti	(7.068.908)	-
b) attività finanziare disponibili per la vendita	22.768.901	7.919.155
c) attività finanziare detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	(149.734)	(51.419)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	108.173.201	92.481.635
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(31.261.431)	(16.353.876)
a) crediti	(31.080.189)	(16.255.156)
b) attività finanziare disponibili per la vendita	(85.976)	(51.776)
c) attività finanziare detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(95.266)	(46.944)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	76.911.770	76.127.759
Spese amministrative:	(62.597.213)	(60.702.756)
a) spese per il personale	(33.638.608)	(33.473.241)
b) altre spese amministrative	(28.958.605)	(27.229.515)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.719.626)	(1.161.811)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.963.324)	(2.189.194)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(139.871)	(130.962)
Altri oneri/proventi di gestione	7.127.118	6.045.363
Costi operativi	(60.292.916)	(58.139.360)
Risultato netto valutaz. a fair value attività mat./immat.	(25.462)	-
Utili da cessione di investimenti	111.356	(1.953)
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	16.704.748	17.986.446
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.465.340)	(8.439.757)
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	10.239.408	9.546.689
UTILE D'ESERCIZIO	10.239.408	9.546.689

**EC1 - PROSPETTO di DETERMINAZIONE e
DISTRIBUZIONE del VALORE AGGIUNTO***(in unità di euro)*

	2014	2013
Interessi attivi e proventi assimilati	77.666.151	75.987.628
Interessi passivi e oneri assimilati	(18.883.118)	(20.297.841)
Commissioni attive	30.326.687	29.118.641
Commissioni passive	(1.856.607)	(1.830.791)
Dividendi e proventi simili	1.897.826	735.606
Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.472.003	900.656
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	15.550.259	7.867.367
a) crediti	(7.068.908)	-
b) attività finanziare disponibili per la vendita	22.768.901	7.919.155
c) attività finanziare detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	(149.734)	(51.419)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(31.261.431)	(16.353.876)
a) crediti	(31.080.189)	(16.255.156)
b) attività finanziare disponibili per la vendita	(85.976)	(51.776)
c) attività finanziare detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(95.266)	(46.944)
Altri oneri/proventi di gestione	7.127.118	6.045.363
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	111.356	(1.953)
TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	84.150.244	82.171.169
Altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni/liberalità)	(22.878.095)	(21.763.414)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ai FORNITORI	22.878.095	21.763.414
Spese per il personale	(33.638.608)	(33.473.241)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ai DIPENDENTI e ai COLLABORATORI	33.638.608	33.473.241
Utile attribuito agli azionisti	6.814.572	5.300.223
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI AZIONISTI	6.814.572	5.300.223
Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	(5.983.972)	(5.347.315)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(11.416.047)	(13.469.263)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AMMINISTRAZIONE STATALE	17.400.019	18.816.578
b) altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	(96.538)	(118.787)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITA' E AMBIENTE	96.538	118.787
TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	80.827.832	79.472.243
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	2.719.626	1.161.811
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	1.963.324	2.189.194
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	139.871	130.962
Risultato netto della valutaz. a fair value attività mat/immat.	25.462	
Imposte sul reddito dell'esercizio (per quote relative a variazioni imposte anticipate e differite)	(4.950.707)	(5.029.507)
Utile destinato a riserve	3.424.836	4.246.466
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	3.322.412	2.698.926

La riclassificazione dei dati 2014 secondo questo criterio ha il fine di evidenziare la ricchezza generata dall'attività d'impresa e la sua destinazione alle diverse categorie di Stakeholders (Dipendenti, Clienti, Soci, Fornitori e Istituzioni) quale contributo al benessere del contesto sociale in cui la Banca opera.

Ripartizione del Valore Economico 2014



Dall'analisi del prospetto emerge che il **Valore Economico Generato** nel 2014 rispetto al periodo precedente incrementa di oltre 2 milioni euro.

Tale valore rappresenta la ricchezza prodotta dall'azienda, al netto delle rettifiche stimate per fronteggiare deterioramenti dei suoi principali assets produttivi, specificatamente i crediti verso la clientela. In particolare, si osserva che nel 2014, risultano computati in questo valore 31 milioni di euro di svalutazioni presunte, accantonati in via prudenziale.

Non è necessario essere assidui lettori della stampa economica per comprendere il significato di questo dato che dà merito alle capacità gestionali ed operative della Banca, grazie alle quali si è riusciti a fronteggiare i rischi derivanti dalla situazione economica continuando a creare valore, a differenza di quanto rilevato a livello di sistema.

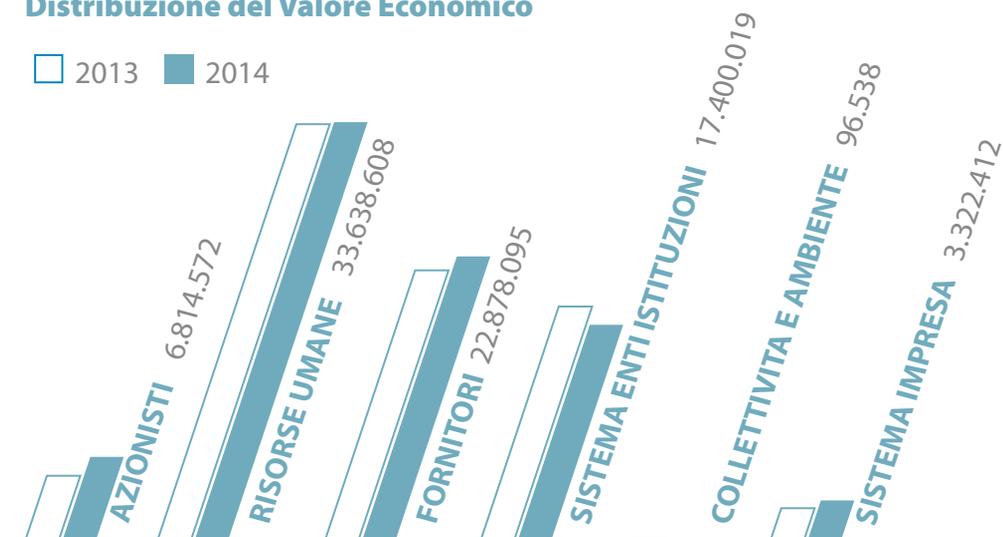
Importante il valore economico riconosciuto ai Soci, ai Dipendenti ed ai Fornitori che confermano la volontà della Banca di continuare ad essere punto di riferimento vitale per le famiglie e per le imprese e di cercare di interpretare al meglio le finalità mutualistiche di servizio al territorio. Ponderoso il contributo allo Stato che si quantifica in oltre 17 milioni di euro.

Il Valore Economico Generato dalla Banca Popolare del Lazio nel 2013 è stato così ripartito:

- ▶ l'8,10%, pari a 6.814.572 euro agli Azionisti sotto forma di dividendo;
- ▶ il 39,97%, pari a 33.638.608 euro, ai dipendenti sotto forma di stipendi, oneri sociali e trattamenti pensionistici, oltre spese ed oneri comunque destinati al personale;

- ▶ lo 0,11%, pari a 96.538 euro, alla Collettività ed Ambiente, sotto forma di contributi a sostegno delle numerose attività culturali e sociali del territorio. A tale scopo, è statutariamente previsto che una quota, non superiore al 2% dell'utile dell'esercizio precedente, sia destinata al sostegno delle iniziative di carattere sociale. Ricordiamo che in questo importo non sono incluse le sponsorizzazioni alle attività sportive e culturali, che pure vi rientrano per finalità;
- ▶ il 20,68%, pari a 17.400.019 euro, allo Stato, Enti ed Istituzioni sotto forma di imposte dirette ed indirette;
- ▶ il 27,19%, pari a 22.878.095 euro, ai Fornitori, quale corrispettivo di prestazioni professionali;
- ▶ il 3,95% pari a 3.322.412 infine al Sistema Impresa, come autofinanziamento e dunque a sostegno del progetto imprenditoriale.

Distribuzione del Valore Economico



DI VOLARE

IMMOBILIARE
ROMANA SERVIZI

Via Grazia 7 - 00041 Albano Laziale (RM)
Tel. 06.891.09.51.37 - Fax. 06.87.90.36.69

blo

La n

errio v
al sis

IMPRES
MO COST
Abetonia
Albano La



#bplaziopeople



Flavio Ciccarelli

"Camminare lungo la strada del sacrificio sapendo che mi condurrà alla vittoria, nello sport come nella vita!"

Relazione di Scambio Sociale

Nei capitoli seguenti, si analizzano singolarmente i diversi legami con gli stakeholders, con l'obiettivo di rappresentare, attraverso dati ed informazioni, gli aspetti più significativi della relazione tra la Banca e ciascuna delle categorie di soggetti che hanno un interesse nei suoi confronti, con l'obiettivo di dimostrare una coerenza tra i risultati illustrati nel Rendiconto Economico ed i Valori dichiarati.

Questo percorso consente di approfondire il rapporto tra la Banca ed il Territorio, sulla base dei valori sociali della cooperazione, della mutualità, della reciprocità e della solidarietà e di fattori economici conseguenti alle scelte di gestione e di intervento della Banca.



Il Cruscotto della Responsabilità Sociale

In questa sezione proponiamo un quadro sinottico di indicatori, che denominiamo “Cruscotto della Responsabilità Sociale”, mediante il quale si rappresentano in modo sintetico le principali performance di natura sociale della Banca.

Gli indici esposti possono essere rintracciati nelle specifiche sezioni trattate in dettaglio nei capitoli dedicati.

I dati e gli indicatori che proponiamo nel Cruscotto Sociale rappresentano ed interpretano con efficacia la responsabilità che la Banca ha assunto nei comportamenti di natura sociale, quali, ad esempio, quelli inerenti la gestione delle risorse umane, l'attività di formazione esercitata, il rendimento delle azioni sociali annuali, le erogazioni liberali effettuate nell'anno. Attraverso questo sistema di indicatori, intendiamo evidenziare il carattere mutualistico e cooperativo della nostra Banca, l'adesione ai valori di riferimento, il legame con il territorio e l'attenzione costante posta alla creazione di valore per gli Stakeholders.

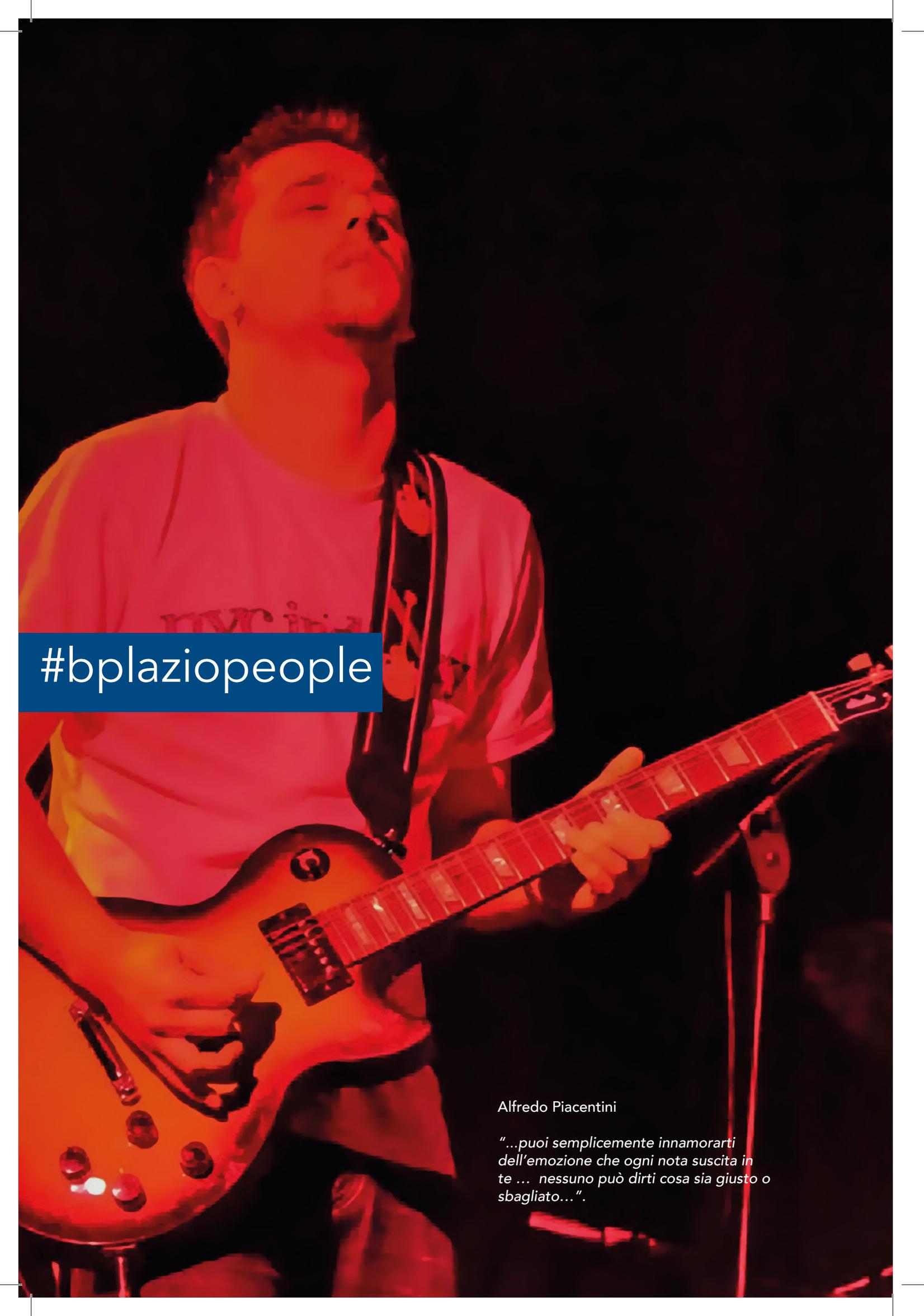
Le nostre Persone	2013	Trend 2013 – 2014	2014
Organico	466	↑	469
Indice di Turn Over	4,26%	↑	4,49%
% Donne su totale organico	106	↔	105
% Donne quadri su totale organico	6,42%	↑	6,61%
N° ore totale di formazione	16.975	↑	19.959
N° medio ore di formazione per dipendente	37	↑	43

I nostri Soci	2013	Trend 2013 – 2014	2014
Numero Soci	6.514	↑	6.655
Numero Soci intervenuti in assemblea	594	↑	1.204
Valore delle Azioni BPLazio	€ 35,39	↑	€ 35,86
Dividendo	€ 0,70	↑	€ 0,90
Rendimento totale delle azioni	3,74%	↑	3,87%

I nostri Clienti	2013	Trend 2013 – 2014	2014
Numero Clienti	83.386	↓	80.453
Tasso di acquisizione	8,2%	↑	8,4%
Tasso di abbandono	8,5%	↑	11,9%
Saldo netto PBL Clienti	88	↑	155
Numero reclami pervenuti	241	↑	253

Collettività	2013	Trend 2013 – 2014	2014
Numero interventi di liberalità	144	↑	167
Importo interventi di liberalità	118.787	↓	96.538
Numero interventi di sponsorizzazione	30	↓	25
Importo interventi di sponsorizzazione	167.278	↓	92.417

La ripartizione del Valore Aggiunto	2013	Trend 2013 – 2014	2014
Risorse Umane	€ 33.473.241	↔	€ 33.638.608
Soci	€ 5.300.223	↑	€ 6.814.572
Fornitori	€ 21.763.414	↑	€ 22.878.095
Collettività	€ 118.787	↓	€ 96.538
Stato, Enti, Istituzioni	€ 18.816.578	↓	€ 17.400.019
Valore Economico generato	€ 82.171.169	↑	€ 84.150.244
Valore Economico trattenuto	€ 2.698.926	↑	€ 3.322.412



#bplaziopeople

Alfredo Piacentini

"...puoi semplicemente innamorarti dell'emozione che ogni nota suscita in te ... nessuno può dirti cosa sia giusto o sbagliato..."

I Soci *La compagine sociale della Banca Popolare del Lazio è l'espressione del tessuto socio-economico della regione in cui opera.*

Gli OBIETTIVI prioritari e le linee d'indirizzo sono:

- ampliare il corpo sociale e rafforzarne il senso di appartenenza alla Banca. La solidità del legame si fonda sulla coincidenza in un unico soggetto della duplice qualifica di Socio e Cliente;*
- creare valore per i Soci attraverso una gestione dinamica che sappia contemperare gli obiettivi di sviluppo territoriale, di crescita patrimoniale e di reddito con la capacità di governo dei rischi connessi all'attività imprenditoriale;*
- rafforzare l'identità di banca popolare cooperativa, espressione di una larga base sociale, attraverso la difesa dei caratteri fondamentali dell'attuale disciplina giuridica.*

La riforma delle banche popolari

La cornice normativa nell'ambito della quale operano le banche popolari italiane è stata recentemente oggetto di sostanziali modifiche da parte del legislatore che è intervenuto con un provvedimento, avente peraltro carattere d'urgenza, contenuto nel c.d. Investment Compact (D.L. 3/2015). L'articolo 1 di questo Decreto trasforma coattivamente in s.p.a. le banche popolari con un attivo di bilancio superiore ad 8 miliardi di euro. L'intervento normativo si traduce di fatto nella modifica del regime giuridico tipico delle banche popolari che si collocano al di sopra della soglia citata, per le quali viene messa in discussione la natura cooperativistica, in ragione delle rilevanti dimensioni che confliggono con il "localismo" dalle stesse invocato. In buona sostanza, la principale e più importante modifica che consegue dal mutamento di regime giuridico per queste banche (si tratta delle 10 più grandi popolari, di cui 7 quotate) consiste nella caduta del voto capitaro, tipico delle cooperative, in base al quale ogni azionista esprime un solo voto a prescindere dal numero delle azioni possedute. La trasformazione avverrà in un determinato lasso di tempo, fissato dal Decreto in 18 mesi. Nel frattempo, si ragiona e si valutano modalità di applicazione di una riforma che, quali che siano le ragioni che l'hanno ispirata, mette in discussione norme cinquantenarie e suscita preoccupazioni e dubbi sugli effetti che produrrà nel sistema bancario e sulle scelte di finanziamento all'economia italiana.

... punti di vista

Il Sistema delle Popolari può contare in totale su 70 istituti bancari con 9.248 sportelli, 1.340.000 soci e quote di mercato che si attestano al 25,3% per la raccolta ed al 24,6% per gli impieghi. Dietro ai numeri c'è una operatività, tipica del sistema popolare, che fonda i motivi del successo sul rapporto fiduciario tra il cliente e l'intermediario.

Elementi quali la prossimità, la governance cooperativa, la partecipazione ampia dei soci alle assemblee ed il capitale costruito negli anni attraverso la rete di rapporti che la banca crea con tutti gli stakeholders del territorio, concorrono in modo determinante ad un processo di crescita sostenibile. In questo contesto, assolutamente positivo, l'esigenza di una riforma trova certamente le sue ragioni nel perseguimento di obiettivi di miglioramento che sempre possono esserci e debbono essere perseguiti. Di riforma, si discute da tempo e, forse, la strada dell'autoregolamentazione andava perseguita con maggiore efficacia, provando a superare alcune criticità, ricercando quei miglioramenti necessari al fine di assicurare in alcuni casi una maggiore capacità di patrimonializzazione, in altri una maggiore trasparenza ed efficacia nei meccanismi di governance, in particolare per le popolari quotate in borsa. Ciò posto, appare corretto salvaguardare i principi della cooperazione e del mutualismo, che peraltro non appartengono esclusivamente all'Italia, trovando significativi esempi anche in altri Paesi, quali la Francia e la Germania e che, se correttamente intesi ed applicati, hanno dimostrato di ben funzionare. Non si può infine trascurare il fatto che le popolari hanno nel complesso affrontato bene la situazione di crisi del Paese, mantenendo la tradizionale vocazione all'economia del territorio, al sostegno di Pmi, artigianato e commercio, superando al contempo alcune valutazioni di "vigilanza prudenziale" richieste dall'Europa.

Ci sentiamo, pertanto, di sostenere che una proposta organica di riforma che tenesse conto di tutti gli aspetti operativi e di governance del sistema delle popolari, sarebbe stata auspicabile in quanto, un approccio corretto ad ogni ipotesi di cambiamento, consiste sempre nell'analizzare pregi e difetti della regolamentazione esistente, evitando di travolgere ciò che funziona e introducendo meccanismi correttivi, laddove ritenuto necessario od opportuno, ovvero dove, nel tempo, si siano evidenziate delle esigenze di cambiamento.

Politiche di sviluppo del corpo sociale

La gestione e lo sviluppo del corpo sociale sono attuate nel rispetto di un **quadro normativo ben definito dalle regole proprie del sistema popolare**, riportate ed espresse in buona parte nello statuto sociale della banca. L'art. 12 dello Statuto sociale della Banca, stabilisce un limite massimo al possesso azionario nella misura dello 0,50% del capitale sociale, che non può mai essere superato, salva l'attivazione di una procedura di alienazione delle azioni eccedenti, da chiudersi rigorosamente entro un anno dall'accertamento della violazione. Il suddetto limite massimo viene costantemente monitorato dagli organi preposti attraverso specifici controlli che ne garantiscono il rispetto. Nel 2012 il legislatore ha modificato in alcuni punti il TUB, elevando in primo luogo il suddetto limite dallo 0,50% all'1%, fatta salva la facoltà statutaria di prevedere limiti più bassi, ma non inferiori allo 0,50%. In realtà la norma è stata introdotta specialmente per le popolari quotate, dando in particolare, agli investitori istituzionali l'opportunità di un maggior possesso azionario. La Banca Popolare del Lazio ha ritenuto di mantenere inalterato il limite. L'ammissione di nuovi soci è regolamentata a livello statutario, con riferimento ad alcuni requisiti soggettivi (artt. 7 – 11) L'ammissione, soggetta alla nota clausola di gradimento ed è subordinata al possesso da parte del socio delle capacità contemplate dall'art.11 dello Statuto sociale ed alla sussistenza di uno sperimentato rapporto di clientela in atto con la società. Altra condizione è che l'aspirante socio sottoscriva un numero minimo di azioni, che lo statuto fissa in 500.

Il Consiglio di Amministrazione, esercitando una facoltà prevista dalla norma statutaria, che ha la finalità di favorire l'ingresso nella compagine sociale di aspiranti soci, con specifica delibera, ha ridotto la soglia di ingresso a 250 azioni solo per alcune identificate categorie economiche. La previsione di un numero minimo di azioni per l'ammissione corrisponde all'interesse sociale di evitare che la partecipazione sia solo strumentale all'ottenimento dei benefici economici e finanziari riservati alla categoria dei soci, senza una reale condivisione degli scopi mutualistici e una proficua partecipazione alla vita sociale secondo lo spirito cooperativistico.

Conformemente a quanto consentito dalla Legge n. 212/2012 che ha affidato all'autonomia statutaria la possibilità di subordinare l'ammissione a socio ad un possesso minimo di azioni da conservare nel tempo, a pena di decadenza dello status di socio, nel nuovo Statuto è stato previsto che la cessione da parte del socio dell'intera partecipazione, così come la cessione che riduca il possesso azionario al di sotto di n.250 azioni, comportino la perdita della qualità di socio.

In una banca popolare esiste una distinzione tra il Socio ed il semplice azionista. Lo status di socio si acquisisce con l'iscrizione al libro soci, a seguito di una specifica delibera di ammissione da parte del Consiglio di Amministrazione; coloro che non sono soci restano semplici azionisti e godono unicamente dei diritti patrimoniali.

Il socio di una banca popolare è qualcosa di più di un semplice azionista/investitore. E' il vero apportatore di capitale sociale, di relazioni, risorse e valori. E' colui che consente l'attuazione della mission della banca, della quale ne condivide il progetto, i valori e le finalità.

Consistenza e Composizione dei Soci e del Capitale Sociale

I Soci

Al 31/12/2014 i Soci effettivi con diritto di voto all'assemblea ordinaria risultano essere n. 6.655. Vi sono poi n. 442 azionisti non iscritti nel Libro Soci della banca, aventi soli diritti patrimoniali.

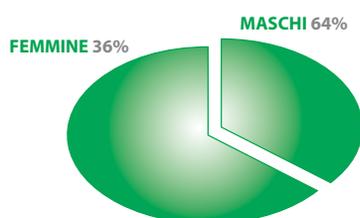
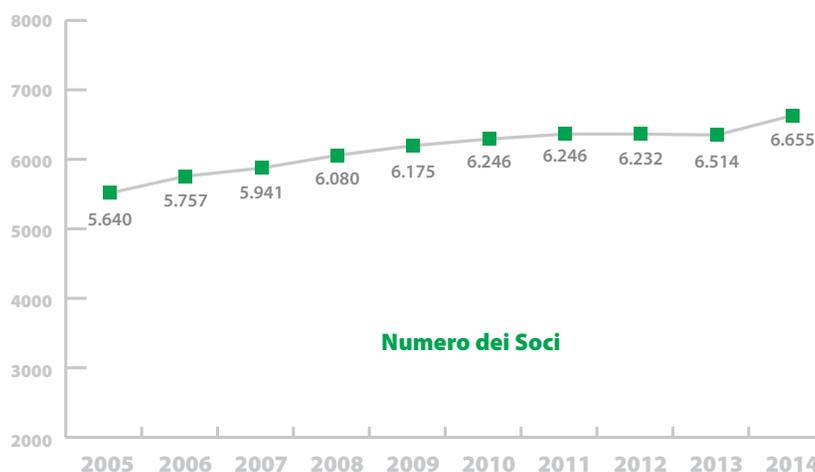
L'anno 2014 si è caratterizzato per una vivacissima movimentazione che ha visto crescere il corpo sociale di 141 nuovi soci rispetto al 2013.

Capitale sociale per numero di soci

	2014	2013	2012
persone fisiche	6.652	6.511	6.231
persone giuridiche	3	3	1
Totale soci	6.655	6.514	6.232

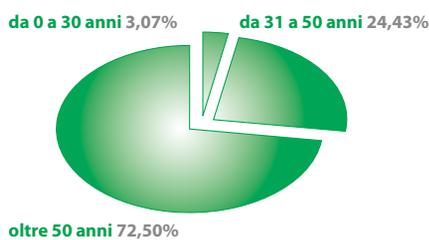
Il trend di crescita costante dimostra l'interesse alla partecipazione sociale e, in estrema sintesi, la fiducia che i clienti/soci nutrono nei confronti degli amministratori e del management della Banca.

In 10 anni il numero dei soci della Banca è cresciuto di oltre 1.000 unità.



Distribuzione Soci per genere - 2014

Dall'esame della **compagine sociale per genere** emerge una significativa componente femminile pari al 36,14%, in minoranza ma in crescita rispetto ai soci uomini: dal 2008 al 2014 le donne sono aumentate del 19,84% mentre gli uomini del 4,11%. Riguardo alla **composizione per età anagrafica** emerge una netta maggioranza di soci di età superiore ai 50 anni. Si conferma anche nell'anno 2014 una tendenza alla crescita

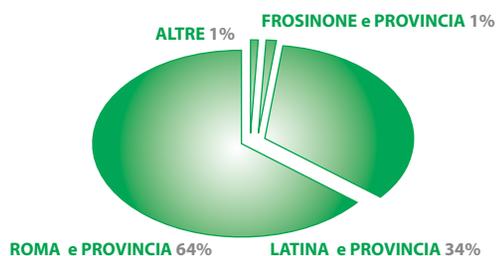


Distribuzione Soci per età anagrafica - 2014

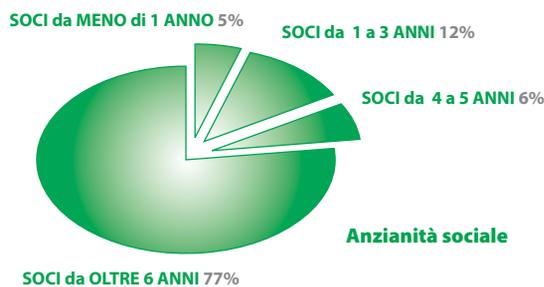
di soci appartenenti a questa fascia d'età. Il trend rilevato è quasi certamente il sintomo o l'effetto più evidente della grave situazione dell'economia che si ripercuote soprattutto tra i giovani, dove il tasso di disoccupazione raggiunge valori significativi. La possibilità di ridurre il limite minimo di azioni, pari a 500, fino al massimo del 50% a favore di categorie meno abbienti, che il Consiglio di Amministrazione ha confermato, addirittura ampliando il novero di tali categorie, nasce con l'obiettivo di facilitare l'ingresso di soci, quali sono per esempio i giovani o anche gli studenti con minore capacità di reddito.

La **distribuzione regionale** della compagine sociale è esattamente speculare alla presenza operativa della banca con la sua rete sportelli ed è in coerenza con il concetto di "Socio-Cliente".

Come già enunciato, la **fidelizzazione** del Socio è un obiettivo costantemente perseguito attraverso il rafforzamento del sen-



Distribuzione dei Soci nella Regione



so di appartenenza, ma anche evidenziandone lo **status di cliente primario**.

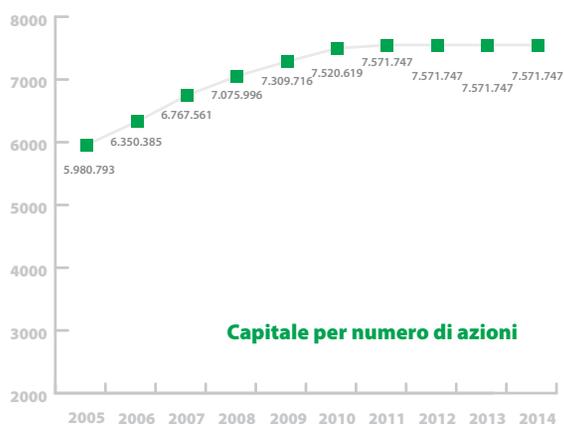
L'obiettivo può considerarsi sostanzialmente raggiunto se prendiamo in considerazione la durata del rapporto sociale: si rileva che il 77% dei soci è socio da oltre 6 anni. Tale valore è indice della forza di attrarre e mantenere risparmio, in altre parole della capacità da parte della Banca di ottenere fiducia dai Soci, sia per le qualità di governo che di generazione di ricchezza economica.

Il Capitale Sociale

Al 31/12/2014 il Capitale Sociale è pari ad euro 22.715.241, invariato rispetto al periodo precedente diviso in n. 7.571.747 azioni del valore nominale di 3,00 euro.

Il Capitale sociale della Banca mantiene un valore costante dall'anno 2012.

Una corretta valutazione del dato necessita tuttavia di un'analisi più approfondita. Ricordiamo il 2012 come un anno che destò alcuni segni di tensione nella movimentazione del Fondo Acquisto Azioni Proprie (Fapa), in relazione al quale si manifestarono significative esigenze di riacquisto delle azioni, tanto che l'Assemblea dei Soci, in sede di ripartizione dell'utile di bilancio del 2012, destinò un'ulteriore quota ad incremento delle capacità del Fondo stesso. A partire dal 2013, anche grazie all'avvio della procedura di mediazione diretta fra soci, la compravendita delle azioni ha velocemente ritrovato un suo



equilibrio, al punto che le azioni precedentemente in carico al Fapa si stanno progressivamente ricollocando tra i risparmiatori.

La riduzione dell'impegno del Fapa, esaminata nell'arco di due anni, è infatti pari a 35.444 azioni. Le positive performance della Banca, ancorpiù se valutate nel contesto economico e bancario generale, unitamente alla buona reputazione di cui essa gode, contribuiscono evidentemente ad accrescere il gradimento del titolo.

Capitale sociale per numero di azioni

	2014	2013
persone fisiche	7.414.985	7.397.052
persone giuridiche	16.400	16.400
Fapa	140.362	158.295
Totale azioni	7.571.747	7.571.747

Concentrazione del corpo sociale

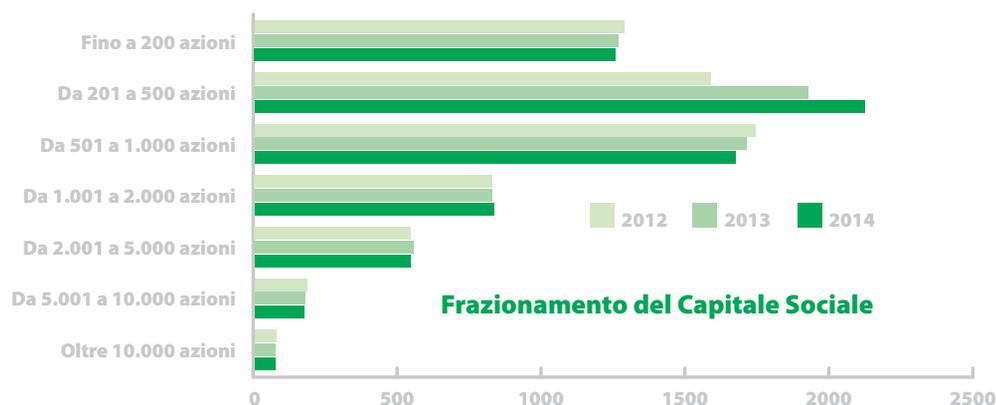
Dall'esame della concentrazione del capitale sociale emerge una tipica caratteristica delle banche popolari cioè l'elevato frazionamento del capitale: dai dati emerge che circa il 50% dei soci possiede non più di 500 azioni ciascuno e circa il 74% di essi ne possiede non più di 1.000.

Questo dato conferma come il piccolo azionista costituisca una caratteristica fondamentale della nostra Banca, che è appunto una banca popolare e fonda il suo sviluppo sulla fiducia ed il sostegno diffuso di molti risparmiatori che sono anche i suoi clienti/soci.

Movimentazione delle azioni sociali

Molto dinamica la movimentazione del Fondo Acquisto Azioni Proprie. Anche nell'anno appena trascorso, la Banca ha potuto far fronte alle esigenze dei soci di vedersi immediatamente restituito parte del proprio investimento in azioni, grazie alla capiente Riserva Acquisto Azioni Proprie, appositamente costituita.

Inoltre, con l'entrata a regime della procedura di mediazione diretta tra soci e/o portatori legittimati, hanno trovato soddisfazione tutte le richieste di vendita pervenute nel corso dell'anno. Nel 2014, attraverso il F.A.P.A., sono state acquistate dalla Banca n. 211.515 azioni e ne sono state ricollocate n. 229.448. Mentre attraverso la citata procedura di mediazione, i



Soci hanno intermediato tra di loro n. 209.766 azioni.

La negoziazione delle Azioni, con utilizzo della specifica riserva, deve essere autorizzata dall'Organo di Vigilanza; ciò in conseguenza di quanto recentemente disposto dalla regolamentazione comunitaria che ha introdotto stringenti vincoli prudenziali alla negoziazione in conto proprio (cfr. Art. 77 reg. UE 575 del 2013 e art. 28 e successivi reg. UE 241 del 2014).

L'adeguamento alla nuova disciplina comporta una temporanea sospensione dell'attività di riacquisto azioni in attesa del rilascio della predetta autorizzazione.

Politiche di remunerazione – Rendimento ed andamento del titolo

Una delle linee di indirizzo della politica sociale consiste nel **privilegiare la strategia della “stabilità” rispetto a quella della “volatilità”**. Ciò si esprime nel perseguimento del rafforzamento patrimoniale dell'azienda, tale da consentire investimenti futuri ed assicurare lo sviluppo, senza che venga meno la capacità di una congrua remunerazione ai Soci, in linea con i rendimenti di analoghi prodotti finanziari.

Il 2014 ha fatto registrare un utile d'esercizio pari a euro 10.239.408,

con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 7,26% e con un monte dividendi pari a euro 5.983.972 (+ 12,90% rispetto al 2013).

Si può affermare che il perdurare della fase economica negativa ha confermato la presenza di un rischio di credito consistente. In tale contesto, la sana e prudente gestione messa in atto dalla Banca, con la revisione dei processi organizzativi e di controllo, ha saputo comunque realizzare dei risultati ampiamente positivi, che hanno permesso di accantonare le adeguate risorse per salvaguardare la solidità patrimoniale della Banca e nel contempo garantire un adeguato ritorno per l'investitore.

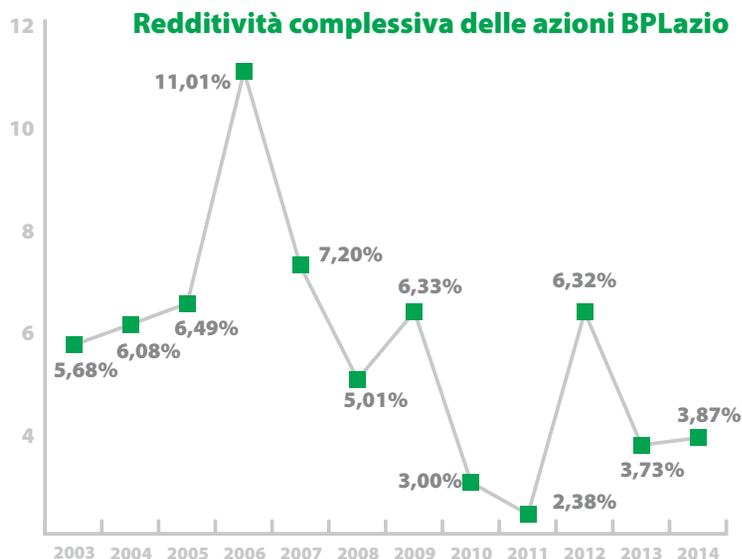
Il risultato raggiunto ha consentito di assegnare per il 2014 un dividendo pari ad euro 0,90 per azione, con un incremento del 28,6% rispetto al 2013 e una redditività immediata del 2,54%. Inoltre, il livello di patrimonializzazione della Banca, ben al di sopra delle esigenze prudenziali, frutto di attente scelte gestionali e di una sana e prudente politica di bilancio, ha reso possibile il riconoscimento ai soci di un incremento di valore dell'azione pari ad euro 0,47 per azione, che esprime una redditività differita dell' 1,33%.

La redditività complessiva dell'azione risulta pertanto pari al 3,87%

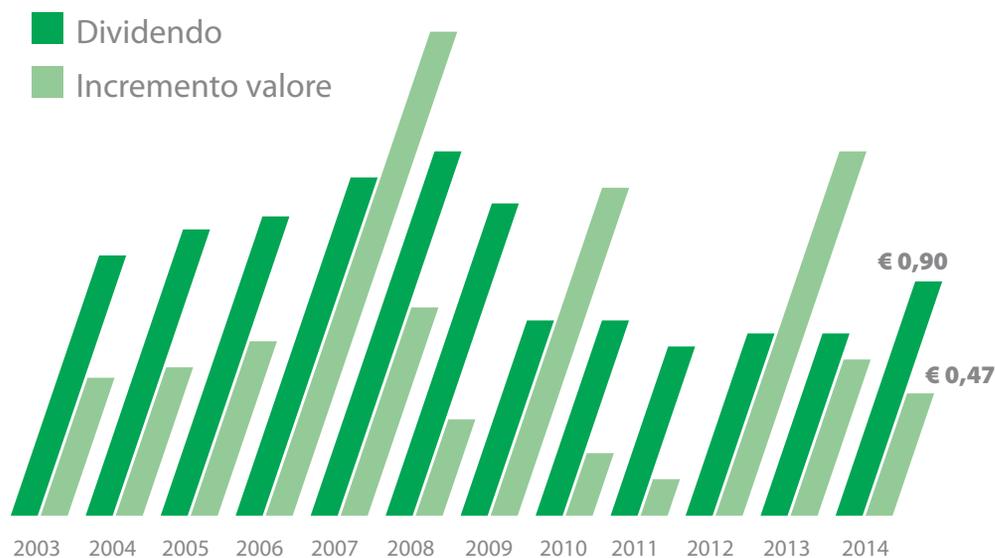
A corredo dell'informazione sulle politiche di remunerazione, è utile conoscere due indici che sintetizzano il valore ed il concetto di solidità patrimoniale della nostra Banca e che, a ragione della loro significatività, rappresentano un punto di forza della stessa:

Core Tier1: 17,70% Total Capital Ratio: 18%

Redditività complessiva delle azioni BPLazio



Politica di remunerazione 2003-2014



I coefficienti patrimoniali, rappresentati dal rapporto tra il Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital ratio) e tra il Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total Capital ratio), si attestano rispettivamente al 17,70% e al 18%, valori ampiamente al di sopra dei limiti di vigilanza (total Capital ratio non inferiore all'8% per le banche individuali). L'entità del patrimonio libero (tecnicamente definito free capital) ammonta al 55,48% del Patrimonio di Vigilanza ed è tale da garantire ampi margini di sviluppo del core business aziendale, mantenendo uno spazio adeguato per il rispetto dei requisiti in termini di coefficienti patrimoniali.

Politiche di comunicazione Informazione e Partecipazione

Gli strumenti di comunicazione rivolti alla base sociale sono essenzialmente i mezzi per garantire al socio una corretta e completa informazione rispetto all'attività istituzionale, nonché il presupposto primario per garantire una reale ed effettiva partecipazione del socio stesso.

A tal fine, la Banca utilizza diversi canali informativi:

Bilancio annuale d'esercizio	Per rendicontare periodicamente l'attività della Banca negli aspetti economici, patrimoniali e finanziari.
Relazione Semestrale	
Bilancio Sociale	Per rendicontare annualmente circa l'attività della Banca in tema di Responsabilità Sociale d'Impresa.
Mailing ai Soci	Una specifica lettera è inviata a ciascun socio una volta all'anno, in occasione dell'approvazione della Relazione Semestrale e ha l'obiettivo di informare i soci circa l'andamento generale della Banca, in base ai risultati intermedi di periodo. Viene inoltre spedita a domicilio di ciascun socio la convocazione di Assemblea con relativo ordine del giorno posto in discussione, nonché comunicazioni su argomenti diversi da sottoporre alla loro attenzione.
Sito Internet	Attraverso una Sezione dedicata ai Soci, si prefigge di informare gli stessi sulle iniziative della Banca in generale e su quelle che li riguardano più da vicino. Nel Sito sono pubblicati anche tutti i comunicati stampa relativi all'attività della Banca.
Ufficio Soci Segreteria Generale	Le unità organizzative preposte ai rapporti con i soci ed alle informazioni relative al rapporto sociale.

La Banca favorisce la massima informazione e partecipazione agli eventi societari mediante una puntuale informativa pubblicizzata anche attraverso gli Organi di Stampa.

L'assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è senza dubbio il principale evento dedicato al socio. Essa è anche lo strumento attraverso il quale il Socio può esercitare il proprio diritto di controllo sulle scelte della Banca. **L'Assemblea è il più importante momento di comunicazione al socio delle**

strategie e dei risultati ed è anche il momento in cui ogni Socio può democraticamente esprimere la propria opinione sui fatti sociali posti in discussione. Al fine di garantire questo diritto la Banca comunica con puntualità e chiarezza tali argomenti prima della data fissata; ciò avviene non solo attraverso la pubblicazione della convocazione nella Gazzetta Ufficiale, ma anche mediante mailing ai soci.

Insieme all'avviso di convocazione e per favorire al massimo la partecipazione, su iniziativa della Banca, viene spedita al domicilio di ciascun socio la certificazione, ovvero un documento sostitutivo di possesso azionario - giustificato dal fatto che le azioni sono dematerializzate e accentrate presso la Monte Titoli SpA. Tale certificazione, senza la quale il socio non può essere ammesso in assemblea e né esercitare il diritto di voto, viene di norma rilasciata dall'Intermediario tra la Monte Titoli SpA e la Banca Emittente su richiesta del socio che intende partecipare all'Assemblea. Oltre a ciò, la Banca ha da tempo messo a punto una procedura che consente il rilascio on-line del duplicato della certificazione presso la Sede ove ha luogo lo svolgimento dell'Assemblea.

Al fine di consentire una partecipazione informata la Banca pubblica, sui più importanti quotidiani nazionali, a mezzo agenzie di stampa, subito dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio che sarà sottoposto all'Assemblea dei Soci, le principali risultanze economiche e patrimoniali sull'esercizio appena concluso.

Le Assemblee della Banca Popolare del Lazio sono sempre molto sentite e partecipate: dal 2003 ad oggi le presenze non sono mai state inferiori ai 400 soci.

Alla riunione assembleare del 2014, hanno partecipato n. 1.204 soci.

Da un punto di vista geografico, la partecipazione è piuttosto diffusa e tuttavia dal momento che le assemblee si svolgono a Velletri, dove la Banca si è dotata di una moderna e confacente Sala Assemblee, adeguatamente fornita di supporti tecnologici ed ampi spazi, si rilevano ogni anno preponderanti presenze dei soci residenti a Velletri. Ovviamente minoritaria la presenza dei soci della provincia di Frosinone e Viterbo, dovuta al recente insediamento della Banca nella stessa.

I lavori assembleari seguono un ordinato svolgimento che obbedisce alle regole statutarie; mentre la regolarità dell'Assemblea è garantita da una specifica procedura, con supporto informatico, ormai collaudata e perfezionata nel tempo, che gestisce l'ammissione e la rappresentanza dei Soci, nonché il regolare svolgimento delle eventuali votazioni.

L'informazione

Tra le informazioni al socio che riteniamo essenziali vi rientrano quelle relative al prezzo di acquisto e vendita delle azioni.

La Banca è inserita nell'Elenco degli Emittenti Strumenti Finanziari Diffusi tra il pubblico in modo rilevante, tenuto dalla CONSOB e, non essendo quotata in mercati regolamentati, ha strutturato una procedura per la negoziazione in conto proprio delle azioni in contropartita con il cliente.

Giornalmente, viene inviata alla rete periferica una comunicazione da mettere a disposizione del pubblico contenente i dati essenziali per consentire la negoziazione delle azioni (numero dei contratti conclusi, prezzo ecc.). Le negoziazioni sono svolte principalmente tramite l'utilizzo della "Riserva Acquisto Proprie Azioni" nei limiti della sua capienza, risultante dal bilancio di esercizio approvato. Il prezzo delle azioni viene definito in base al puro valore patrimoniale del titolo, determinato annualmente dall'assemblea dei soci in

sede di approvazione del bilancio a norma dell'art. 6 dello Statuto Sociale, aumentato degli interessi di conguaglio. L'acquisto e la rivendita delle azioni sociali, con l'impegno della riserva acquisto proprie azioni, sono stati regolamentati dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera, ovvero nel dettaglio è stato definito che la "Riserva Acquisto Proprie Azioni" può essere impegnata annualmente per l'intero suo ammontare; che ciascun socio può richiedere la vendita delle azioni sociali, purché libere da pegno o altri vincoli, nei limiti del 25% del proprio possesso azionario e comunque per un controvalore non superiore ad euro 30.000,00; che il limite suddetto può essere superato solo nel caso di vendita di azioni, con contestuale riacquisto dello stesso quantitativo o superiore da parte di altro socio.

Al fine di facilitare lo scambio del titolo, si è provveduto ad affiancare alla negoziazione in conto proprio, nei limiti della capienza della specifica riserva, l'attività di mediazione tra soci e/o portatori legittimati, opportunamente regolamentata, che avviata sul finire del 2012, è entrata a regime nel corso del 2013 dando ottimi risultati. La contrattazione si chiude con l'incontro del prezzo di offerta con quello di domanda, oscillanti in un range predefinito, tra il prezzo minimo, come definito dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e quello massimo risultante dal prezzo di negoziazione del giorno, comprensivo degli interessi conguaglio.

Politiche commerciali

Il mutualismo è tra i più importanti valori dichiarati dalla Banca: esso è posto alla base del rapporto sociale. La Banca è tenuta anche dalla sua forma giuridica a perseguire e dar conto dei criteri con i quali attua lo **scopo mutualistico** come definito dall'art.2545 del codice civile. Tale valore comporta il sostegno ad iniziative di diversa natura, sociale, culturale, di beneficenza e/o assistenza, religiosa, sportiva, delle quali si riferisce in apposito Capitolo (Collettività). Riteniamo tuttavia che la principale forma di mutualismo consista nella ricerca di un vantaggio economico per il socio, attraverso l'erogazione di servizi/prodotti a costi inferiori rispetto alla clientela ordinaria.

I Soci ed i Soci-Clienti in particolare sono da sempre considerati interlocutori privilegiati ai quali offrire servizi a condizioni maggiormente favorevoli.

Nel rispetto del principio mutualistico che caratterizza la formula cooperativa, la Banca Popolare del Lazio, pur senza voler creare eccessive sperequazioni nel rapporto con la generalità dei clienti, prevede un paniere di **prodotti/servizi offerti ai Soci** a condizioni agevolate. Le principali agevolazioni si hanno nei costi di gestione e sui tassi attivi/passivi del conto corrente, sulle carte di debito e sui mutui e prestiti personali.

- Conto Soci
- Conto Soci Plus che abbina i vantaggi del precedente con una speciale formula assicurativa per responsabilità civile, rimborso danni in caso di scippo e rapina, risarcimento in caso di furto nell'abitazione
- Sovvenzione Soci, utilizzata per finanziare nel breve periodo esigenze anche familiari
- Mutuo Soci, per acquistare o ristrutturare immobili

Recentemente, con l'obiettivo di qualificare maggiormente lo status di Socio della Banca, si è aggiunta un'ulteriore agevolazione dedicata, la Carta Contante che permette al Socio di effettuare 50 prelievi annui gratuiti presso gli ATM delle altre banche.

110 anni di Banca **20 anni di Banca Popolare del Lazio**

Nel corso del 2014, in occasione di questa ricorrenza, la Banca ha reso disponibile un'offerta promozionale riservata ai Soci, con l'obiettivo di favorire questo primario target di clientela con prodotti a condizioni di particolare favore:

- I. Mutuo chirografario destinato alla ristrutturazione di immobili ad uso abitativo e di relative pertinenze.
- II. Mutuo chirografario "green", per l'acquisto di "veicoli verdi" (automobili e ciclomotori) e per la realizzazione di impianti di efficientamento energetico (solare, fotovoltaico, ecc.) a servizio di immobili adibiti ad uso abitativo.
- III. Mutuo chirografario riservato ai giovani, per il sostegno agli studi universitari, master di primo e secondo livello, dottorati di ricerca, corsi di lingue e quanto altro previsto dalla particolare formula agevolata di cui al decreto interministeriale del 19/11/2010. Il prodotto, destinato a tutta la Clientela, ed offerto ai soci a tassi ulteriormente vantaggiosi, è stato denominato "Diamogli Futuro" e delle sue caratteristiche viene dato conto nel Capitolo destinato ai Clienti.
- IV. È stata prevista l'opportunità di omaggiare i Soci ed i loro figli con la BPLazio Card<30, la nuova carta ricaricabile con IBAN riservata al segmento giovani.



#bplaziopeople

Augusto Fabrizi

"L'uomo socializzato che vive in città mangia senza fame e beve senza sete, si stanca senza che il corpo fatichi, rincorre il proprio tempo senza raggiungerlo mai. Ma c'è anche chi tende a riappropriarsi della propria dimensione naturale, rivolgendo lo sguardo verso l'assoluto. Le montagne non sono l'assoluto, ma lo suggeriscono".

Le Risorse Umane

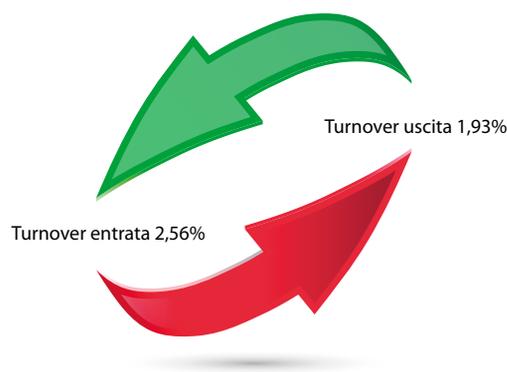
Il principio che guida l'attività di gestione delle Risorse Umane è quello della centralità e sviluppo della persona.

OBIETTIVO della Banca nei confronti delle Risorse umane è garantire una situazione lavorativa che sia non solo rispettosa dei diritti dei lavoratori, ma anche tale da creare un clima favorevole in cui ogni dipendente possa esprimere al meglio le proprie capacità e dove sia possibile rafforzare la propria professionalità, attraverso una costante formazione volta a migliorare le competenze, assecondando le inclinazioni e sviluppando le potenzialità e la motivazione.

Politiche di crescita delle risorse umane

Nel corso dell'anno, in coerenza con le direttrici del Piano Strategico 2013 – 2015, tenuto conto del clima di incertezza conseguente alla perdurante crisi economica e della situazione politica del nostro Paese, la Banca ha concentrato la propria attenzione in ambito risorse umane investendo nella ricerca delle chiavi di lettura del clima aziendale, nel miglioramento della comunicazione interna, nello sviluppo delle competenze e nel miglioramento dei progetti formativi. L'anno trascorso ha certamente favorito lo sviluppo di tali dinamiche

di crescita qualitativa rispetto a quelle di crescita quantitativa.



Le nostre Persone

La composizione

Al 31/12/2014 le risorse impiegate in Banca Popolare del Lazio sono 469, con un modesto incremento rispetto all'anno precedente. Sono state assunte 12 risorse e ne sono uscite 9, di cui 6 per pensionamento.

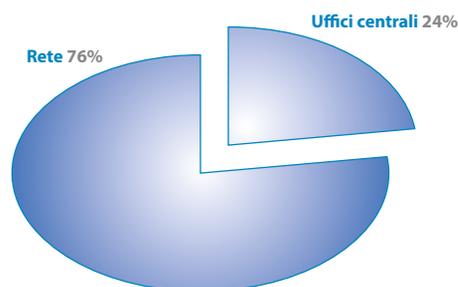
Il Tasso di Turnover complessivo sale al 4,49% (4,26% nel 2013), posizionandosi comunque in un ambito definito fisiologico.

Nel 2013 la Banca Popolare del Lazio ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un accordo relativo all'accesso al **Fondo Nazionale per il sostegno dell'Occupazione nel settore del Credito (FOC)** che è stato introdotto nel gennaio del 2012, con il nuovo contratto dei bancari. Il Fondo – che opera tramite

l'Ente bilaterale Enbicredito – ha lo scopo di favorire la creazione di nuova occupazione stabile e garantire una riduzione dei costi per un periodo predeterminato alle imprese che procedono ad assunzioni a tempo indeterminato. Il Fondo offre un meccanismo di supporto che risulta particolarmente utile nella attuale fase di incertezza. È alimentato dai lavoratori dipendenti con rapporto a tempo indeterminato con un contributo fissato nella misura di una giornata lavorativa annua,

da realizzare attraverso “la rinuncia” a riduzioni di orario ed ex festività. Contribuiscono ad alimentare il fondo anche i dirigenti. Il top management delle banche è stato invitato a contribuire con una quota indicativa del 4% della retribuzione.

Nel 2014 la Banca ha assunto 2 nuove risorse aventi le caratteristiche per la contribuzione del F.O.C., al quale la Banca può accedere grazie alla partecipazione economica di tutti i dipendenti e del top management.



2013 - Distribuzione uffici centrali / rete territoriale

LA 1 - Distribuzione del personale

	2014		2013		2012	
Rete Territoriale	355	75,69%	353	75,75%	359	76,06%
Strutture Centrali	114	24,31%	113	24,25%	113	23,94%
Totale	469	100,00%	466	100,00%	472	100,00%

La distribuzione del personale tra la Rete e la Struttura centrale conferma a grandi numeri quanto già registrato negli anni precedenti.

Composizione per qualifica e sesso

Appartiene alla categoria dei Dirigenti l'1,7% del personale, mentre il 41,15% rientra nella categoria dei Quadri Direttivi ed il restante 57,14% è rappresentato dalle Aree Professionali.

LA 13 - Composizione per qualifica/sesso

	2014				2013				2012			
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Dirigenti	8	0	8	1,71%	8	0	8	1,72%	8	0	8	1,69%
Quadri Direttivi	162	31	193	41,15%	156	30	186	39,91%	152	30	182	38,56%
Impiegati/Commessi	194	74	268	57,14%	196	76	272	58,37%	206	76	282	59,75%
Totale	364	105	469	100,00%	360	106	466	100,00%	366	106	472	100,00%

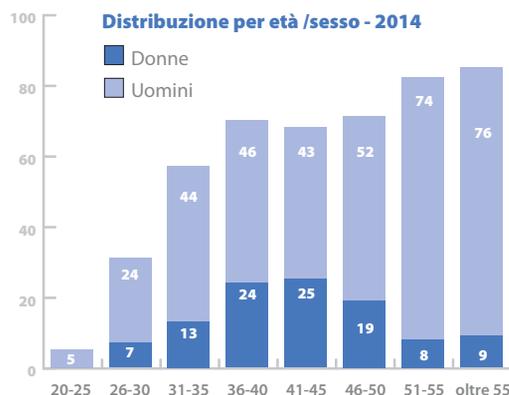
Composizione per fasce d'età anagrafica

L'età media del personale è pari a 45 anni e 5 mesi

ETÀ ANAGRAFICA MEDIA => 45 anni e 5 mesi

LA 2 - Composizione per età anagrafica

	2014			2013			2012		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
20-25	0	5	5	4	6	10	4	5	9
26-30	7	24	31	8	31	39	8	31	39
31-35	13	44	57	14	46	60	14	46	60
36-40	24	46	70	25	44	69	25	44	69
41-45	25	43	68	26	46	72	26	45	71
46-50	19	52	71	15	56	71	15	56	71
51-55	8	74	82	7	77	84	7	78	85
oltre 55	9	76	85	7	54	61	7	61	68
Totale	105	364	469	106	360	466	106	366	472



LA2 - Anzianità aziendale - 2014

0-5	68	14,50%
6-10	115	24,52%
11-15	63	13,43%
16-20	23	4,90%
21-25	73	15,57%
26-30	59	12,58%
31-35	52	11,09%
oltre 35	16	3,41%
Totale	469	100,00%

Composizione per classi di anzianità aziendale

L'anzianità di servizio del personale della Banca Popolare del Lazio si mantiene bassa: essa è pari a 16 anni e 8 mesi con circa il 40% del personale dipendente che non supera i 10 anni di anzianità di servizio.

ANZIANITÀ AZIENDALE MEDIA => 16 anni e 8 mesi

LA 13 - Composizione dipendenti in base al titolo di Studio

	Maschi	%	Femmine	%	Totale	%
Laurea 1° e 2° livello	130	27,72	39	8,32	169	36,03
Diploma Scuola M. Superiore	228	48,61	65	13,86	293	62,47
Licenza Scuola M. Inferiore	6	1,28	1	0,21	7	1,49

Composizione per titolo di studio

La qualità professionale dei dipendenti è in costante crescita: dall'analisi dei dati sul titolo di studio emerge che il 36,03% della popolazione dipendente è laureato, mentre nell'anno 2005 il valore era pari al 25% circa.

La Banca Popolare del Lazio è in linea con il dato su base nazionale individuato al 36%.

In particolare, le donne che lavorano in Banca Popolare del Lazio hanno un tasso di scolarità più alto rispetto a quello degli uomini: è infatti laureato il 37,14% delle donne contro il 35,71% degli uomini.

Politiche del lavoro

Rapporti di lavoro – Tipologie di contratti

I contratti di lavoro offerti dalla Banca Popolare del Lazio sono normalmente a tempo indeterminato. Solo raramente, a causa di esigenze contingenti, può essere necessario proporre contratti a tempo determinato, che vengono successivamente ed in un breve arco di tempo, trasformati in contratti a tempo indeterminato: a fine 2014 si registrano **8 contratti a tempo determinato**, ed **1 contratto di collaborazione a progetto (co.co.pro.)**

LA 1 - Distribuzione del personale per tipologia di contratto - 2014

	Uomini	Donne	Totale
Contratti a tempo indeterminato	358	103	461
Contratti a tempo determinato	6	2	8
CO.CO.PRO	1	0	1

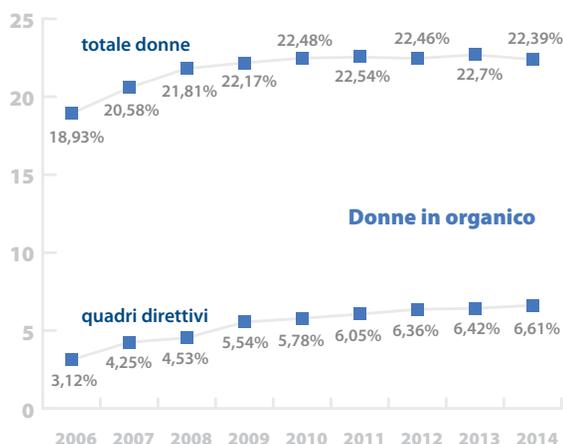
LA 1 - Dipendenti part time - 2014

	Uomini	Donne	Totale
Contratti full time	364	101	465
Contratti part time	0	4	4

Sempre nell'ottica della centralità della persona, relativamente alle politiche di work-life balance, la Banca ha cercato di conciliare le esigenze di vita privata e lavoro dei propri dipendenti, sia attraverso il ricorso a meccanismi per una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro, sia con l'utilizzo del part-time. A fine 2014 risultano accordati 4 contratti part-time, in diverse tipologie (orizzontale e verticale) le cui richieste sono pervenute da lavoratrici donne in relazione alle esigenze di cura ed educazione dei figli.

Pari opportunità

La componente femminile della Banca rappresenta il 22,4% dell'organico totale. Tale valore, seppure in crescita (12,50% nel 2005), risulta lontano dal valore medio del settore bancario di riferimento che vede rappresentata la categoria con oltre il 44%. Tuttavia, nell'ambito della distribuzione del personale per Qualifica/Sesso e specificatamente quanto al rapporto tra Quadri Direttivi donne sul totale organico femminile, che si attesta al 29,52%, la Banca risulta al di sopra della media nazionale (23,30%).



LA 13 - Donne in Organico - 2014

	Donne	%
Dirigenti	0	0,00%
Quadri Direttivi	31	6,61%
Impiegati/Commessi	74	15,78%
Totale	105	22,39%

LA 13 - Dipendenti in categoria protetta - 2014

	Uomini	Donne	Totale
Disabili	24	2	26
Altre categorie	7	2	9
Totale	31	4	35

Categorie Protette

Al 31 dicembre 2014, nell'organico della Banca risultano 35 persone in categoria protetta.

Assenze e tasso di assenteismo

Il volume di lavoro espresso dalle Risorse Umane (per forza lavoro totale) nell'anno 2014 è pari a 97.489 giornate lavorate, su un totale di 117.217 giornate lavorabili. Le assenze derivano da ferie per il 57% del totale, mentre per il 18% da malattie e infortuni. Nota (1)

LA 7 - Assenze 2014 (in giorni)

	Uomini	Donne	Totale
Malattia	2.281	1.012	3.293
Infortuni	193	33	226
Maternità/Paternità	129	1.883	2.012
Permessi Retribuiti	1.180	400	1.580
Permessi Non Retribuiti	243	85	328
Funzioni Pubbliche	365	-	365
Donazione Sangue	27	4	31
Permessi Sindacali "no cedola"	81	-	81
Permessi Assemblee Sindacali	15	5	20
Permessi Studio	56	16	72
Legge 104 /92	334	141	475
Sciopero	4	1	5
Altre Causali	15	-	15
Totale giorni assenza (escluse ferie)	4.923	3.580	8.503
Ferie	8.861	2.364	11.225
Totale giorni di assenza (comprese Ferie)	13.784	5.944	19.728

1 LINEE GUIDA ABI SULL'APPLICAZIONE IN BANCA DEGLI INDICATORI DEL GLOBAL REPORTING INITIATIVE (GRI)

Si definisce "assenza" dal lavoro di un lavoratore quella dovuta ad incapacità di qualsiasi tipo, non solamente collegata a malattie o infortuni sul lavoro. Nelle assenze sono inclusi: cure termali; servizio militare od allo stesso assimilato; permessi retribuiti per funzioni pubbliche; permessi ed aspettative non retribuite per funzioni pubbliche; donazione sangue; permessi sindacali (esclusi quelli "a cedola"); permessi per assemblee; permessi ex L.104/92 per i diritti delle persone handicappate; permessi "sicurezza"; sciopero.

Sono esclusi i permessi autorizzati come vacanze, studio, maternità/paternità e permessi per motivi familiari (compassionate leave).

Il **Tasso di assenteismo (indicatore LA7)**, calcolato rapportando i giorni di “assenza” nel periodo, come definiti in nota 1, sul totale dei giorni lavorativi del periodo medesimo, è pari al 4,13% e corrisponde in termini di giorni a 10,36 giorni medi per dipendente.

Iniziative in favore dei dipendenti – welfare aziendale

Settore previdenziale – Fondo Integrativo Previdenza

Sin dal 1999 la Banca si è attivata volontariamente sul fronte della previdenza complementare, proponendo ai propri dipendenti l’adesione al Fondo di Previdenza Integrativa “Arca Previdenza”. Tale adesione, su base totalmente volontaria, prevede sin da allora un contributo aziendale “incentivante”.

LA3 - Contributo Banca al Fondo di Previdenza integrativa

2014	2013	2012	2011	2010	2009
538.824	537.339	549.916	606.658	537.153	516.150

A partire dal 2011, si è voluto offrire ai dipendenti l’opportunità di affiancare/scegliere un’ulteriore forma di previdenza complementare, aderendo al Fondo Pensione PreviBank. A fine 2014 aderiscono al Fondo Aziendale n. 419 dipendenti (di cui 388 con Arca e 31 con PreviBank) che rappresentano quasi il 90% dell’organico. Il contributo del datore di lavoro è quantificabile per il 2014 in euro 538.824,78.

Settore assicurativo

Il personale è inoltre assicurato contro gli infortuni che possono accadere durante lo svolgimento delle attività sia professionali che extra-professionali. Sono infine attive altre due polizze assicurative: una polizza Kasco per coloro che sono soggetti a sistematici spostamenti di lavoro con il proprio mezzo e l’altra, una sanitaria, offerta a tutti i dipendenti di qualsiasi inquadramento.

LA 3 - Polizze Assicurative

	2014
Polizza Infortuni Prof.le	69.690
Polizza Infortuni extra Prof.le	69.690
Polizza Kasco	36.132
Polizza Sanitaria	287.448

Tickets Restaurant

Tutti i dipendenti usufruiscono di buoni per la consumazione dei pasti, in convenzione con le principali aziende di settore.

LA 3 - Ticket restaurant

	2014
Spesa buoni pasto	709.827

Provvidenze diverse

Sono inoltre previste agevolazioni particolari per i figli dei dipendenti, quali borse di studio riconosciute a coloro che frequentano con profitto corsi di istruzione primaria secondaria e universitaria, oltre a sussidi per acquisto libri scolastici. Sono altresì riconosciute provvidenze per i

lavoratori studenti e per familiari a carico di dipendenti portatori di handicap.

LA 3 - Provvidenze diverse

	2014
Figli studenti	110.560
Lavoratori studenti	4.000
Familiari con handicap	9.000

Assistenza fiscale

Anche per il 2014 la Banca ha provveduto, per i 322 dipendenti che lo hanno richiesto, alla compilazione del modello di dichiarazione dei redditi e all'inoltro dello stesso all'Amministrazione Finanziaria.

Formazione, valutazione e valorizzazione

La Banca sta consolidando il progetto di miglioramento e ottimizzazione dei processi relativi alla funzione "Gestione e Sviluppo Risorse Umane" mediante iniziative formative sempre più allineate alle strategie di miglioramento qualitativo delle risorse.

Diverse le iniziative innovative attivate, che intendono dare seguito alle esigenze di miglioramento rilevate nell'indagine di clima aziendale realizzata nel 2013.

La formazione

La Banca considera la formazione una delle principali leve di sviluppo delle Risorse Umane, tale da favorire il perseguimento della valorizzazione del capitale umano. Attraverso la formazione si propongono comportamenti organizzativi adeguati e si favorisce l'accrescimento del bagaglio di conoscenze tecnico-professionali e capacità di ogni risorsa. L'attività di formazione si fonda su un principio di sostenibilità sociale che significa offrire pari opportunità di sviluppo e crescita professionale a tutti i dipendenti. Anche nel 2014 è stata svolta una analisi dei fabbisogni formativi che ha portato all'elaborazione del Piano Formativo Aziendale, consolidando il processo virtuoso per cui ogni attività formativa è costruita su specifici bisogni da soddisfare e obiettivi da raggiungere.

Al termine di ogni sessione formativa segue la valutazione del gradimento da parte dei fruitori e la verifica delle conoscenze acquisite, al fine di poter valutare al meglio ex-post i risultati effettivi e quindi l'efficacia delle iniziative pianificate e nell'ottica di verificare nel tempo il ritorno in termini di apprendimento, di applicazione nella realtà lavorativa e anche di impatto sul business.

Nell'anno 2014, la formazione aziendale ha interessato la totalità dei dipendenti della Banca: sono state fruite **complessivamente 19.959 ore di formazione** suddivise in 19.557,5 ore di formazione interna e 401,5 ore di formazione esterna. Queste ultime sono state erogate prevalentemente a professionisti delle strutture centrali, in quanto formazione specialistica. La Banca ha continuato ad investire in maniera significativa e qualificata nell'aggiornamento sulla normativa antiriciclaggio, attraverso docenze in aula tenute da professionisti sia esterni che interni (Responsabile Funzione Antiriciclaggio, Delegato SOS, Ufficio Organizzazione).

Sono state realizzate iniziative in ambito crediti e legale riguardanti le garanzie, la trasparenza, la procedura di rating interno, gli aspetti legali e procedurali delle successioni. In ambito finanza, è stato effettuato un aggiornamento per tutti i Titolari di filiali, è stato realizzato un progetto per il conseguimento della Certificazione EFPA-DEFS, si è proseguito nella formazione di nuovi addetti al servizio di consulenza di base e nel consolidare la conoscenza del servizio di Gestioni patrimoniali BPLazio. L'ufficio organizzazione ha curato la formazione sulla mappatura dei processi aziendali e sulle tecniche di approccio alla definizione degli stessi. Ulteriori interventi hanno riguardato le caratteristiche di sicurezza delle banconote, con docenza curata da un Ufficiale della Guardia di Finanza.

A fronte del successo e apprezzamento dell'evento formativo sulla comunicazione che ha coinvolto il middle-management della banca a fine 2013, nel 2014 sono stati coinvolti nello stesso percorso tutti i Titolari di filiale. L'investimento formativo sul miglioramento delle capacità di comunicazione ha coinvolto anche alcuni addetti delle filiali, specializzati nell'intermediazione assicurativa e/o nella consulenza di base, che hanno partecipato al progetto Phone Banking 3C. Anche operatori di sportello, con elevata anzianità aziendale e/o anagrafica, adibiti prevalentemente ad attività di cassa, hanno partecipato a iniziative formative sulla comunicazione commerciale, confrontandosi con l'evoluzione del ruolo del cassiere alla luce delle novità tecnologiche, dei mutamenti delle abitudini dei clienti e dei recenti studi sociologici sulla società post-moderna.

LA 10 - Ore di formazione media annua per genere e inquadramento contrattuale

Numero medio annuo di formazione per dipendente		43
Numero medio annuo di formazione per genere		
	uomini	44
	donne	40
Numero medio annuo di formazione per categoria		
	Dirigenti	68
	Quadri direttivi	47
	Aree professionali	39

LA 10 - Ore di formazione per materia

Materia	numero ore fruite	%
Antiriciclaggio	1.645	8,24%
Assicurativo	6.390	32,02%
Commerciale Marketing	23	0,11%
Controlli	810	4,06%
Crediti	848	4,25%
Finanza	3.617	18,12%
Fiscalità e Bilancio	689	3,45%
Gestione e Sviluppo RU	3.226	16,16%
Legale	81	0,40%
Organizzazione	557	2,79%
Sicurezza	2.076	10,40%
Totale	19.959	100,00%

La Certificazione EFPA - DEFS

Al fine di aumentare e consolidare le professionalità in materia di servizi di investimento, è stato organizzato un percorso formativo di 12 giornate, certificato dall'EFPA, iniziato ad aprile e conclusosi a novembre con un esame finale, che ha visto coinvolte risorse della rete e delle strutture centrali, al fine di permettere loro di ottenere la certificazione di primo livello dell'EFPA. La Banca può quindi oggi avvalersi della professionalità certificata di 12 persone che hanno conseguito il Diploma in European Financial Services (c.d. DEFS).

Valutazione e Valorizzazione Risorse Umane

La Banca, in attuazione del piano strategico, ha continuato nell'opera di valorizzazione delle proprie risorse umane, realizzando alcune azioni innovative in cantiere a fine 2013, nella consapevolezza che il capitale umano è tra i principali elementi strategici sul quale investire, al fine di rafforzare costantemente l'evoluzione dimensionale della Banca e il conseguente sviluppo sul territorio.

Nel 2014, sulla base delle risultanze dell'indagine di clima aziendale, sono state realizzate importanti azioni di miglioramento e cambiamento, necessarie alla Banca per poter valorizzare al meglio tutte le persone che vi lavorano e che intendono crescere.

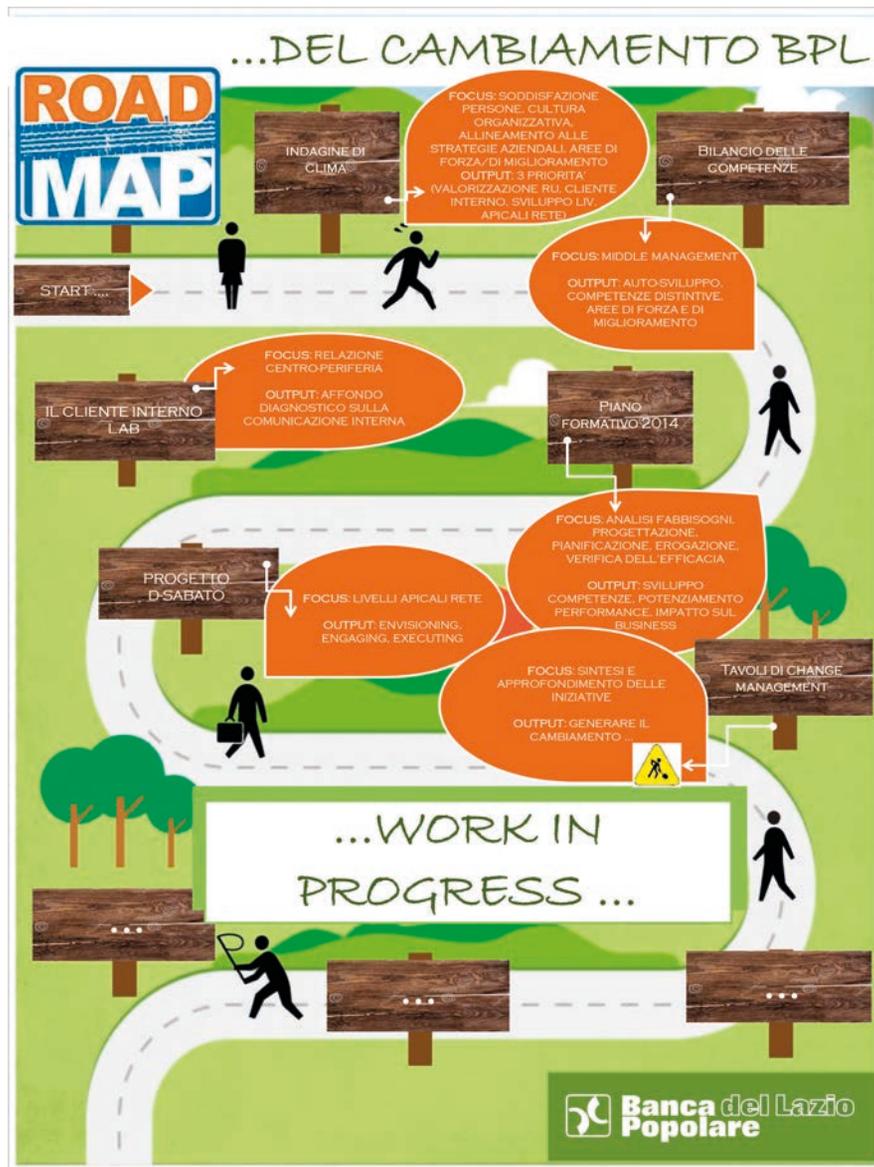
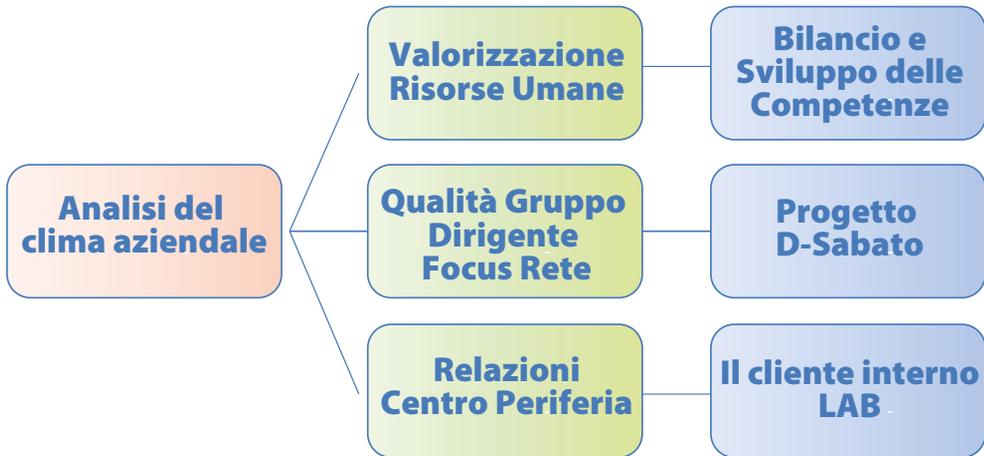
Tre sono i progetti che si sono sviluppati nel 2014, come dichiarato nel precedente Bilancio Sociale.

- Progetto D-Sabato
- Bilancio e Sviluppo delle Competenze
- Il Cliente Interno LAB

Il Progetto D-Sabato – Cambiare Territorio Mentale ha rappresentato un importante investimento per la Banca e ha coinvolto attivamente la Direzione Generale e i Ruoli apicali della Rete Periferica, al fine di migliorare lo stile manageriale e di leadership.

Il progetto si è articolato in 6 eventi che hanno visto il coinvolgimento attivo della Direzione generale, dei Capi e Vice capi area territoriali, e dei Titolari di filiale. Il pay-off scelto per il progetto, "Cambiare Territorio Mentale", ha ispirato gli incontri formativi che sono stati incentrati sullo sviluppo di determinate capacità manageriali.

Il progetto ha rappresentato una occasione utile per consolidare e rivitalizzare lo spirito d'appartenenza del gruppo dirigente della Banca e ha creato uno spazio prezioso di riflessione sulle necessità di miglioramento delle metodologie di gestione e sviluppo delle persone. Ha inoltre messo le basi per rendere più efficace la comunicazione interna tra Strutture Centrali e Rete Periferica, affinare le metodologie di gestione delle risorse umane, stimolare riflessioni e decisioni che supportino la Banca Popolare del Lazio nella gestione dei cambiamenti che stanno attraversando il sistema bancario e il più ampio tessuto economico-sociale. Attraverso il ***Bilancio delle Competenze*** i Responsabili delle strutture centrali, i Capi area e i Vice capi area territoriali hanno ricevuto un servizio di valutazione delle competenze acquisite durante la propria storia professionale.



L'utilizzo di metodologie proprie della psicologia del lavoro ha permesso di aumentare la consapevolezza dei punti di forza da consolidare e delle aree di miglioramento da sviluppare. Le informazioni ricavate dal Bilancio delle Competenze permetteranno al Servizio risorse umane – gestione e sviluppo di progettare corsi di formazione sempre più mirati e centrati su specifici fabbisogni, partendo dai piani di auto-sviluppo elaborati dal personale coinvolto.

Il Progetto di RicercAzione **Cliente Interno LAB** è stato avviato nel mese di settembre 2014 al fine di trovare soluzioni alle aree di criticità nella comunicazione interna rilevate tra uffici centrali e rete periferica attraverso l'indagine di clima. Il progetto si inserisce nell'ambito del più ampio lavoro di formalizzazione dei processi organizzativi, e rappresenta quindi un ulteriore strumento di miglioramento interno.

Il lavoro svolto nel 2014, grazie alla qualità del contributo offerto dal personale coinvolto nelle interviste e nei focus group, ha permesso di costruire un questionario con il quale rilevare, nel 2015, il livello di soddisfazione del cliente interno strutturato sui parametri di servizio individuati, coinvolgendo tutto il personale di filiale.

L'attività descritta si configura quale vera e propria **iniziativa di ascolto dello stakeholder Dipendente**, condotta attraverso l'utilizzo di focus group e svolta al fine di fornire elementi utili per avviare miglioramenti nell'organizzazione aziendale e/o attività formative.

Si registra, durante la redazione del presente documento, un livello di partecipazione molto alto all'indagine pari al 96% del campione intervistato.

Attività di Comunicazione Interna – Convention aziendale

Si è svolta nel mese di dicembre una Convention Aziendale organizzata per celebrare i 110 anni di vita della Banca. L'evento, che ha favorito un incontro autentico e sentito con il Consiglio di amministrazione e con i vertici aziendali, è stata l'occasione per condividere i valori aziendali fondanti, rintracciati nella storia della Banca che festeggiava un anniversario importante, i risultati e gli obiettivi raggiunti.

Alla serata, magicamente accompagnata da uno show man e comico di gran talento, quale Maurizio Battista, ha partecipato la totalità del personale dipendente.



Il Presidente Mastrostefano e il Direttore generale Lucidi con Maurizio Battista durante la Convention 2014

Attività sulla Prevenzione Anticrimine e Protezione

Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro

La sicurezza - intesa non solo come adozione di dispositivi atti a garantire la custodia di beni e di valori, ma anche come sistema di protezione delle Risorse Umane e dei luoghi di lavoro - ha sempre occupato una posizione preminente nei criteri di gestione della Banca. In tale ottica, già da diversi anni, l'Istituto ha costituito specifici presidi interni ai quali ha attribuito funzioni di tutela del patrimonio informativo e di continuità operativa (Servizio Organizzazione e Sistemi) ed indirizzo in materia di sicurezza fisica (Ufficio Provveditorato). In tema di sicurezza anticrimine, i sistemi di protezione adottati dalla Banca hanno consentito di sottoscrivere i Protocolli di Sicurezza predisposti dalle Autorità di Polizia e dall'ABI per le piazze di Roma, Latina e Frosinone. Su tali piazze e relative province, dove sono infatti dislocate la Sede e le Filiali dell'Istituto, sono state poste in essere misure di sicurezza in quantità sempre superiore alle misure minime necessarie per l'adesione ai citati protocolli. Nel corso del 2014, la Banca ha portato a compimento, per ogni dipendenza, l'aggiornamento dei cd. "Dossier Aziendale di Sicurezza", i quali comprendono i seguenti documenti:

- valutazione dei rischi;
- valutazione rischio incendio;
- valutazione rischio rapina;
- valutazione del rischio Radon;
- elaborazione con RSPP del piano di emergenza;
- elaborazione delle planimetrie antincendio ed emergenza;
- valutazione del rischio per videoterminali,

utili ad una puntuale gestione della sicurezza e dello stato igienico e sanitario dei vari ambienti di lavoro. Il Personale addetto alla sicurezza, individuato ai fini del D.Lgs 81/2008, è rappresentato dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), dall'Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP), da 3 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e dai 2 Medici Competenti. Tutte le figure sono coordinate dal Datore di Lavoro.

Ad integrazione o sostituzione dei 68 Addetti antincendio e 59 Addetti Primo Soccorso esistenti, durante il 2014 sono stati nominati ulteriori 21 Addetti antincendio e 12 Addetti Primo Soccorso. Nel corso del 2014 è stata inoltre erogata a 251 dipendenti, formazione specifica in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro, sulla gestione del Rischio Rapina e sulla gestione delle emergenze (n.2.076 ore).

Videosorveglianza remota

Il servizio di videosorveglianza remota consiste nel controllo delle porte di accesso e dei locali interni della Filiale tramite videocamere, collegate alla Control Room della Vigilanza,

con interazione audio visiva costante del pubblico e dei Dipendenti. Nel 2014 la Banca ha proseguito le installazioni degli impianti di videosorveglianza virtuale sia presso le Filiali sottoposte maggiormente al rischio rapina sia presso le filiali di nuova apertura, portando a 37 il numero complessivo di quelle dotate.

L'estensione proseguirà nel 2015 con ulteriori 5 installazioni in programma, mentre nel triennio 2016-2018 è prevista la copertura totale di tutte le Filiali.

Attività ricreative – CRAL BPLazio

Il Circolo Dipendenti “CRAL BPLazio” conta oltre 270 Soci tra personale in servizio ed in quiescenza, le iscrizioni avvengono su base volontaria e prevedono il pagamento di una quota mensile.

Mediante i fondi versati dagli associati, il Consiglio Direttivo riesce a perseguire gli scopi statutari con l'organizzazione di viaggi, eventi sportivi, attività culturali, sociali e ricreative in genere. Tra le iniziative poste in essere lo scorso anno, la festa di Carnevale, con cena e serata danzante, a cui hanno aderito numerosi soci e loro familiari. È proseguito il successo del Torneo Sociale “Doppio Giallo”, svoltosi in due edizioni affollate di contendenti e molto ben curate dalla meritoria sezione Tennis. Successo anche per le iniziative della sezione Turismo, visto il cospicuo numero di partecipanti al Tour della Sicilia ed al Week-end a Dublino. Durante tutto l'anno non è mancato il sostegno alla Caritas attraverso forniture di provviste alimentari. Una speciale menzione va alla folta e sentita partecipazione di soci e loro familiari alla udienza di Papa Francesco tenutasi il 17/05/14, con servizi di trasporto svolti dal CRAL BPLazio, grazie al contributo aziendale.



#bplaziopeople

Carlo Palliccia

"...quando lo sguardo vuole andare oltre l'orizzonte, la passione spiega le vele e resta solo il suono del vento..."

I Clienti

La Banca Popolare del Lazio s'impegna costantemente per il miglioramento della qualità della relazione con la clientela essendo la stessa elemento indispensabile per il processo di creazione del valore. L'OBIETTIVO perseguito dalla Banca in questo ambito è quello di confermarsi sempre di più quale naturale controparte di famiglie e piccola e media imprenditoria, mediante un incremento del grado di soddisfazione nella relazione, che passa essenzialmente attraverso la fiducia e l'offerta di servizi e prodotti sempre più rispondenti all'evoluzione dei loro bisogni.

I rapporti con la clientela sono dunque improntati sulla volontà di creare relazioni durature, basate sulla fiducia e sulla capacità di far fronte alle loro esigenze con competenza, efficienza e professionalità.

Così come riportato nel Codice Etico, i comportamenti nei riguardi della Clientela devono essere improntati alla massima correttezza e devono avvenire nel pieno rispetto e osservanza della legge, dei regolamenti in materia di antiriciclaggio, usura, trasparenza, privacy e di ogni norma applicabile a tutela della stessa.

La politica della Raccolta e degli Impieghi

La raccolta complessiva della Banca al 31/12/2014 raggiunge la consistenza di euro 2.540 milioni, con un incremento di euro 188,8 milioni, pari all'8,03%, sul 2013. La raccolta diretta da clientela (64% della totale) nel suo complesso raggiunge l'ammontare di euro 1.627 milioni, incrementando di euro 121 milioni, pari all'8,04%, rispetto al 2013. Mentre la raccolta indiretta in strumenti finanziari (36% del totale) si è attestata alla fine dell'esercizio a euro 809,8 milioni registrando un incremento euro 64,5 milioni rispetto all'anno precedente, pari all'8,65%. Il medesimo aggregato comprensivo della raccolta assicurativa ammonta a euro 913,5 milioni ed aumenta di euro 67,8 milioni (+8,02%).

Gli impieghi economici hanno fatto registrare una moderata crescita. Al valore di presumibile realizzo, ammontano infatti ad euro 1.281 milioni, con un incremento di euro 34,2 milioni rispetto allo scorso anno (+2,75%).

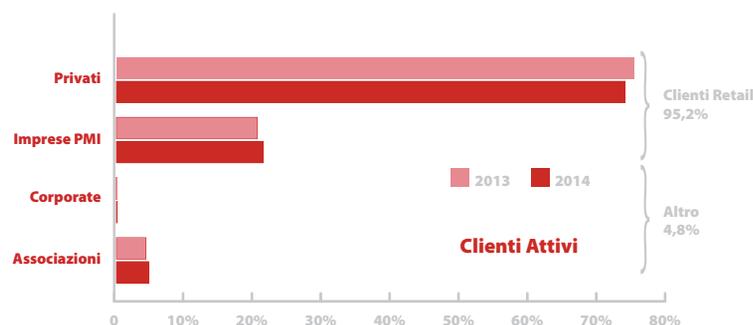
I nostri Clienti

La composizione

Nell'ottica degli obiettivi di responsabilità sociale dichiarati, la conoscenza della composizione della Clientela è ritenuta di fondamentale importanza al fine di migliorarne il grado di soddisfazione e quindi di fidelizzazione, nonché di impostare l'attività commerciale in modo mirato alle esigenze della stessa.

A fine 2014, il 95,2% del totale Clienti è rappresentato da Clientela Retail, mentre il restante 4,8% è rappresentato da Enti ed Associazioni varie e da Clientela Corporate.

La Clientela Retail comprende il segmento Privati che ne esprime il 73,88% del totale (ricomprende a sua volta i clienti mass-market 85,64%, affluenti 13,47% e private 0,89%) ed il segmento PMI che ne costituisce il 21,34%.



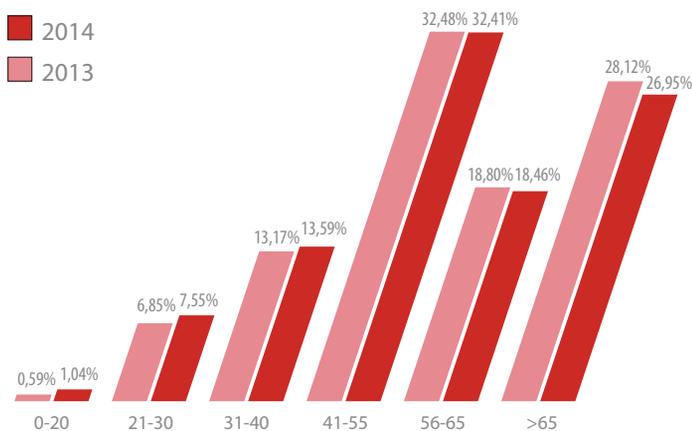
I dati confermano la vocazione della Banca quale banca commerciale, a servizio del territorio di riferimento e con uno spiccato orientamento alla clientela retail e alla piccola e media impresa.

Tra il 2013 ed il 2014, il tasso di acquisizione della Clientela è stato pari all'8,4% di poco inferiore al tasso di abbandono (11,9%), a fronte però di un incremento della raccolta complessiva rispetto al 2013, oltre che ad una ricomposizione della clientela attiva dal comparto Privati, ed in particolare mass-market, verso il comparto PMI.

L'età anagrafica

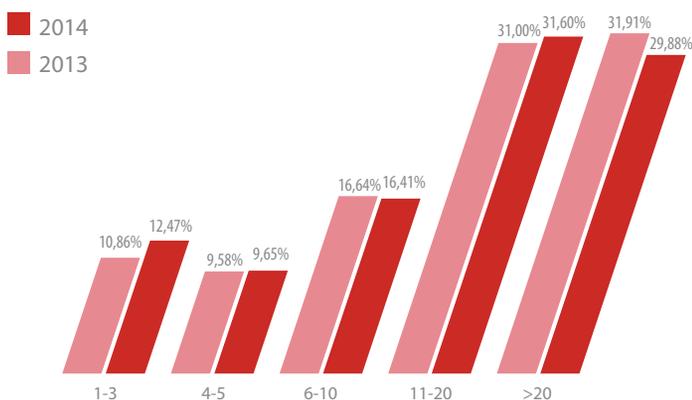
La caratterizzazione della Clientela (persone fisiche) per fasce di età mostra la classica concentrazione sul valore medio, ovvero sulla classe media di età corrispondente a 41- 55 anni.

Clientela (persona fisica) per fasce di età

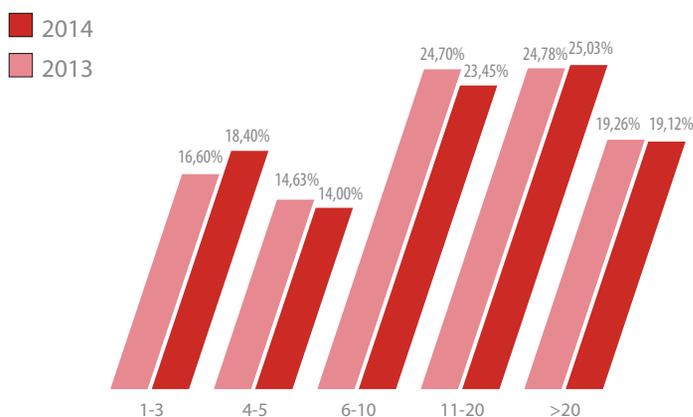


La Fidelizzazione

Clientela (persona fisica) per anzianità di rapporto



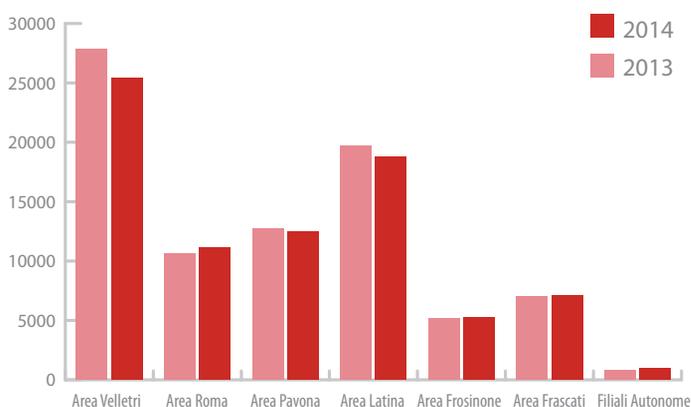
Clientela (aziende) per anzianità di rapporto



La distribuzione sul Territorio

La ripartizione territoriale della Clientela, rispetto alle sei Aree Territoriali attraverso le quali la Banca governa le sue 58 filiali riflette, come è ovvio, la presenza nelle zone di tradizionale e storico insediamento, confermando pertanto la prevalenza di clienti nell'area di Velletri e provincia, seguita dall'area di Latina e provincia. In senso dinamico, tra il 2013 ed il 2014, le migliori performance in termini di sviluppo di rapporti, si sono rilevate nelle zone di più recente insediamento.

Clienti nel territorio



Il Credito Responsabile - Accordi a favore della Clientela

Offerta Giovani Universitari

Dall'analisi della composizione della Clientela per fasce d'età, emerge che i giovani ne rappresentano una quota parte da implementare, individuando e sviluppando prodotti che possano meglio soddisfare le loro esigenze. In questo ambito, dando seguito ad uno degli impegni dichiarati in fase di programmazione delle attività di responsabilità sociale per l'anno 2014 la Banca, nel mese di novembre, ha dato il via ad un nuovo prodotto destinato al target

in oggetto, prodotto peraltro di completamento di una più ampia offerta, realizzato secondo quanto previsto dalla particolare formula agevolata di cui al **decreto interministeriale del 19/11/2010 (Diamogli Futuro)**.

Esso è destinato principalmente a clienti "giovani", con età compresa tra i 18 ed i 40 anni e consiste in un finanziamento finalizzato alla copertura dei costi per la frequenza a corsi universitari e similari (compresi Master e corsi di specializzazione post-universitari), dietro verifica di alcuni requisiti, relativi al regolare pagamento delle tasse universitarie ed al voto di diploma o di laurea.

I finanziamenti sono cumulabili tra loro (corsi di laurea e Master o altro) fino ad un ammontare massimo di 25.000 euro ed erogati in rate annuali di importo non inferiore a 3.000 euro e non superiore ai 5.000 euro. Le rate del finanziamento per i corsi e i Master, successive alla prima, vengono erogate previa presentazione al finanziatore dell'attestazione dell'iscrizione alle annualità successive dei predetti corsi e del superamento di almeno la metà degli esami previsti dal piano di studi relativi agli anni precedenti.

La restituzione dei finanziamenti è da effettuarsi in un periodo compreso tra i tre e i cinque anni, con un piano di ammortamento del finanziamento che non può comunque iniziare prima del trentesimo mese successivo all'erogazione dell'ultima rata del finanziamento.

Lente Universitario può essere pubblico o privato, purché autorizzato dal MIUR a rilasciare titoli di studio aventi valore legale in Italia.

L'accordo è stato suggellato nel mese di novembre 2014 presso Università la Sapienza - Facoltà di Economia di Latina, presso la quale si è svolto un Convegno di presentazione del prodotto.

Al prodotto descritto, viene abbinata la BPLazio CARD <30, la carta con IBAN da associare al conto corrente, che agli iscritti ad un ateneo universitario potrà essere rilasciata gratuitamente.

BPLazioCard
<30
Omaggio per gli studenti universitari

Banca del Lazio Popolare www.bplazio.it
dal 1904 la banca che ti è più vicina

Maggiori informazioni su tassi, condizioni, coperture assicurative sono evidenziate nei contratti dei singoli prodotti e servizi e nei Fogli Informativi disponibili nelle filiali della Banca Popolare del Lazio (DUGS 385/93 - delibera CCR del 4 marzo 2003).

Misure Anticrisi

Elemento centrale nello sviluppo della Banca Popolare del Lazio, anche in considerazione della sua natura di banca popolare, è l'attenzione alla crescita sostenibile del sistema imprenditoriale ed ai bisogni delle famiglie.

Le strategie di crescita sono definite con la consapevolezza del proprio ruolo e della propria responsabilità sociale nei confronti della comunità locale in cui opera, nella convinzione che le capacità di dialogo e di interazione con la società debbano rappresentare un elemento fondamentale della propria attività. Come abbiamo affermato anche in premessa, la Banca si impegna a favorire, sostenere e promuovere le attività imprenditoriali e le esigenze delle famiglie anche nei momenti di congiuntura sfavorevole.

Per tale ragione, la Banca è intervenuta responsabilmente su più fronti per introdurre misure anticrisi sia per le piccole e medie imprese che per le famiglie.

Accordo ABI per i finanziamenti delle PMI

La Banca ha aderito all'ACCORDO tra il MEF, l'ABI e l'Associazione dei Rappresentanti delle PMI, denominato "Sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio", accordo più volte rinnovato ed in parte ampliato e modificato, a partire dal 2009.

L'accordo più recente è quello siglato nel luglio del 2013 e ripropone misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti analoghe a quelle messe in campo con le "Nuove Misure per il Credito alle PMI" del 28 febbraio 2012. In sintesi:

Operazioni di sospensione dei finanziamenti

- sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate dei mutui (ipotecari e non); diversamente rispetto al passato possono essere oggetto di sospensione anche i "conti correnti ipotecari" a rimborso rateale
- sospensione per 12 ovvero per 6 mesi della quota capitale dei canoni di operazioni di leasing, rispettivamente immobiliare o mobiliare

Operazioni di allungamento dei finanziamenti

- allungamento della durata dei mutui per un massimo del 100% della durata residua del piano di ammortamento e comunque non oltre 3 anni per i mutui chirografari e a 4 anni per quelli ipotecari
- allungamento fino a 270 giorni delle scadenze delle anticipazioni effettuate dalla Banca su crediti a breve termine
- allungamento per un massimo di 120 giorni delle scadenze del credito agrario di conduzione ex art. 43 del TUB, perfezionato con o senza cambiali

Operazioni volte a promuovere la ripresa e lo sviluppo delle attività

- in favore delle imprese che avviino processi di rafforzamento patrimoniale, è previsto che le banche aderenti valutino la concessione di finanziamenti di ammontare proporzionale all'aumento dei mezzi propri realizzati dall'impresa

A fine 2014 l'accordo citato, rivisto e prorogato nel tempo, ha prodotto i seguenti risultati:

- Operazioni di Sospensione dei finanziamenti: n. 305 operazioni accolte con debito residuo di euro 99.995.378 e capitale sospeso di euro 16.549.396
- Operazioni di Allungamento dei finanziamenti: n. 25 operazioni accolte con un debito residuo di euro 8.659.402

Accordi ABI - Piano Famiglie e Percorso Famiglia

L'accordo tra l'ABI e le principali Associazioni dei Consumatori denominato "Piano Famiglie" va a supporto delle famiglie in difficoltà quale programma di sostegno al mercato retail.

Lo stesso si prefigge l'obiettivo di accrescere la sostenibilità finanziaria delle operazioni di credito ipotecario, adottando una misura di sospensione del pagamento delle rate di mutuo per un determinato periodo, al verificarsi di eventi certi e identificabili che riducono la capacità di rimborso dei mutuatari.

L'iniziativa, che risale all'anno 2009, rinnovata nel luglio 2012, è stata denominata "Percorso Famiglia".

Tale accordo che a fine 2013, aveva interessato un numero piuttosto limitato di clienti, con sole 19 richieste presentate per un debito residuo complessivo pari ad euro 925.275 ed un capitale sospeso pari ad euro 97.626, non è stato innovato per il 2014, in concomitanza con l'avvio dell'operatività del Fondo di Solidarietà Consap, di cui al successivo paragrafo.

Fondo di Solidarietà Consap per i Mutui per acquisto Prima casa

Dal 27 aprile 2013, è possibile inoltrare a Consap, per il tramite della Banca, le istanze di sospensione dei mutui per l'acquisto della prima casa. L'ammissione al beneficio è subordinata esclusivamente all'accadimento di alcuni eventi riferiti alla persona del beneficiario, specificatamente dettagliati nel Regolamento Ministeriale che disciplina l'utilizzo dei fondi.

Al contempo il 31 marzo 2013 si è conclusa l'iniziativa di autoregolamentazione relativa alla misura di sospensione del pagamento delle rate dei mutui per le famiglie in difficoltà, prevista nell'Accordo "Piano Famiglia" del 2009 e poi confluita nell'ambito dell'Accordo ABI - Associazioni dei Consumatori, siglato il 30 luglio 2012, denominato "Percorso Famiglia".

Lo scopo del Fondo è quello di concorrere al pagamento degli oneri finanziari relativi alle rate dei mutui oggetto di sospensione, per un massimo di 18 mesi.

A fronte della sospensione del pagamento delle rate di mutuo, il Fondo rimborsa alla banca gli oneri finanziari corrispondenti alla quota interessi delle rate per le quali ha effetto la sospensione del pagamento da parte del mutuatario.

L'iniziativa sembra, ad oggi, aver registrato un modesto gradimento da parte della nostra Clientela.

Accordi con i Confidi - Supporto al credito concesso alle imprese

È noto che le piccole e medie imprese hanno maggiori difficoltà nell'accesso al capitale di credito e, in particolare al credito bancario, rispetto ad altre imprese di grandi dimensioni.

Da parte della banca si rileva una certa difficoltà nella conoscenza dettagliata dei progetti da finanziare e delle capacità patrimoniali e finanziarie delle imprese. Ciò implica che gli investimenti delle PMI sono soggetti a vincoli finanziari più stringenti, specialmente in momenti di crisi come quello che stiamo attraversando, con la conseguenza che la competitività e le prospettive di crescita delle imprese stesse risultano penalizzate.

L'importanza delle garanzie accessorie per le PMI e il riconoscimento delle loro difficoltà di patrimonializzazione e finanziamento, sono gli elementi alla base degli accordi che la Banca ha inteso stringere con una serie di soggetti scelti nel panorama dei Confidi.

La Banca ha pertanto individuato nei Confidi quei soggetti, dotati di idonei mezzi patrimoniali, che possono fornire forme di garanzia adeguate alle PMI, consentendo da un lato di far ottenere alle stesse risorse finanziarie di cui hanno necessità e, dall'altro, di mitigare quei requisiti patrimoniali che la Banca deve rispettare.

Nel corso dell'anno appena terminato l'attività sviluppata dalla Banca in accordo con i Consorzi di Garanzia Fidi - Confidi si conferma essere un importante strumento di agevolazione verso il segmento delle micro e piccole imprese.

A fine 2014, la Banca ha in essere circa 1.126 (+216 rispetto al 2013) operazioni di finanziamento (+216 rispetto al 2013) che rientrano nell'ambito delle suddette convenzioni, per un erogato complessivo di circa 89,5 mln di euro in diverse forme tecniche (finanziamenti a rientro e affidamenti a revoca).

I Confidi con i quali abbiamo stretto accordi di collaborazione sono diversi e diversificati per area geografica e/o settore economico.

ArtigianCoop Società Cooperativa di Garanzia	Frosinone
Consap Spa – Fondo per il Credito ai Giovani	Roma
Confidi Lazio – Federlazio	Roma
Cooperativa Artigiana di Garanzia Società Cooperativa	Latina
Cooperativa Artigiana di Garanzia Società Cooperativa	Roma
CoopFidi – Confidi Unitario per L'Artigianato e la PMI	Roma
Fidimpresa Lazio	Roma
Fidimpresa Viterbo Soc. Cooperativa	Viterbo
Fondo di Garanzia tra micro/pmi API – Fidi	Perugia

Fondo di Garanzia L. 662/96	Roma
Imprefidi Lazio	Roma
Imprese per l'Europa Confidi - Ipe Coop Confidi	Roma
Confidi PMI	Frosinone
Lazio Innova Spa	Roma

CCIAA di Roma e Frosinone

Oltre alle numerose convenzioni con le principali realtà del settore, evidenziamo gli accordi con le Camere di Commercio di Roma e Frosinone, per il rilascio di co-garanzia.

Tali accordi sono finalizzati a sostenere l'economia locale e le PMI, mediante l'agevolazione per l'accesso al credito delle imprese operanti nei settori dell'industria, commercio e servizi, artigianato, turismo ed agricoltura operanti nella territorio delle Province di Roma e Frosinone. Le Camere di Commercio offrono questo importante sostegno considerando che il sistema bancario costituisce un elemento chiave nell'affiancare e sostenere le imprese nei processi di ammodernamento e di espansione aziendale e che il radicamento di un circolo virtuoso tra Organismi di garanzia fidi (Confidi) e mondo imprenditoriale rappresentano una risorsa fondamentale per l'economia del territorio.

Ismea e il Mondo Agricolo



Una particolare attenzione va dedicata all'accordo sottoscritto dalla Banca sul finire del 2013 con la SGFA S.r.l. (Società di Gestione Fondi per l'Agroalimentare) che gestisce per conto di ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare – Ente Pubblico Economico) l'attività di rilascio di garanzie a fronte di finanziamenti bancari a breve, medio e lungo termine a favore di imprenditori agricoli.

Trattasi di un importante accordo stipulato a sostegno del settore agricolo, fortemente presente nella nostra regione e nel territorio presidiato dalla Banca.

Sono garantibili i finanziamenti finalizzati ad incrementare la competitività del comparto agricolo e diretti tra l'altro:

- a. alla realizzazione di opere di miglioramento fondiario, di miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi produttivi e dell'organizzazione delle attività di raccolta, lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ivi comprese tipologie di finanziamento come l'acquisto di quote latte e di bestiame, nonché quelle destinate alla crescita e in generale per lo sviluppo delle imprese;
- b. alla costruzione, acquisizione, ampliamento, ristrutturazione o al miglioramento di beni immobili per lo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse, ivi compreso l'acquisto di beni e servizi destinati ad incrementare il livello di sicurezza degli addetti;

- c. all'acquisto di nuove macchine ed attrezzature destinate allo svolgimento, al miglioramento, al potenziamento strutturale e all'innovazione tecnologica delle attività agricole e di quelle connesse, nonché ad interventi per la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione tecnologica, la valorizzazione commerciale dei prodotti e la produzione di energia rinnovabile;
- d. alla ristrutturazione dei debiti aziendali e trasformazione a lungo termine di precedenti passività bancarie "in bonis" ovvero scadute da non oltre 90 giorni;
- e. all'acquisto di beni e servizi destinati all'attività produttiva dell'impresa agricola;
- f. alla ricostituzione della liquidità ovvero all'aumento del capitale aziendale.

La garanzia SGFA/ISMEA garantisce dunque le imprese agricole (microimprese, piccole imprese e medie imprese) entro il limite del 70% del finanziamento, da elevarsi all'80% per i giovani agricoltori. Sulla base di questo accordo, siglato da poco più di un anno, sono stati già portate a termine n.29 operazioni di finanziamento, per un credito totale pari a 12.759.719 euro al 31/12/2014.

Strumenti di inclusione finanziaria

Nell'anno 2012 la Banca ha dato il via ad una iniziativa nata da un accordo sottoscritto tra l'ABI ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'offerta di un nuovo prodotto denominato "**Conto di Base**". Questa tipologia di offerta si prefigge di soddisfare le seguenti principali finalità:

1. Rappresentare uno strumento di "inclusione finanziaria" ed essere offerto indistintamente a clientela esistente e potenziale, riconducibile al target "privato consumatore".
2. Essere offerto ad un costo fisso annuale, contenuto e che prevede operazioni gratuite;
3. Essere fruibile con operatività presso gli sportelli, su ATM e tramite internet banking, pur con operatività limitata e senza convenzione di assegno; unico strumento di pagamento collegato: carta Bancomat con funzione pago Bancomat.

L'offerta è articolata mediante la realizzazione di tre prodotti leggermente differenti tra loro:

1. "Conto di Base", per la clientela "consumatore", un rapporto di c/c con operatività specifica, destinato principalmente alla gestione degli incassi e dei pagamenti, tariffato con un costo annuo fisso ed un determinato numero di operazioni gratuite.
2. "Conto di Base – Limite ISEE", per la clientela che abbia un ISEE familiare < a Eur 7.500,00, un rapporto con operatività analoga al "Conto di Base", ma esente da costi per tenuta conto annuale e bolli di legge.
3. "Conto di Base – Limite Pensione", per i titolari di trattamento pensionistico mensile netto per un importo < a Eur 1.500,00, un conto esente da costi per tenuta conto annuale e bolli di legge, con operatività specifica.

Iniziativa di rilevazione della Customer Satisfaction

Nella precedente edizione del Bilancio Sociale abbiamo dichiarato che è intenzione della Banca svolgere una indagine strutturata e di customer satisfaction per migliorare l'offerta ai clienti, attraverso la rilevazione della loro opinione e l'analisi statistica delle risposte.

Nel corso del 2014, la Banca ha lavorato su tale ipotesi progettuale, contattando alcune società specializzate nella realizzazione di questo tipo di analisi ed ha, dopo opportune valutazioni, individuato il soggetto più idoneo al quale affidare il progetto, che sarà avviato a partire dalla seconda metà del 2015.

La gestione dei reclami

In attesa di conoscere gli atteggiamenti dei nostri Clienti, attraverso una nuova iniziativa di customer satisfaction, la Banca pone una forte attenzione all'esame dei reclami ricevuti, identificati in base al tipo di prodotto o servizio ovvero in funzione delle motivazioni. L'analisi del reclamo è per la Banca uno dei principali momenti di ascolto della Clientela che consente di monitorare il grado di soddisfazione, analizzando eventuali criticità del servizio e impostando di conseguenza le azioni correttive.

Esito dei reclami 2014



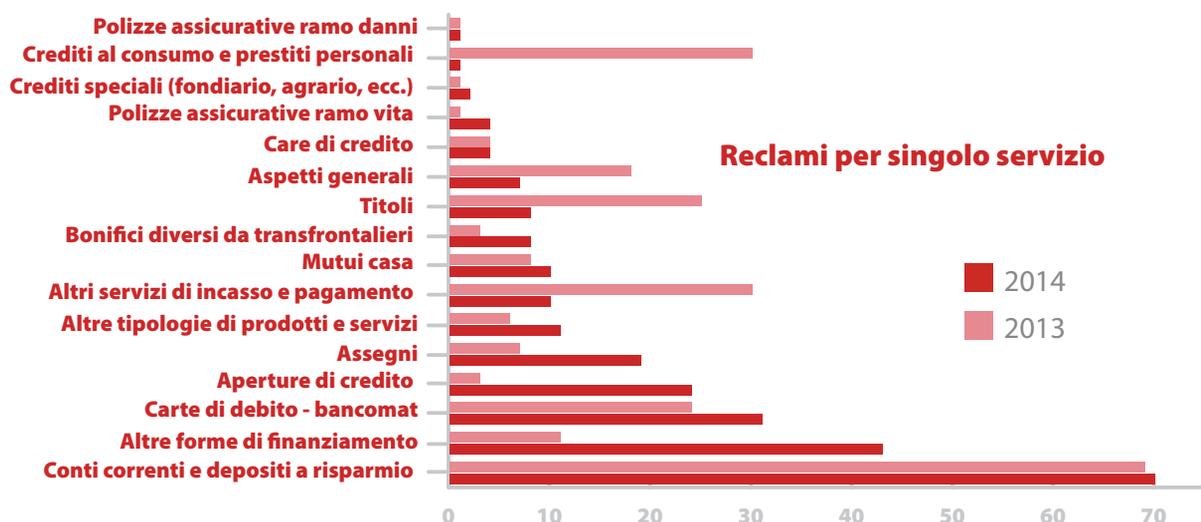
La Banca indirizza i suoi dipendenti ad operare con trasparenza e chiarezza nei confronti della Clientela, mantenendo un comportamento diretto a spiegare le ragioni del proprio operato e le decisioni assunte. L'obiettivo principale è ovviamente quello di scongiurare l'insorgere del reclamo, ma nell'ipotesi in cui dovesse insorgere un contenzioso, la Banca si impegna a gestirlo con la massima attenzione, nella convinzione che tale gestione costituisca un importante strumento per il rafforzamento della relazione con il Cliente, in termini di soddisfazione e fiducia dello stesso.

Nel corso del 2014, sono stati ricevuti in totale 253 reclami.

Di essi 111 sono stati accolti, 121 sono stati respinti e 21 accolti parzialmente.

I tempi medi di risposta sono risultati pari a 22 giorni di calendario dal ricevimento del reclamo stesso, ampiamente entro i termini previsti dalla legge, 60 giorni per quelli di natura finanziaria e 30 per gli altri. In relazione alle evidenze emerse nella trattazione dei reclami,

si rileva che la Banca ha svolto nel continuo un ruolo proattivo per la gestione ovvero mitigazione dei rischi riscontrati.



Infatti, oltre a gestire ogni singolo reclamo ai fini dell'eventuale soluzione della singola problematica evidenziata nello stesso, la Banca individua delle misure specifiche di adeguamento della propria operatività, con l'obiettivo di gestire ovvero mitigare alcuni fenomeni riscontrati su scala più ampia. Il numero dei reclami ricevuti nel corso del 2014 non ha comunque mostrato particolari criticità, evidenziando una buona qualità dei servizi offerti.

I sistemi stragiudiziali di risoluzione delle controversie – ADR

Il Conciliatore Bancario e Finanziario e l'Arbitro Bancario Finanziario

La rivisitazione della normativa di Banca d'Italia sulle risoluzioni stragiudiziali delle controversie ha fatto sì che la Banca Popolare del Lazio aderisse, già dal 2009, al nuovo Arbitro Bancario e Finanziario. L'ABF è un organismo indipendente e imparziale che decide, in breve tempo, sulle contestazioni della clientela.

Le decisioni non sono vincolanti come quelle del giudice, ma se non rispettate, l'inadempimento della Banca è reso pubblico. Nel caso in cui il Cliente non sia soddisfatto delle decisioni dell'Arbitro, lo stesso può comunque rivolgersi al giudice ordinario. Dalle controversie gestite dall'Arbitro Bancario Finanziario sono escluse quelle relative ai servizi di investimento e quelle la cui richiesta di rimborso monetario risulta superiore ad euro 100.000.

Anche se non obbligata per legge la Banca, allo scopo di offrire un'alternativa alla procedura giudiziaria, laddove non sia possibile il ricorso all'ABF, continua ad aderire al "Conciliatore Bancario e Finanziario" altrimenti detto Ombudsman-Giurì Bancario.

Attraverso l'adesione a tale Associazione, la Banca permette al cliente di poter seguire vie alternative al contenzioso giudiziario, ovvero poter:

- ricorrere all'Ombudsman – Giurì Bancario per chiedere una decisione fino a 50 mila euro

- richiedere il servizio di conciliazione per raggiungere un accordo tra le parti qualunque sia il valore della controversia – con l'intervento di un esperto indipendente (conciliatore)
- avere a disposizione tutto ciò che occorre per un arbitrato

Nel corso del 2014 sono pervenute in totale 9 richieste di attivazione di ADR (Alternative Dispute Resolution), ovvero sono stati proposti 8 ricorsi, pari al 3,16% del totale dei reclami ricevuti da parte della clientela, all'**Arbitro Bancario Finanziario** (ABF) e 1 solo ricorso all'**Ombudsman-Giurì Bancario**.

Tra gli 8 ricorsi ABF anzidetti, solo 1 è stato accolto dal Collegio ABF e si è concluso con un rimborso a favore del cliente (importo rimborsato al cliente pari ad euro 828,00), mentre gli altri 7 risultano ancora all'esame del Collegio.

Per quanto riguarda il ricorso presentato presso l'Ombudsman-Giurì Bancario, lo stesso è stato dichiarato inammissibile, in quanto avente ad oggetto operazioni e servizi bancari e finanziari che esulano dalla competenza del suddetto collegio giudicante.

Trasparenza

La Banca ritiene che rendere espliciti con chiarezza gli elementi essenziali di un rapporto contrattuale sia della massima importanza ai fini della sostenibilità della relazione.

Il rispetto di questo principio è oltre quanto strettamente previsto dalla normativa sulla Trasparenza (Testo Unico Bancario e Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia) e nasce dalla consapevolezza che su di esso poggia la fiducia del Cliente. La Banca, considerando la Trasparenza un valore di Responsabilità Sociale, vi dedica quindi una particolare attenzione, attraverso la sensibilizzazione dei dipendenti ad operare in conformità alle norme.

L'azione suddetta si traduce in numero molto basso di reclami ricevuti con questa motivazione, pari al 13,43% del totale. In questo ambito, realizzando uno degli impegni dichiarati in fase di programmazione delle attività di responsabilità sociale per l'anno 2014, la Banca, nel mese di ottobre 2014, ha dato il via al progetto di installazione presso tutte le filiali del **chiosco informativo**, denominato **bplazioxte**.



In tema di "Trasparenza Bancaria", le informazioni sull'intermediario, sulle condizioni economiche e sulle principali caratteristiche dell'operazione o del servizio offerto dalla Banca sono riportate accuratamente all'interno di un documento, denominato "Foglio Informativo", da rendere disponibile alla clientela, in fase pre-contrattuale, nei locali della filiale aperti al pubblico e/o su altro "supporto durevole". Sino ad oggi, la Banca ha pubblicato i suddetti "Fogli Informativi" sia sul sito Internet istituzionale, sia mediante stampa cartacea e collocazione fisica degli stessi presso ciascuna dipendenza.

Questo progetto risponde a esigenze diverse: da un lato, contenere, per quanto possibile, i rischi operativi e di non conformità alle norme sulla trasparenza; dall'altro, operare secondo una logica di **"green banking"**, riducendo l'utilizzo di toner e di carta.

Nei prossimi mesi ciascuna filiale della Banca verrà dotata di un Chiosco Informativo (bplazioxte) con il quale saranno resi disponibili alla clientela i Fogli informativi sulla trasparenza per ciascun prodotto/servizio (che il cliente potrà anche spedirsi autonomamente a casa) e altre informazioni utili nel rapporto Banca-Cliente (Codice Etico, Guide per la clientela, Listino Cambi, ecc...).

L'accessibilità al dispositivo in modalità "touch screen" e la sempre più spiccata "familiarità" del pubblico verso la tecnologia informatica, consentirà una navigazione intuitiva ed agevole da parte della clientela-utente.

Continuità Operativa

La Banca, in conformità alle disposizioni di vigilanza (circ. 263/2006 XV agg.to del 2 luglio 2013), si è dotata del Regolamento del Processo di Continuità Operativa che definisce ruoli, responsabilità, modalità di individuazione dei processi critici, ambito del Piano di Continuità Operativa e verifiche. Il Piano di Continuità Operativa, previa individuazione delle potenziali minacce e dei possibili scenari di interruzione dei processi critici o dei sistemi informativi, descrive le procedure da attivare, a fronte di eventi avversi con forte impatto sull'erogazione dei servizi bancari. Ciò al fine di consentire lo svolgimento dei processi critici anche in contesti di emergenza riattivando l'operatività bancaria nel minor tempo possibile e, in termini più generali, la "resilienza" della Banca, cioè la sua capacità di reagire a situazioni di crisi, salvaguardando gli interessi degli stakeholder, le proprie risorse produttive e la propria immagine e riducendo al contempo i rischi e gli impatti sul piano gestionale, amministrativo, legale e reputazionale. Nel corso del 2014 si è provveduto all'aggiornamento dei piani operativi di emergenza ed allo svolgimento delle sessioni annuali di verifica delle procedure e delle soluzioni di backup.

Parallelamente, la Banca ha attivato una nuova sede operativa nei locali situati in Via del Comune a Velletri, diversificando le modalità di collegamento al sistema informatico CSE rispetto alla Sede Centrale e realizzando, in tal senso, una duplicazione delle postazioni utilizzabili dagli owner dei processi critici per assicurare la continuità operativa.

È stato realizzato, inoltre, l'adeguamento delle linee di trasmissione dati alla fibra ottica per la filiale di Anzio (quale sito geograficamente alternativo agli altri per la Business Continuity), per garantire un efficiente ed efficace utilizzo in caso di necessità.

Antiriciclaggio

Nell'anno trascorso è proseguita l'attività formativa del personale sia in aula, sia negli interventi presso la rete che a distanza, con un totale di 1.645 ore di formazione.

È proseguita con sempre maggior attenzione l'attività di monitoraggio costante, attuata dalle strutture di rete e di sede, sulle singole posizioni e in particolare sui profili di rischio della clientela, come pure riguardo alla sistemazione dei Questionari di Adeguata Verifica per i rapporti continuativi che ne sono privi. Nel 2014, la Banca ha ulteriormente perseguito l'obiettivo di sistemazione, intensificando e rendendo ancor più "mirati" gli sforzi, in particolare per i rapporti accesi successivamente al novembre 2007, al fine di evitare le conseguenze

di cui ai commi 1 e 1-bis dell'art. 23 del D.Lgs. 231/2007 – “Obblighi di astensione e di restituzione dei fondi”. Di essi, risultano a fine 2014, un numero minimale (106 posizioni) ancora in attesa di sistemazione.

Sono in corso attività tese al miglioramento del livello di sistematicità, formalizzazione e tracciabilità dei controlli di primo livello. Parimenti, sono in corso attività volte alla razionalizzazione, maggior comprensibilità e ad una più puntuale definizione della normativa interna in materia.

Privacy & Sicurezza

La Banca esegue trattamenti di dati personali di varie categorie di soggetti (clienti, dipendenti, fornitori, amministratori ecc.) per molteplici fini. Nell'ottica di generare nella Clientela quel senso di fiducia che è condizione indispensabile per sviluppare rapporti durevoli, la Banca ha affrontato da tempo il problema della sicurezza dei dati personali ed in generale del trattamento delle informazioni ricevute, così come previsto dalla vigente normativa sulla Privacy (D.Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” di seguito “Codice”), avuto riguardo anche alle interpretazioni del Garante. In considerazione del fatto che la maggior parte dei dati sono gestiti dal CSE, fornitore e gestore del sistema informatico della Banca, lo stesso è stato nominato “Responsabile del trattamento” e sono state poste in essere le opportune attività di auditing per la verifica dell'affidabilità e sicurezza dei trattamenti da questi effettuati.

Allo scopo di consentire ai dipendenti – ciascuno di essi “incaricato del trattamento” - di svolgere con consapevolezza e responsabilità il proprio lavoro, la Banca ha proseguito con le attività di formazione sia con strumenti multimediali che con specifiche attività di aula. Esiste, inoltre, un “Regolamento aziendale per il trattamento e la protezione dei dati personali” che descrive le linee guida, le istruzioni operative, le misure di sicurezza e gli obblighi per una gestione consapevole del trattamento dei dati.

Sempre ai sensi della citata normativa, si conferma l'attività di aggiornamento annuale del “Documento Programmatico sulla Sicurezza” – DPS, documenti in cui sono descritte le misure emanate dalla Banca per garantire la sicurezza dei dati personali trattati. L'aggiornamento è legato in buona parte, all'analisi dei rischi che incombono sui dati ed alle relative misure di sicurezza e prevenzione per la mitigazione dei rischi stessi a tutela del patrimonio aziendale, a fronte anche degli eventi contemplati nel piano di continuità operativa, con particolare riferimento alle politiche adottate e da adottare per le copie di sicurezza e alle correlate misure organizzative e tecniche idonee al ripristino dei sistemi informatici attraverso i quali vengono erogati i servizi.

Canali Distributivi e di Comunicazione

Le modalità di contatto e di comunicazione con il cliente, per l'offerta di prodotti e servizi, si realizzano innanzitutto attraverso una rete sportelli, costituita da **58 Filiali** distribuite sulle provincie di Roma (39), Latina (13), Frosinone (4) e Viterbo (2). Nelle stesse zone sono stati collocati **68 ATM**. L'approccio multicanale della Banca si esplicita inoltre attraverso la Rete dei **Promotori Finanziari**, tramite la quale è possibile realizzare anche l'offerta fuori sede oltre che assistere più assiduamente la clientela che desidera essere contattata, anche in orari diversi da quelli standard, presso il proprio domicilio o sede di lavoro.

Attivi dal 1999, i Promotori Finanziari svolgono la loro attività in un contesto in continua evoluzione, dove le conoscenze e la qualità del servizio prestato rappresentano il vero valore aggiunto. I Promotori sono consulenti specializzati abilitati a tutte le attività di investimento, finanziamento, previdenza integrativa e assicurativa, con l'obiettivo di garantire sempre un servizio di alto livello. I nostri Promotori sono dipendenti della Banca che operano, non esclusivamente, su quattro zone ben definite: la zona Pontina, la zona Casilina, i Castelli Romani e Roma.

Il **Personal Financial Division – Private Banking**, opera in stretta sinergia con le filiali e continua a rilevare l'apprezzamento della clientela di elevato standing alla ricerca di rapporti basati sulla massima personalizzazione e riservatezza.

Nell'ambito della multicanalità, si collocano infine i “**Canali Diretti**”, che rappresentano un utile strumento per chi desidera operare con la banca, in modo semplice e sicuro, senza doversi recare necessariamente in filiale.

Essi rappresentano non solo una nuova modalità di interagire con la banca, ma anche una nuova modalità di comunicazione ed una opportunità di business a supporto della rete fisica delle filiali. I canali diretti offrono la comodità della gestione dei rapporti bancari a distanza, senza vincoli di orario, luogo o strumento, attraverso una gamma di tecnologie dedicate. Prevedono anche vantaggi per il cliente a livello di costi e commissioni inferiori rispetto all'operatività tradizionale, generando un beneficio per l'ambiente legato alla dematerializzazione delle operazioni e dei documenti. Tra di essi:

BPLazio – Web, nelle sue varie formule, rappresenta sempre più la continuità operativa per la clientela. Il CBI-Corporate Banking Interbancario e l'Internet Banking-“BPlazio On-Line”, consentono alla clientela di fruire dei prodotti e servizi bancari 24 ore su 24.

Nel 2014, attraverso il canale telematico sono state effettuate il 76% delle disposizioni di bonifico. Riguardo ai pagamenti di imposte (F24 on line), il 32% è stato effettuato tramite Entratel/FiscoOnLine mentre il 25% è stato effettuato tramite canale CBI.

Riguardo ai pagamenti/incassi, si segnala che il 27% è stato effettuato tramite la nostra applicazione 'BPlazio web', mentre il 37% dei pagamenti/incassi è stato effettuato tramite canale CBI.

Il Servizio BPlazio Tel, infine, rappresenta la risposta mobile per consentire ad un'ampia utenza di avere la banca sempre a portata di mano. Tale servizio arricchisce i mezzi di pagamento con sistemi di sicurezza tecnologici (SMS) che garantiscono il controllo delle spese effettuate con carte plastiche.

Servizi evoluti

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività di raccordo tra la funzione tecnico-organizzativa della Banca e il Marketing per l'attivazione dei servizi evoluti sul canale Web e gli ATM.

Sono stati attivati i seguenti servizi:

- Banca Virtuale/applicazione 'BPlazio web' per il pagamento delle deleghe F24 in modalità telematica a cura del singolo cliente
- My Bank ovvero una nuova piattaforma di pagamento che consente l'esecuzione di una operazione di acquisto su e-commerce utilizzando il conto corrente del cliente debitore e disponendo automaticamente un pagamento SCT (SEPA CREDIT TRANSFER) irrevocabile a favore del conto corrente dell'esercente titolare del sito internet interessato.

- **CBILL** che consiste in un nuovo sistema di pagamento online degli importi dovuti dalla clientela titolare di utenze domestiche, in alternativa al pagamento del bollettino postale. Tale strumento, che si affianca al nuovo SDD (che dal 01/01/2014 ha sostituito il consolidato RID), rappresenta, dunque, un'alternativa al bollettino postale, può essere fruito da quella fascia di clientela che non vuole dare autorizzazioni permanenti di addebito e, comunque, è utilizzabile per gli Enti (fornitori) che hanno aderito a CBILL.

Altri servizi evoluti, attualmente in fase di predisposizione, saranno a breve attivati e quindi disponibili per la Clientela nel corso del 2015 (Fatturazione Elettronica per le imprese, Servizi Evoluti su ATM della Banca, ATM/Prelievo con Smartphone).

Per anticipazioni in argomento è possibile consultare il Capitolo dedicato agli Impegni di Miglioramento.

Conservazione sostitutiva, Data certa e Posta certificata

Nell'ultimo scorcio del 2014 sono state avviate le attività di approfondimento in tema di "conservazione sostitutiva, data certa e posta certificata" che porteranno a valutare, nel 2015, l'ipotesi di esternalizzazione del servizio di archiviazione digitale "a norma" dei documenti presso il CSE (conservatore attivo accreditato AGiD), soprattutto di quelli attinenti le comunicazioni periodiche alla clientela (estratti conto, documenti di sintesi, contabili, comunicazioni diverse) inviate tramite posta elettronica certificata (PEC) ai clienti titolari di partita IVA.

La conservazione sostitutiva è una procedura disciplinata dalla legge italiana in grado di garantire nel tempo la validità legale di un documento informatico, inteso come una rappresentazione di atti o fatti e dati su un supporto sia esso cartaceo o informatico (delibera 11/2004 del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione - CNIPA). La conservazione sostitutiva equipara i documenti cartacei a quelli elettronici a condizione che sia stata apposta la firma digitale e la marca temporale, requisiti questi che "bloccano", di fatto, il documento conservato digitalmente nella forma, nel contenuto e nella data.

Il progetto prevede che il servizio di conservazione sostitutiva sia applicabile a diversi ambiti operativi. In particolare, l'ambito operativo a cui verrà data immediata applicazione dai primi mesi del 2015 è quello della conservazione delle ricevute delle mail-PEC inviate, comprensive dei documenti allegati.

Questo progetto risponde pertanto a esigenze diverse: da un lato, quella di efficientare i processi operativi interni e di contenere, per quanto possibile, i rischi operativi, legali e di non conformità alle norme. Infine, di operare secondo una logica di "**green banking**", riducendo l'utilizzo di toner e di carta.

A man wearing a red and white bandana, sunglasses, a green t-shirt, and blue jeans is sitting on a black motorcycle. He is smiling and looking towards the camera. The motorcycle has a license plate that reads "20S7440" and a sticker that says "WE STILL DREAMS MAR 2016 EAGLERIDERSALES.COM". The background is a vast, arid desert landscape with several large, flat-topped rock formations under a clear blue sky.

#bplaziopeople

Simone Bertarelli

"libero di viaggiare... alla fine ogni arrivo non e' altro che l'inizio di una nuova partenza".

Collettività & Ambiente

Essere vicini ai territori di appartenenza è un valore che guida l'operato della Banca Popolare del Lazio sin dalla sua nascita.

Per essa il territorio non è unicamente un luogo fisico, ma racchiude un significato molto più ampio: è l'insieme delle persone che lo popolano e delle comunità che vi risiedono. Per questo motivo, accoglie le istanze delle realtà presenti che permettono di costruire relazioni di lungo periodo basate su dialogo, collaborazione e fiducia reciproca.

La presenza di rapporti duraturi consolidati da tempo non ostacola l'avvio anche di nuove collaborazioni vincenti nei differenti ambiti in cui la Banca è già presente, come cultura, sport, solidarietà, affiancando prestigiose realtà di cui si condividono valori, operato e finalità.

Politiche di sviluppo sociale del Territorio

Attraverso il sostegno alla Collettività, la Banca favorisce l'accrescimento e la valorizzazione del territorio locale.

In virtù delle disposizioni dell'art. 3 dello Statuto Sociale, che prevedono la destinazione di una quota dell'utile d'esercizio "non superiore al 2% "devoluta a "scopi di beneficenza assistenza e di pubblico interesse in favore dei territori serviti", il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nel corso del 2014, interventi economici attraverso l'utilizzo di un Fondo di beneficenza. A tali interventi si aggiungono anche le diverse sponsorizzazioni concesse per iniziative culturali ed istituzionali, soprattutto a sostegno di associazioni sportive, che per finalità possono essere assimilate ai contributi, per complessivi euro 188.955,41.

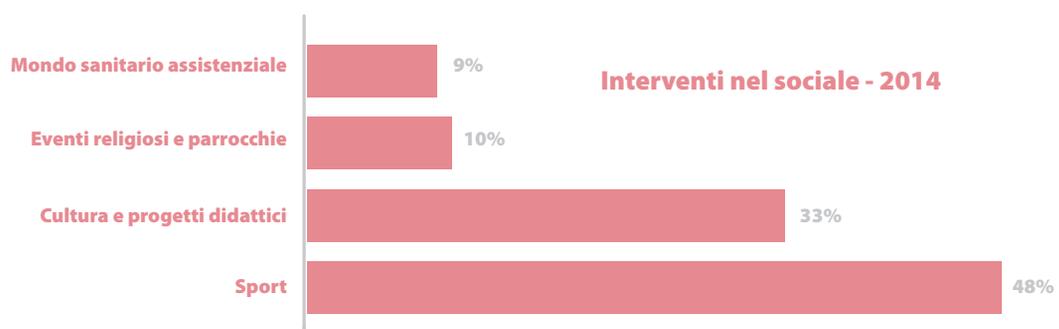
Interventi a sostegno del mondo sanitario e assistenziale

La Banca ha mantenuto costante anche per il 2014, l'attenzione verso le iniziative a sostegno del mondo assistenziale e sanitario, attraverso la partecipazione ad importanti progetti nell'ambito della solidarietà, della prevenzione, dell'assistenza e sostegno, promossi dalle varie Associazioni e Comitati locali.

Si rinnova anche per il 2014 il sostegno all'**ASSOHANDICAP Onlus e Fondazione Futuro onlus di Marino**. Le Onlus cooperano allo scopo di promuovere, sostenere e favorire l'assistenza socio-sanitaria a favore dei portatori di handicap, incoraggiando anche l'istituzione di Centri di Soggiorno, case famiglia, case di cura, case albergo e simili, atte a migliorare la condizione socio-sanitaria.

Il Centro Assohandicap nasce come centro di riabilitazione per portatori di handicap psico-fisici, con il fine primario della riabilitazione motoria, psichica, cognitiva, neuropsicologica, sensoriale dei soggetti portatori di handicap. L'importanza di sostenere questi centri è finalizzata a garantire non solo un servizio di assistenza socio-sanitaria per i ragazzi disabili ma anche un importante e solido aiuto e protratto nel tempo per sostenerli nel giorno in cui il loro nucleo familiare non potrà più provvedere alla loro esistenza.

Grazie al sostegno della nostra Banca l'Assohandicap e la Fondazione Futuro hanno potuto realizzare diversi progetti ed iniziative a beneficio dell'integrazione sociale verso i portatori di handicap e le loro famiglie. Tra i tanti è importante ricordare il fondamentale sostegno per la realizzazione della Casa Residenza denominata "Un tetto per la Vita", un progetto unico nel suo genere che consentirà di alleviare tanti problemi, tante preoccupa-



zioni dei genitori e delle famiglie dei disabili migliorandone la qualità della vita. La Casa Residenza nasce al fine di coprire le esigenze del cosiddetto “dopo di noi”, situazione difficile da affrontare per i ragazzi disabili che senza il supporto di queste strutture adeguate a garantire loro una continuità di cure e soprattutto una vita dignitosa, sarebbero un domani completamente abbandonati a se stessi. Tutti i progetti sostenuti si realizzano grazie al perseguimento di valori volti a superare le molte barriere esistenti, dall'indifferenza al pregiudizio, dall'emarginazione alla mancanza di strutture, dall'abbandono alla rimozione sociale e psicologica del problema, dalla mancanza di attenzione alla ricerca sanitaria in tale settore e all'esigenza di fare cultura per la protezione giuridica dei disabili.

Nello stesso ambito, la Banca ha sostenuto l'importante progetto della Onlus “**In Ricordo di Daniele**”, organizzazione fondata dalla signora Antonietta Parisi, membro dell'Associazione Nazionale per la lotta contro l'AIDS e mamma del piccolo Daniele scomparso all'età di soli 15 anni a causa di questa malattia. La Onlus da anni si occupa della raccolta fondi destinata non solo alla lotta contro l'AIDS ed alla ricerca, ma anche ad azioni concrete come l'acquisto di macchinari da destinare a Strutture Ospedaliere. La Banca ha sostenuto la Onlus contribuendo all'acquisto di un Ecografo Oculare necessario al reparto oculistico dell'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Si rinnova come tutti gli anni il sostegno all'**Associazione Nuova Velletri per Mali NVPM**, condotta da Pier Luigi Starace Presidente della stessa. L'Associazione svolge la propria attività principalmente nel settore idro-agricolo e nutrizionale nella Regione del Mali.

Le attività sostenute, consistono nella fornitura di alimenti e materiali utili alla realizzazioni di pozzi, orti ed allevamenti a beneficio della popolazione locale, colpite da una crisi politica, militare ed economica, provvedendo così, con maggiori mezzi, alle emergenze umanitarie generate dalla crisi.

Da sempre vicina all'**Associazione San Girolamo Emiliani Velletri O.N.L.U.S.**, che continua la sua opera di carità e solidarietà secondo il carisma di San Girolamo Emiliani, attraverso l'aiuto ed il sostegno dei poveri e degli emarginati. Le attività assistenziali offerte dalla struttura di accoglienza si concretizzano in servizi quotidiani tra i quali quelli di mensa sociale, distribuzione viveri, accoglienza notturna, inserimento in attività socialmente utile.

Si ricorda il contributo all'**Associazione “Per la Famiglia Onlus”**, per il sostegno al **Consultorio Diocesano “Crescere Insieme”** di Latina, che svolge un servizio di volontariato, assistenza e consulenza per la tutela e la promozione del benessere della persona. La Banca ha contribuito al sostentamento del Consultorio Diocesano nella realizzazione di iniziative ed azioni mirate all'intervento di specifiche aree psico-sociali, medico-sanitarie, legali, accoglienza e molto altro.

La Banca ha contribuito sopportando campagne di prevenzione e sostegno della salute, come ad esempio l'**Associazione Nazionale Donne Operate al Seno, A.N.D.S. Onlus**, per la realizzazione di 2 giornate di prevenzione del tumore al seno organizzate nel comune di Velletri. L'associazione porta avanti dal 2011 una campagna di sensibilizzazione per la prevenzione e la diagnosi precoce della malattia attraverso la realizzazione di giornate della prevenzione gratuite. L'attività dell'Associazione è realizzata anche grazie alla collaborazione dell'organizzazione di volontariato Komen Italia, che mette a disposizione l'unità mobile per l'esecuzione degli specifici esami.

Ricordiamo nel merito, anche i contributi per l'acquisto di defibrillatori, strumento da utilizzare nelle emergenze cardiache, concessi alla **Pamafit SSD ARL**, necessario per il Cen-

tro Sportivo Fitness Energy di San Cesareo; alla **Croce Rossa Italiana Comitato Locale Velletri**, per la realizzazione del progetto “portiamo un defibrillatore in ogni scuola”, con lo scopo di donare alle scuole di Velletri un defibrillatore semiautomatico esterno.

Si rinnova anche l'importante sostegno verso il progetto “Tutti in campo contro la leucemia” organizzato dall'**Associazione Sportiva “Per Sempre Gianfranco Alessandrini”** di Latina. L'Associazione sportiva nata dopo la scomparsa di Gianfranco Alessandrini a seguito di una leucemia, ha l'obiettivo di incentivare e favorire la ricerca nella cura dei tumori del sangue, oltre che a sensibilizzare le istituzioni, gli organi competenti e l'opinione pubblica, verso la difficile e drammatica realtà di questa malattia.

Il contributo della Banca ha sostenuto la realizzazione di un evento sportivo i cui fondi sono stati devoluti in parte a centri di ricerca e cura della leucemia, dall'altra alla riqualificazione, sistemazione e acquisto materiale di un reparto dell'Ospedale Civile Santa Maria Goretti di Latina. Il sostegno a tali problematiche, rappresenta un importante contributo nella speranza di migliorare le condizioni di vita delle persone.

Un cenno infine ad alcune delle tante altre Associazioni e Comitati sostenuti dalla Banca, come il **Rotary Club Velletri**, per il progetto “Guardiamoci negli occhi”, giornata di visite oculistiche gratuite per ragazzi fino ai 14 anni; il **Gruppo Donatori Sangue di Artena** ed il **Centro Sociale Anziani Cav. Rodolfo Tosti**.

Interventi a sostegno delle Parrocchie e degli Eventi religiosi

Nella salvaguarda delle tradizioni, la nostra Banca come tutti gli anni rinnova il sostegno alle Parrocchie per il recupero architettonico degli edifici di culto, ad Associazioni ed Istituti per la realizzazione di feste religiose ed eventi socio-culturali.

Nel corso del 2014, la Banca ha reso il proprio contributo a beneficio di numerose iniziative promosse per la ristrutturazione degli edifici di culto, ricordiamo infatti, il sostegno concesso per il proseguimento del restauro e consolidamento dell'intero stabile della **Basilica Concattedrale di S. Cesareo in Terracina**, avviato da diversi anni al fine di preservare nel miglior modo possibile il monumento più importante della città, simbolo e sintesi della sua storia plurimillenaria.



*Concattedrale di
San Cesareo - Terracina*

Nel merito si ricorda anche l'importante contributo a favore della **Chiesa Madonna delle Grazie in Sora**, per gli interventi di restauro, manutenzione e recupero del Santuario, distrutto in parte durante il terremoto del febbraio 2013 che si verificò nella Ciociaria. Dopo l'evento sismico, fu costituito un Comitato con il fine di organizzare i lavori per il risanamento della struttura e per la raccolta dei fondi necessari.

Dello stesso tenore, si ricordano il contributo per la ristrutturazione della **Parrocchia di Santa Maria Intemerata in Lariano** e la ricostruzione degli alloggi.

Il sostegno alla **Confraternita del SS.MO Sacramento** per la ristrutturazione della **Basilica Cattedrale di S. Maria in Sezze**, monumento architettura gotico-cistercense risalente al III secolo.

Si rinnova anche per il 2014 il sostegno all'**Associazione della Passione di Cristo**, per l'annuale Sacra Rappresentazione che si svolge in occasione del Venerdì Santo e sfila lungo le strade cittadine di Sezze. L'evento di spicco a livello artistico-religioso, caratterizza la città di Sezze e l'intera Regione Lazio sul piano culturale e a livello nazionale ed internazionale. Importante anche il consueto sostegno alla **Parrocchia di S. Clemente, Diocesi di Velletri – Segni**, concesso in occasione delle festività Pasquali, per la realizzazione della sacra rappresentazione in ricordo dei momenti significativi della passione di Cristo, tradizionale appuntamento per tutta la comunità Veliterna, o ancora per le festività Natalizie, nella realizzazione ed organizzazione di un concerto del Coro dell'Accademia Filarmonica.

Si ricordano, inoltre, alcune delle tante contribuzioni a favore dei Comitati, Parrocchie ed Associazioni per l'organizzazione delle tradizionali feste religiose in onore dei santi patroni, come la Confraternita Maria SS.ma delle Grazie di Ardena, che oltre alla processione realizza manifestazioni civili, corsi di poesie, sbandieratori ed eventi sportivi; il Comitato Festeggiamenti S. Antonio di Padova sito in Giulianello; il Comitato Associazione Maria SS. Del Carmelo di Terracina per l'organizzazione della tradizionale "Festa del Mare"; il Comitato Rione Paterno per la realizzazione della "Festa della Primavera" di Tivoli; la Parrocchia Beata Maria Vergine del Rosario sita in Ciampino, per l'organizzazione dei festeggiamenti in onore della Beata Maria Vergine del Rosario.

Interventi sociali e culturali

In una società in cui è difficile mantenere rapporti tra persone, basati sempre più su relazioni asettiche, legami a breve termine, occorre trovare un nuovo filo conduttore che riavvicini, unisca e fornisca occasioni di dialogo, per stare insieme, tornare a parlarsi, a conoscersi.

L'anello capace di tenere insieme uomini, donne, bambini, anziani è la cultura, concetto che spesso viene inteso come un'attività futile o aristocratica ma che si riscopre invece nella più alta eccezione popolare.

La nostra Banca partecipa attivamente al sostegno di eventi culturali, di riscoperta e/o mantenimento di tradizioni, sociali, artistici e didattici per ricreare momenti di inserimento e coesione sociale, momenti che svolgono inoltre un ruolo attivo nella lotta ai fenomeni di marginalità e disagio.

Ricordiamo il contributo concesso al **Comune di Velletri** in occasione di un duplice anniversario in onore dell'attore Gian Maria Volontè e della **celebrazione del 70° anni-**

versario della II Guerra Mondiale. A settanta anni dalla II Guerra Mondiale, la Città di Velletri, insignita della medaglia d'argento al valore civile, ha celebrato la ricorrenza con un evento di alto profilo culturale e civile. Durante lo stesso evento è stato ricordato il 20° anniversario della scomparsa del grande attore Gian Maria Volontè, che trascorse gli ultimi anni di vita proprio a Velletri. Il grande artista, per il profondo legame alla città, nel 1994, a 50 anni dalla fine della guerra, mise in scena una rappresentazione teatrale tratta dal diario di guerra "Tra le Rovine di Velletri", scritto dal Padre Somasco Italo Laracca, con l'intento di onorare uno scritto a cui i cittadini di Velletri erano molto legati, perché parlava della guerra, della città martoriata dai bombardamenti, ma soprattutto parlava di loro. La città di Velletri ha scelto di riportare in scena nella Piazza del Comune, lo spettacolo teatrale che racconta la distruzione della città dopo la II Guerra Mondiale e che fu l'ultima opera compiuta di Gian Maria Volontè. La Banca ha sostenuto questo importante progetto, di alto profilo culturale, civile e storico per il quale è stato coinvolto anche l'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio.

La rappresentazione è stata una vera e propria opera corale, uno spettacolo di grande impatto emotivo che ha coinvolto più di 200 persone sia per lo spettacolo che per l'organizzazione.

È importante evidenziare il ruolo nel teatro nell'attività socio-culturale, che svolge la funzione di soddisfare e favorire la comunicazione fra individui. Fin dall'antichità il teatro simboleggiava la prima forma di rappresentazione della realtà, con un importante ruolo sociale, esso racchiudeva cultura, storia, religione, politica e spettacolo.

La nostra Banca nel 2014 ha sponsorizzato un importante evento, svolto nella città di Velletri all'interno del teatro Gian Maria Volontè che ha ospitato la 10° edizione del "**Saturno Film Festival**", evento cinematografico organizzato dall'Associazione Culturale Agenzia del Tempo di Roma. L'edizione 2014 è stata dedicata a Gian Maria Volontè e si è svolta nel mese di dicembre con un programma ricco di appuntamenti, proiezioni, dibattiti, incontri ed eventi artistici e culturali.

Per la sua importanza sociale e culturale, si ricorda il contributo concesso al **Gruppo Teatrale La Soffitta**, per la realizzazione dello spettacolo teatrale presso il teatro Artemisio G.M. Volontè di Velletri "Poveri piccoli uomini feroci", di Luigi Pirandello, con la partecipazione di un importante musicista e compositore che accompagnava dal vivo l'intero spettacolo. Il Gruppo Teatrale nasce nel territorio dei Castelli Romani, con fini culturali, didattici e sociali.

Dello stesso tenore ricordiamo anche il contributo concesso all'**Associazione Committee for Ecotourism Development**, in collaborazione con il Comune di Velletri e l'Associazione Veliterna La Vigna dei Poeti, per la realizzazione di un evento culturale in occasione del 10° anniversario dalla scomparsa del poeta, scrittore, giornalista ed organizzatore culturale, Renzo Nanni. Durante l'evento, importanti attori di fama nazionale ed internazionale, hanno portato in scena le poesie dell'artista la cui stesura fu profondamente segnata alla Campagna di Russia nel periodo di Mussolini.

Nell'ambito del sostegno socio-culturale si inseriscono eventi e manifestazioni di carattere musicale, essi rappresentano l'interpretazione e la produzione creativa e contribuiscono al benessere psicofisico, anche in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposte po-

sitive a bisogni, desideri e domande provenienti da diverse fasce d'età. La musica fatta di ascolto e di pratica strumentale, rappresenta, per le nuove generazioni, un elemento significativo nel processo educativo.

In quest'ambito, nel 2014, il nostro Istituto ha contribuito alla realizzazione del Concorso nazionale **"Note nel Borgo dell'Angelo"** promosso dall'Associazione Culturale di Boville Ernica "Libertà è partecipazione", sita a Frosinone che collabora con l'Associazione Nazionale Scuola Italiana con il patrocinio del Comune. L'Associazione, promuove iniziative di formazione musicale, per la valorizzazione della libertà di espressione culturale e sociale. L'evento sostenuto dalla Banca è finalizzato alla promozione della cultura musicale a livello nazionale attraverso la realizzazione di un concorso, riservato ad alunni delle scuole secondarie, licei e conservatori. L'evento oltre a proporsi come iniziativa musicale nazionale, rappresenta un vero e proprio progetto sociale, con l'obiettivo di valorizzare le nuove generazioni nella loro capacità creativa ed artistica, rappresenta un'occasione di incremento sociale aprendo opportunità commerciali al servizio del territorio, alle attività, alla divulgazione del patrimonio artistico ed alle tradizioni locali del Paese.

Il sostegno della Banca nell'ambito culturale e sociale si esprime anche attraverso la concessione di sponsorizzazioni, come all'**Associazione Culturale Guaranà**, per il consueto **"Festival dei Castelli Romani"**, gara musicale tra interpreti, cantautori, band o solisti, selezionati tra tutti coloro che hanno richiesto l'iscrizione attraverso la presentazione di un brano inedito. Il festival nasce dalla volontà dell'Associazione Culturale, da tempo attiva sul territorio con molte manifestazioni culturali di successo, di prendere le orme del festival di Velletri degli anni 50', che vide la partecipazione di artisti di fama. L'Associazione propone diversi eventi musicali, con l'obiettivo di valorizzare, promuovere e sostenere i giovani talenti che producono musica d'autore.

Come ogni anno la Banca sostiene **"l'Associazione Culturale Coro Ruggiero Giovannelli"**, in occasione dei 25 anni dalla costituzione della stessa. Il programma a visto la realizzazione di una serie di Concerti musicali nella città di Velletri. La nostra Banca da anni accompagna i successi dell'associazione, consentendole di divenire un elemento fondamentale negli eventi musicali che negli ultimi anni contribuiscono alla crescita culturale della città e portando il nome del Coro, attraverso articoli di giornale, in tutti i più grandi teatri d'Italia.

Si ricorda anche il contributo all'**Associazione Culturale "Carpe Diem"** di Lanuvio, per il sostegno alla realizzazione della **"Festa della Musica 2014"**. L'evento si svolge da circa 20 anni coinvolgendo i cittadini, le associazioni locali e istituzioni nel tentativo di recuperare e mantenere in vita luoghi di convivenza sociale, restituire alle piazze e vie del centro storico la funzione di spazi pubblici e luoghi di incontro. Nel tempo l'evento è divenuto un importante appuntamento che coinvolge musicisti e artisti locali e non, portandoli a confrontarsi con un pubblico sempre più esigente ed attento.

Nell'ambito culturale, ricordiamo sempre nel Comune di Velletri, il sostegno all'**Associazione Culturale "Porte Aperte"**, per la realizzazione del progetto **"Natale Riciclando"**, creato in occasione delle festività natalizie per coinvolgere la città di Velletri in modo globale, nella promozione dei prodotti locali. Tema principale della manifestazione è la cultura del riciclo, capace di creare una coscienza civica attraverso momenti di riflessione, mostre ed eventi sull'argomento che mirano a trasmettere il principio della raccolta differenziata ed il successivo riciclo al fine di ridurre l'inquinamento e produrre nuove energie per migliorare la qualità della nostra vita. In collaborazione con gli istituti scolastici e gli artigiani locali,

Bionwine
elementare!

SLOW FOOD LAZIO e l'Az. Agr. Biologica L'OLIVELLA presentano BIONWINE 2014: Frascati, Sabato 7 Giugno, nel panoramico e rilassante spazio de L'OLIVELLA, Via Colle Pisano n. 5 - dalle ore 10,00 alle ore 19,30.

L'evento regionale che vuole proporsi come un fondamentale momento di incontro nel campo della produzione vinicola Biologica e Biodinamica.

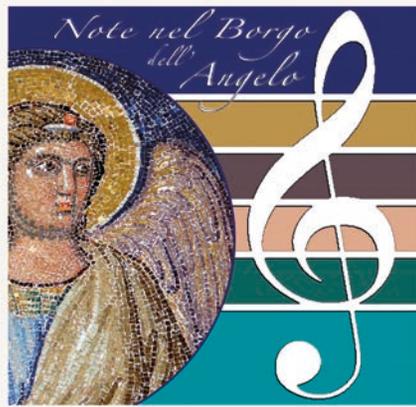
Numerose etichette di cantine del Lazio e di altre zone d'eccellenza del territorio nazionale, selezionate dalla guida SLOW WINE di Slow Food Editore, saranno in

Ospe d'onore quest'anno sarà SANI scrittore e massimo esperto di parlerà del suo ultimo libro "giovani - Vita e vino 4" incontrerà produttori e question time di gr viticoltura sostenibi

L'evento vedrà pi molti artigiani ag proporranno formaggi biscotti, extravergine, ecc.

Slow Food
Lazio

Info: SLOW FOOD LAZIO - Stefano Aiani - 335.5270518 - stefano.aiani@slowfood.it
L'OLIVELLA - Danilo Notaricola - 328.4313199 - info@olivella.it



Progetto
Concorso Musicale Nazionale
"Note nel Borgo dell'Angelo"
Città di Boville Ernica

84^a EDIZIONE

REGIONE LAZIO
PROVINCIA DI ROMA
CITTÀ DI VELLETRI
ASSESSORATO REGIONALE VALORIZZAZIONE PRODOTTI LOCALI

serata conclusiva con
Camaleonti
e **Formula3**

VELLETRI
26 | 27 | 28
SETTEMBRE 2014

Banca del Lazio Popolare

LA VIGNA DEI POETI
PRESENTA
Rabbiose Memorie
di Anna Campini

1942, la tragica campagna di Russia nella poesia di RENZO NANNI a dieci anni dalla scomparsa.

Personaggi e interpreti in ordine di apparizione
Voce recitante: Bianca Maria Merluzzi
Renzo: Francesco Wolf
Padre: Franco Mirabella
REGIA
Gianni Guardigli

30 ottobre 2014 ore 11 - Per le scuole
31 ottobre 2014 ore 21 - Per il pubblico
Ingresso: 10,00 euro Ingresso gratuito per le scuole
TEATRO ARTEMISIO GIAN MARIA VOLONTE'
Via Edmondo Fondi Snc. 00049 Velletri - Tel. 06 964 1894

iniziativa realizzata grazie al contributo della Banca Popolare del Lazio e C4ED

Agenzia Alliana Velletri
Fernando Cancellieri & C. s.r.l.

Festa delle
Camelie 20^a edizione
Velletri **22 e 23**
Marzo
2014

Banca del Lazio Popolare
dal 1904 la banca che ti è più vicina

LE SMART CITIES
SI EDIFICANO
SULLA GEOLOGIA

19 - 21 GIUGNO - ROMA
Sapienza - Università di Roma
P.le A. Moro, 5 - Roma

www.socgeol.it
www.giovanigeologi.it

Quarto Convegno Nazionale
Sezione Giovani



sono state realizzate installazioni artistiche su tutto il circuito con materiali di riciclo come carta, plastica e alluminio.

La Banca ha concesso il proprio contributo a sostegno alla terza edizione di **Memorie Urbane Street Art Festival**, evento artistico, che si svolge nel territorio pontino, con la volontà di creare interventi permanenti nel tessuto urbano ad opera di artisti professionisti, dando vita a grandi opere in spazi degradati con lo scopo culturale di riqualificare luoghi visibili e promuovere un rinnovato senso estetico. Memorie Urbane promuove l'arte contemporanea come elemento di dinamismo culturale e strategia di crescita socio-economica e turistica, con l'intento di portare allo scoperto la pratica artistica in particolare l'arte urbana e portarla a contatto con il territorio al fine di stimolare un processo di interazione e contaminazione reciproca.

Si ricordano inoltre alcuni importanti contributi e sponsorizzazioni concessi per la realizzazione di Sagre e Feste popolari, organizzate per la promozione della cultura del territorio e dei prodotti locali, come la tradizionale "**Festa delle Camelie**", appuntamento botanico e culturale organizzato dal Comune di Velletri, giunto alla sua 20ª edizione. L'evento, tra le principali iniziative del Comune, ha l'obiettivo di valorizzare i prodotti locali tipici ed il patrimonio storico - culturale della città. Un patrimonio importante, testimone delle tradizioni e della storia della città veliterna, da non disperdere ma tramandare, far conoscere ed apprezzare ad un pubblico sempre più vasto.

La "**Festa dell'Uva e dei Vini**", organizzata dal Comune di Velletri, evento di rilevanza per la storia della città che si svolge in occasione dell'annuale vendemmia; a corredo della stessa si organizzano mercatini dell'antiquariato, carri allegorici, mostre d'arte, mostre fotografiche, passeggiate "enologiche" e tanti spettacoli di danza, folklore e soprattutto musica, nella cornice dell'intera città addobbata a festa con grappoli e tralci di vite.

Si rinnovava anche per il 2014 la sponsorizzazione alla "**Mostra Agricola Campoverde**", festa dedicata completamente al mondo dell'agricoltura e rivolta ai suoi principali settori. La Mostra Agricola, riconosciuta con la qualifica di Fiera Nazionale di settore, si svolge presso il complesso espositivo sito in Campoverde, svolge un ruolo fondamentale ed importante per l'economia della Regione Lazio con l'obiettivo principale di valorizzazione i prodotti tipici agroalimentari e la promozione delle peculiarità del territorio agro – pontino.

Non può mancare inoltre il contributo all'**Associazione Fungo Porcino di Lariano**, per la tradizionale Sagra del Fungo Porcino. La manifestazione culturale nasce esclusivamente con lo scopo di promuovere lo sviluppo e lo svolgimento di attività sociali e per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale e di beneficenza, quali la tutela, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, delle risorse naturali e turistico – ambientali.

Si rinnova anche per il 2014, il contributo per l'importante evento sociale e culturale **Latium World Folkloric Festival di Cori**, "Musiche e Danze popolari del mondo per una cultura per la Pace". Manifestazione, che ha come protagonisti gruppi folcloristici provenienti da ogni parte del mondo, che si riuniscono per la Giornata del Folklore Internazionale, nella splendida Piazza Cesare Ottaviano Augusto di Latina. Il Festival si è svolto con l'obiettivo principale di creare occasioni d'incontro fra giovani e genti di tutto il mondo. L'Associazione opera principalmente per la valorizzazione dell'immagine del Lazio, sia in Italia che nel mondo, agendo nell'ambito del Folklore e delle Arti Tradizionali, coniugandoli alla promozione del Turismo culturale ed alla promozione e valorizzazione dell'artigianato, dell'agricoltura, con il desiderio di far conoscere la storia, l'arte, le tradizioni, la musica etnica, le danze popolari, i costumi, il paesaggio, l'enogastronomia, l'artigianato tipico e i vecchi mestieri.

Interventi a sostegno di attività didattiche e scuole

Nell'ambito del settore scolastico e didattico, la Banca nel corso del 2014 ha concesso il proprio sostegno per la realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti socio-culturali promossi da Scuole o Associazioni Culturali.

Ricordiamo la partecipazione al Centro Internazionale Studi Borgiani per il "**Premio Europeo Borgia**", giunto alla sua VIII edizione. Il Centro è un organismo di studi storici che si dedica ad approfondire le conoscenze sulla personalità e sulle opere del Cardinale Stefano Borgia, le cui attività furono strettamente legate alla città di Velletri. L'VIII edizione del Premio Borgia sarà celebrata presso il Museo Papirologico dell'Unisalento di Lecce, dove il centro ha trasferito la sua sede.

Ricordiamo il contributo concesso al **Liceo Ascanio Landi di Velletri**, per un progetto denominato "**Olimpiadi della Matematica**". Il progetto giunto al quarto anno di realizzazione, nasce da una reale esigenza da parte degli alunni, di incontrarsi e approfondire tematiche relative alle gare matematiche.

Nel mese di novembre 2014, la Banca ha sostenuto la realizzazione anche delle "Olimpiadi della Chimica", manifestazione nazionale organizzata dalla Società Italiana di Chimica, con lo scopo di stimolare e favorire l'interesse dei giovani verso la conoscenza e la ricerca scientifica in tutti i campi della chimica. Durante la cerimonia, tenutasi presso il Consiglio Regionale del Lazio in Roma, sono stati premiati gli studenti degli istituti superiori per l'ottimo risultato conseguito.

infine il contributo concesso all'**Istituto Paritario Maestre Pie Venerine di Velletri**, per l'acquisto di un defibrillatore, progetto di sensibilizzazione verso la sicurezza dei bambini nell'ambito scolastico in caso di emergenza, ideando ed avviando un programma formativo di primo soccorso per insegnanti e personale ausiliario; il sostegno all'Istituto d'Istruzione Superiore Via Gramsci di Valmontone, finalizzato alla realizzazione del concorso "I giovani e la solidarietà", proposto agli studenti delle scuole medie del territorio, con lo scopo di promuovere una sensibilità da parte dei giovani sul tema della solidarietà.

Pubblicazioni

Nello stesso ambito socio-culturale ricordiamo alcune pubblicazioni di carattere storico, culturale, religioso, didattico e poetico di stimati autori locali, che la Banca ha sostenuto nel corso dell'anno. In occasione dell'evento socio-culturale "**Una Giornata per i Giovani**", organizzata dall'Associazione Padre Italo Laracca di Velletri, la nostra Banca ha concesso il proprio contributo per la ristampa del diario di guerra "Tra le rovine di Velletri", scritto da Padre Italo Laracca, che è stato poi donato durante la manifestazione, ad oltre 700 giovani che nel 2014 hanno compiuto 18 anni.

Si ricorda anche il contributo concesso per la pubblicazione del testo "**Tracce dal Passato**" scritto dagli autori Veliterni, Sig. Danilo Comandini e sig. Ercoli Elvezio. Il volume ricorda le bellezze pittoriche ed architettoniche delle chiese di Velletri, rievocando aneddoti e alcuni momenti di storia locale, valorizzando il patrimonio artistico della città, consentendo ai lettori interessati alla storia locale di ripercorrere le strade della città con uno stimolo all'approfondimento e ad una maggiore informazione sulla storia.

A sostegno di autori locali si ricorda anche il contributo concesso per la pubblicazione del volume "**Lago di Turno Colle di Lilla Pavona**", scritto dal sig. Alessandro Serra di Pavona. Il testo che offre un grande contributo per la conoscenza dei Colli Albani e del territorio limitrofo, è un lavoro pregiatissimo, risultato di pazienti indagini che l'autore ha svolto pun-

tiglosamente negli anni sino a permettergli di ricostruire l'identità e tracciare un percorso storico ed artistico di queste località, quasi dimenticate nel corso del tempo.

Convegni

La Banca Popolare del Lazio nel corso dell'anno ha organizzato e sostenuto lo svolgimento di convegni e conferenze, alcuni dei quali svolti anche presso la propria Sala Assemblee. Nel novembre del 2014 ha promosso ed organizzato un importante incontro con il **Consiglio dell'Area Didattica di Economia dell'Università La Sapienza sede di Latina**, per la sottoscrizione di una Convenzione, finalizzata alla concessione di agevolazioni agli studenti e di finanziamenti per l'accesso al mondo del lavoro.



Il Presidente, prof. dott. Renato Mastrostefano, ed il Direttore Generale, rag. Massimo Lucidi, hanno parlato del rapporto giovanile con il lavoro, illustrando le iniziative della banca per affiancarli nello studio e nell'inserimento nel mondo lavorativo. L'accordo, firmato con il Presidente dell'area didattica di economia, prevede soluzioni vantaggiose per i giovani universitari circa prodotti bancari e finanziamenti per lo studio. La finalità condivisa è sostenere i giovani nel percorso di studio, sia in Italia che all'estero, affinché trovino maggiori possibilità di accesso al mondo del lavoro, avvalendosi anche delle agevolazioni previste dai programmi europei. In occasione della presentazione della Convenzione al pubblico degli studenti, la referente della Cooperation Bancaire pour l'Europe – GEIE di Bruxelles, ha dato indicazioni sulle opportunità per sperimentare una nuova attività lavorativa, illustrando il progetto Erasmus per gli imprenditori, che prevede la mobilità al pari degli studenti. In particolare ha evidenziato la possibilità di utilizzare questo nuovo programma per una iniziativa imprenditoriale ancora da avviare.

Nel corso dell'incontro ha raccontato la sua esperienza di successo l'alpinista professionista Daniele Nardi, personificazione della metafora "trovare un lavoro è difficile come scalare una montagna". Nardi ha parlato dell'impegno, dei successi e anche delle rinunce nella programmazione di una spedizione in montagna, parafrasandoli all'impegno che devono affrontare i giovani approcciando il mondo del lavoro. L'alpinista ha presentato la sua prossima spedizione alla conquista del Nanga Parbat, uno dei proibitivi ottomila metri. L'incontro è proseguito con altri interventi istituzionali, dell'Assessore al Lavoro della Regione Lazio e

della Presidente della Provincia di Latina. Entrambe hanno informato i ragazzi sulle possibilità offerte dalla legislazione italiana ed europea, esortandoli a cogliere tutte le opportunità, comprese quelle offerte dall'accordo odierno tra la Banca e l'Università la Sapienza di Latina. Parole di apprezzamento per l'iniziativa sono venute dall'Assessore regionale all'Agricoltura, che ha ricordato che l'utilizzo dei fondi europei è salito dal 40% al 70%, anche grazie all'impegno di BPLazio sul territorio.

Analoga valutazione è stata manifestata dal Direttore della sede di Latina della Banca d'Italia, che ha concluso i lavori rivolgendo un plauso alla Popolare del Lazio per la lodevole iniziativa e la capacità di essere banca del territorio.

A conferma dell'impegno assunto anche negli anni precedenti, la Banca ha sostenuto l'Associazione Culturale Teorema, per l'organizzazione del Convegno dal titolo "La dimensione sociale nella EVANGELII GAUDIUM", tenutosi ad Artena, presso la sala parrocchiale "Il Palazzaccio". Il Convegno ha trattato temi legati al mondo del lavoro e al sociale, cercando di trovare nelle riflessioni attuali di Sua Santità Papa Francesco, una guida verso un'idea di economia che non sia dell'esclusione e della iniquità.



Il Direttore Generale Lucidi durante il convegno sulla Enciclica Evangelii Gaudium

Tra gli interventi al Convegno si ricorda anche quello del nostro Presidente, prof. dott. Renato Mastrostefano, il quale ha espresso le proprie opinioni in ordine al tema richiamato da Sua Santità Papa Francesco. L'incontro ha visto una larga ed attenta partecipazione di sostenitori, e personalità del mondo imprenditoriale, associativo, religioso, culturale e politico del territorio. Si ricorda, inoltre, il sostegno alla "Pro Loco Velitrae" di Velletri, per l'organizzazione del convegno durante il quale è stato proiettato il video pubblicitario

"Velletri – l'angolo nascosto", finalizzato alla promozione della città e delle innumerevoli risorse culturali della zona, portando beneficio all'economia locale.

Interventi a sostegno di attività sportive

La Banca mediante erogazioni liberali e sponsorizzazioni pubblicitarie, valorizza e sostiene enti, associazioni, comitati e altre istituzioni di carattere pubblico e/o privato, che svolgono attività nel campo dello sport e nel sociale. Il nostro Istituto attribuisce allo sport un altissimo valore a beneficio della crescita e dello sviluppo, soprattutto dei ragazzi. Lo sport rappresenta infatti il mezzo per contribuire alla crescita di relazioni e diffondere, nel completo rispetto delle regole che lo distinguono, le varie discipline sportive.

A sostegno dell'Associazione Ginnastica Velitrae A.S.D. la Banca Popolare del Lazio nel 2014 ha concesso il proprio contributo per la realizzazione dei festeggiamenti in occasione dei 110 anni di attività dell'Associazione. La manifestazione ha chiuso la stagione agonistica 2013/2014 ripercorrendo, attraverso coreografie ed esibizioni ginniche, la lunga storia dei successi della più gloriosa associazione sportiva di Velletri.

L'Associazione sportiva non sembra certo intenzionata a vivere di trionfi passati ed è sempre alla ricerca di nuovi encomi fuori e dentro i campi di gara. La Velitrae ha dimostrato negli anni di saper coniugare i valori dell'associazionismo con la ricerca di una continua profes-



Igor Cassina

mai scalata prima. Una sfida estrema quella che l'alpinista tenterà di realizzare durante il periodo invernale, nella scalata verso la "regina delle montagne" in lingua Balti', nona montagna più alta al mondo.

Si rinnova per il 2014 la sponsorizzazione della nostra Banca per la tappa del campionato motonautico mondiale "UIM CLASS -1 Powerboat World Championship 2014", promossa dagli OVER 100 MPH, Offshore Owners club. Tenutasi nel mese di ottobre a Terracina, la manifestazione sportiva rappresenta la massima espressione della motonautica mondiale, per la velocità e tecnologia applicate alle imbarcazioni. Nell'organizzazione dell'evento sono state coinvolte le scuole con la consapevolezza che lo sport possa essere un importante strumento educativo di valori essenziali per le nuove generazioni, andando oltre le sue finalità agonistiche legate al risultato.

Ricordiamo anche il contributo concesso per l'organizzazione del "V Memorial Cingolani Luciana", gara ciclistica tenutasi a Ciampino, riservata alla classe juniores nella quale ogni anno si riscontra un notevole afflusso di partecipanti provenienti da ogni parte dell'Italia.

La manifestazione è divenuta nell'arco degli anni una gara a livello Nazionale, alla quale intervengono le massime autorità locali.

Si rinnovano come tutti gli anni le sponsorizzazioni alla **S.S. Lazio**, presso lo Stadio Olimpico di Roma, in occasione del Campionato di Calcio serie A.

Per la tredicesima stagione consecutiva la Banca è sponsor dell'**Associazione Sportiva Top Volley Latina**, per il campionato italiano maschile di A1. Infine il contributo all'Associazione Sportiva Dilettantistica Pallavolo Velletri, per la stagione agonistica 2014-2015.

sionalizzazione e specializzazione delle attività proposte; questo le ha permesso di rimanere costantemente ai massimi livelli e ricevere nel 2012 dal CONI, il Collare d'Oro al Merito Sportivo, massima benemerita prevista per le associazioni sportive.

Tra gli ospiti era presente uno dei più grandi atleti italiani e più forte ginnaista al mondo nella specialità della sbarra, il campione olimpionico Igor Cassina accolto calorosamente dai partecipanti.

La Banca è stata sponsor della "Nanga Parbat Winter Expedition 2014", al fianco dell'alpinista di Sezze Daniele Nardi, che tenterà l'ennesima sfida ad alta quota verso la vetta del Nanga Parbat

Banca e Ambiente

Negli ultimi anni il tema dei cambiamenti climatici causati dall'incremento dei gas serra nell'atmosfera sta rivestendo una importanza crescente, sia per le conseguenze che essi comportano, sia per le misure che occorrerà adottare per contrastarne gli effetti. Le minacce indotte da tali cambiamenti hanno indotto i Governi di alcuni Paesi alla creazione di accordi che consentano una riduzione delle emissioni. Ad esempio, l'Europa si è posta alcuni obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale che, anche per l'Italia, comporteranno un incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, una riduzione dei consumi energetici ed una riduzione delle emissioni inquinanti. Appare fortemente condivisa l'opinione che per realizzare un progetto di sostenibilità ambientale, sia necessario assicurare la presenza e la qualità di un approccio integrato e sistemico di forze politiche, economiche e sociali, tale da divenire un fattore propulsivo per gli investimenti in tale "ottica verde".

Emerge pertanto la necessità di costruire le condizioni generali ed il quadro legislativo in un contesto di economicità per le imprese e di garanzia per la loro crescita, soprattutto in settori come quelli dell'energia e dell'ambiente, sottoposti a fattori di rischio e di incertezza importanti.

In tale contesto e tenendo conto della necessità di creare condizioni favorevoli per lo sviluppo della Green Economy, la Banca ha innalzato il livello di attenzione verso le politiche ambientali, attuando alcune iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei consumi dei materiali oltre che alla diffusione all'interno della propria struttura di una cultura del risparmio e di un utilizzo ponderato delle risorse.

Nell'ultimo scorcio del 2014, la Banca ha avviato il progetto di **Conservazione sostitutiva, Data certa e Posta certificata**, che attraverso l'esternalizzazione del servizio di archiviazione digitale "a norma" dei documenti, soprattutto di quelli attinenti le comunicazioni periodiche alla clientela, quali ad esempio estratti conto, documenti di sintesi, contabili, comunicazioni diverse, consentirà l'invio di queste ultime tramite posta elettronica certificata (PEC) ai clienti titolari di partita IVA.

Questo progetto risponde ad esigenze diverse: da un lato, quella di efficientare i processi operativi interni; di contenere, per quanto possibile, i rischi operativi, legali e di non conformità alle norme, ma anche e soprattutto quello di operare secondo una logica di "**green banking**", riducendo l'utilizzo di toner e di carta. Gli effetti di riduzione dell'impatto ambientale di questa iniziativa si esplicheranno ovviamente nel futuro prossimo.

Altro progetto, "messo in cantiere" in corso d'anno è quello relativo alla installazione dei chioschi informativi denominati **bplazioxte**. In ambito Trasparenza, realizzando uno degli impegni dichiarati in fase di programmazione delle attività di responsabilità sociale per l'anno 2014, la Banca, nel mese di ottobre 2014, ha dato il via al progetto di installazione presso tutte le filiali di postazioni multimediali dalle quali attingere ogni genere di informazione utile alla Clientela, relativamente al prodotto/servizio offerto. Anche questo progetto ha valenze diverse, in quanto risponde sicuramente all'esigenza di contenere, per quanto possibile, i rischi operativi e di non conformità alle norme sulla trasparenza; dall'altro, di operare secondo una logica di "**green banking**", riducendo l'utilizzo di toner e di carta. Gli effetti di riduzione dell'impatto ambientale di questa iniziativa si esplicheranno anche in questo caso nel futuro prossimo.

Per il futuro, la Banca sta pensando all'avvio di un progetto nel settore **e-mobility**. La mobilità "sostenibile" è un tema particolarmente sentito, in relazione al quale ci sono certamente spinte al cambiamento, ma forti sono anche le resistenze, dovute ad alcune remore da abbattere per soddisfare le attese dei consumatori.

In pratica, dal momento che l'interesse dei consumatori verso i veicoli elettrici non è legato alle preoccupazioni climatiche o energetiche o alle tensioni emulative verso un prodotto riconosciuto come icona (o status symbol), l'auspicato passaggio ad una mobilità ecologica potrà avvenire solo se saranno superate alcune preoccupazioni (legate ad una capillare rete di rifornimento) e soddisfatte alcune attese dei consumatori (ad es. incentivazioni fiscali o permessi di circolazione in aree a traffico limitato).

Pertanto, laddove la questione sta diventando sempre di più un argomento di confronto tra policy makers, Istituzioni e Case Automobilistiche, i nodi da sciogliere passano essenzialmente attraverso la nascita di accordi di collaborazione tra il Pubblico ed il Privato. Obiettivo della Banca è "confezionare" un prodotto bancario per favorire l'acquisto di "auto green", in concomitanza con la stipula di accordi di partenariato con le amministrazioni comunali del territorio per l'installazione e la manutenzione di punti di rifornimento.

Sono stati avviati a tale specifico scopo una serie di contatti con i Comuni al fine di favorire iniziative della specie. Nel 2014, in tema di sostenibilità ambientale e grazie alla diffusione di una cultura di rispetto ambientale la banca ha fatto registrare i seguenti dati, migliorativi di quelli del 2013:

EN1 - Materie Prime in Kg annui			EN22 - Rifiuti speciali in Kg annui		
	2014	2013		2014	2013
Carta acquistata	31.590	36.000	Carta acquistata	1.039	1.400



TONSDALE
LONDON

#bplaziopeople

Massimiliano Barbieri

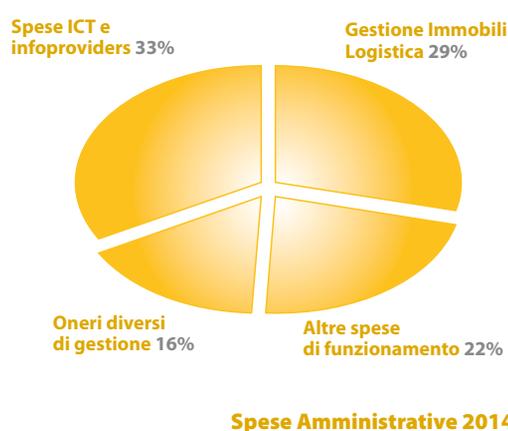
*"Non è una mossa, fosse anche la migliore,
che tu devi ricercare, ma un piano
realizzabile".*

I Fornitori

La Banca Popolare del Lazio s'impegna costantemente per il miglioramento della qualità della relazione con i fornitori in quanto essi sono parte della catena di creazione del valore. La qualità dei servizi offerti a tutti gli stakeholders dipende anche dagli standards delle forniture ricevute e ciò vale in modo particolare per le forniture relative all'informatica, ai servizi di manutenzione ed alle telecomunicazioni. L'OBIETTIVO perseguito dalla Banca in questo ambito è quello di realizzare relazioni di reciproca soddisfazione che consentano di ottenere le migliori condizioni di mercato e di qualità per gli acquisti di beni e servizi. Inoltre, in considerazione della sua vocazione localistica e quindi del dichiarato legame con il territorio, la Banca, ferme restando le valutazioni sul rapporto qualità/prezzo, come sull'affidabilità e sull'efficienza, privilegia gli imprenditori locali.

Politica di acquisto

Al fine di raggiungere l'obiettivo dichiarato, è stato individuato un Processo sulla gestione delle spese. Con tale processo la Banca ha inteso appunto regolamentare il complesso delle modalità operative inerenti la gestione delle spese, quindi le tutte le varie fasi che partono dalla formulazione degli ordini di acquisto con il riscontro dei beni e servizi ricevuti; la contabilizzazione ed il pagamento delle fatture, la gestione delle scorte di magazzino, sino alla manutenzione dei beni mobili ed immobili.



Nel corso del 2014 è stata istituita una nuova unità organizzativa a ciò deputata, denominata **Ufficio Acquisti**, il cui scopo consiste appunto nel presidiare il ciclo degli acquisti, sviluppando azioni di riduzione/risparmio dei costi con l'intento ultimo di perseguire economie di scala e di scopo, di soddisfare e qualificare le effettive esigenze di tutti i "clienti interni", nonché quello di presidiare l'efficacia, l'efficienza ed il corretto funzionamento del ciclo degli acquisti, ottimizzando, infine, le condizioni tecniche ed economiche dei contratti di fornitura.

Nell'Albo Fornitori sono raccolte tutte le informazioni, generali e specifiche, relative agli operatori economici che risultano in possesso dei requisiti professionali ed etici ritenuti idonei dalla Banca per l'affidamento di forniture di beni e servizi strumentali all'attività dell'Istituto.

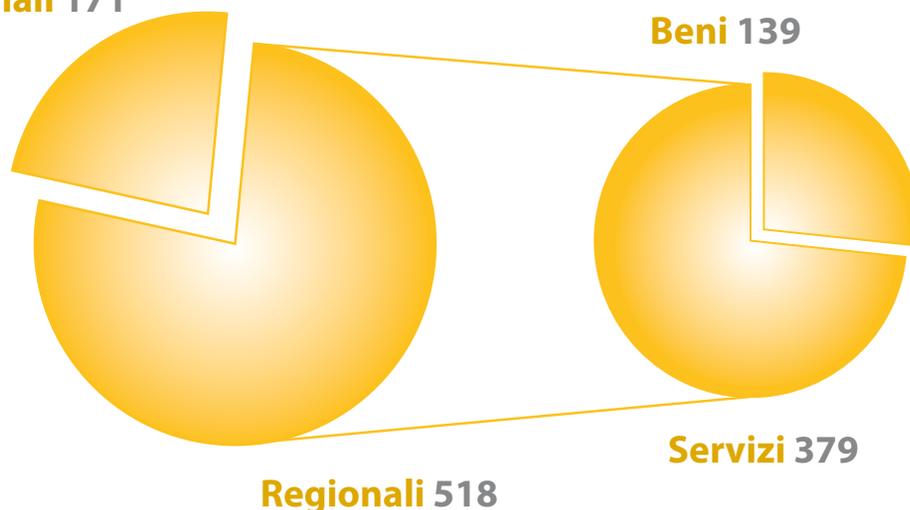
Nell'anno 2014, la Banca ha continuato a gestire i costi con molta attenzione, al fine di razionalizzare e contenere la spesa, senza far venir meno il livello di servizio alla clientela ed ai dipendenti.

Sono state contabilizzate spese amministrative, relative alla prestazione dei Fornitori (escluse quindi le spese per il personale) pari ad euro 22.878.095 alle quali devono aggiungersi le forniture relative agli oneri pluriennali (immobilizzazioni materiali e immateriali). Tra le famiglie di spesa catalogate spiccano le spese relative all'information technology, tra cui troviamo i costi relativi all'esternalizzazione del servizio di gestione e sviluppo del sistema informatico e le spese di funzionamento, tra cui rientrano in massima parte i costi sostenuti per le forniture dei servizi di vigilanza armata, trasporto e contazione contanti.

Nel corso del 2014 la Banca ha rafforzato, razionalizzandoli ove possibile, i rapporti con i Fornitori che hanno dato prova di efficienza e qualità; nuovi rapporti sono stati accessi

Fornitori 2014

Non regionali 171



conseguentemente all'espansione sul territorio per l'apertura di nuove filiali e, quindi, alla necessità di reperire talune forniture di beni e servizi.

Il servizio di gestione e sviluppo del sistema informatico, ovvero la maggior parte dell'information technology, rappresenta una fornitura di valore strategico per la Banca che, per motivi di opportunità tecnico/economica è stata demandata a terzi.

Ad eccezione di questo servizio, una consistente parte delle restanti forniture proviene da imprese e da qualificati artigiani locali, clienti della Banca; ciò in particolare per i servizi di allestimento delle filiali, d'installazione e manutenzione degli impianti, per i servizi di pulizia e di vigilanza, di stampa della modulistica e di grafica, per la fornitura di cancelleria e per i servizi da professionisti.

Condizioni negoziali

La scelta di un fornitore influenza in un certo modo anche le altre performance aziendali; ciò induce di conseguenza ad ottimizzare i metodi di ricerca e selezione.

In coerenza con i valori dichiarati anche nel Codice Etico, la Banca segue norme di comportamento molto chiare e trasparenti in relazione al rispetto delle scadenze, degli standards qualitativi richiesti e delle condizioni di prezzo pattuite; in contropartita, la stessa offre collaborazione e rispetto degli impegni assunti.

Il rispetto di queste semplici regole ha consentito di instaurare un processo virtuoso che costituirà il tracciato della condotta aziendale anche per il futuro.



#bplaziopeople

Alberto Conti

"Tutto è possibile, anche nelle salite più ripide. Devi crederci e lottare contro la fatica... Tutto diventa pianura."

Lo Stato e le Istituzioni

In questo ambito l'OBIETTIVO della Banca consiste nel fornire allo Stato, agli Enti Locali ed a tutte le altre Istituzioni pubbliche di diretta emanazione dello Stato, la collaborazione necessaria per favorire il rispetto delle leggi e, al contempo, rendersi utile anello di collegamento tra i cittadini e le Istituzioni nell'adempimento delle attività richieste.

L'azione della Banca è improntata alla implementazione della cultura della legalità, intesa come rispetto della Persona e della Collettività di cui essa fa parte e si traduce nella scrupolosa osservanza delle norme di legge e di Sistema.

Imposte e Tasse

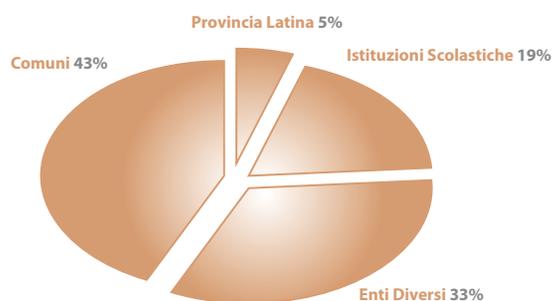
In merito ai rapporti con lo Stato, nell'anno 2014, il contributo della Banca al sistema pubblico, sotto forma di imposizione diretta e indiretta, ammonta ad euro 17.400.019. Trattasi di una parte rilevante del valore aggiunto generato dalla sua attività, pari al 20,68% dell'aggregato. La somma corrisposta all'erario è così ripartita:

IMPOSTE DIRETTE 2014

IRES	€	7.916.084
IRAP	€	3.499.964
TOTALE	€	11.416.048

IMPOSTE INDIRETTE 2014

IMU	€	169.537
ALTRE IMPOSTE	€	632.658
IMPOSTA SOST. FINANZ.TI MEDIO/LUNGO TERMINE	€	536.729
BOLLI SU ESTRATTI CONTO	€	4.645.048
TOTALE	€	5.983.971



Servizi di Tesoreria e Cassa 2014

Servizi di tesoreria e di cassa

L'attenzione della Banca alle istanze del territorio passa anche attraverso la gestione dei servizi di tesoreria degli enti locali e delle istituzioni. Con i servizi di tesoreria e di cassa la Banca si propone come partner dell'Ente Pubblico per fronteggiare le esigenze economiche e finanziarie legate ai piani pubblici di sviluppo del territorio. Nel tempo, la Banca ha instaurato e sviluppato validi rapporti di collaborazione. Nel corso del 2014 la gestione dei servizi di tesoreria e di cassa ha riguardato diversi Enti, tra cui la Provincia di Latina, 9 Comuni, 7 Enti diversi e 4 Istituzioni Scolastiche per un totale di 21 Enti.

Nell'ambito dei processi di **digitalizzazione** previsti dalla Circolare della presidenza del Consiglio dei Ministri n. 64/2014 e, significativamente, riguardo alle iniziative di e-government afferenti agli enti locali, si inquadra il discorso relativo all'ordinativo informatico, in base al quale gli Enti Pubblici sono tenuti ad effettuare gli incassi (reversali) ed i pagamenti (mandati) mediante modalità telematiche.

Tenuto conto che, allo stato attuale:

- la nostra Banca gestisce i servizi di tesoreria/cassa di diversi Enti e Scuole del territorio
- sino ad oggi le modalità di gestione sono state svolte in maniera tradizionale (utilizzo del cartaceo)
- si rileva la reciproca esigenza di adottare la nuova operatività informatica di incasso e pagamento (Ordinativo Informatico Locale – OIL)

a fine 2014, di concerto con l'Outsourcer informatico (CSE) e gli Enti interessati, sono state avviate attività per consentire il passaggio alla modalità telematica sopra indicata, per la quale è previsto anche l'utilizzo della firma digitale da parte degli Enti.

Pertanto, da un lato, la Banca ha in corso l'adeguamento delle procedure informatiche per la gestione della tesoreria in forma "più evoluta", dall'altro gli Enti interessati dovranno approntare sistemi di gestione dei flussi dei dati che rispecchino standard previsti dalla normativa e che richiedono, inoltre, l'adozione della "firma digitale".

La conclusione di questo progetto è prevista per la fine del 2015.

Rapporti con Autorità di Vigilanza e Magistratura e Altri

I rapporti della Banca Popolare del Lazio con le numerose Autorità di Vigilanza che vanno dalla Commissione Europea alla Banca d'Italia, dalla Consob al Garante Privacy, dall'UIC all'Antitrust, all'Ivass, ecc., sono improntati al massimo rispetto delle norme e alla massima collaborazione nello svolgimento delle attività ispettive e di controllo.

La Banca si adopera quindi nel trasmettere tempestivamente tutte le informazioni richieste dalle stesse Autorità, nonché nell'organizzare le procedure necessarie per essere in linea con tale attività. Per quanto riguarda i rapporti con l'Autorità Giudiziaria ed i Servizi di Polizia, la Banca ha fornito tutta la collaborazione richiesta al fine di contrastare attività criminose ed illegali, soddisfacendo richieste di vario genere.

Ponderoso anche nel 2014 il numero di accertamenti bancari richiesti la cui attività conseguente viene direttamente svolta dall'ufficio legale della Banca; tuttavia, l'evasione dei compiti connessi al riscontro da fornire implica la collaborazione di più servizi e diversi collaboratori, tra cui il personale dell'ufficio archivio economato: 477 i decreti notificati, di cui 32 di sequestro e 823 le visure anagrafiche effettuate per dare riscontro alle richieste di informazioni.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Con il D.Lgs n.231/01 il legislatore ha introdotto un complesso sistema normativo e sanzionatorio, individuando forme di responsabilità amministrativa delle società per una serie di reati specifici, tipicamente di natura penale, commessi da un soggetto che riveste una posizione apicale, da dipendenti o collaboratori della Società al fine di avvantaggiare la Società medesima. Le sanzioni, poggiando sul presupposto della “colpa organizzativa”, possono essere fronteggiate dall’adozione di modelli organizzativi idonei a prevenire la commissione dei reati stessi. In pratica, poiché la finalità del legislatore è quella di sensibilizzare le società e scoraggiare comportamenti illeciti, egli ha previsto che la responsabilità della società sia esclusa nel caso in cui la stessa si doti di modelli organizzativi idonei a prevenire i reati e crei un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo per vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del modello stesso. Nel caso in cui un dipendente commetta uno dei reati previsti, eludendo il modello e/o la vigilanza dell’organismo di controllo, viene esclusa la responsabilità della società e la sanzione riguarda solo il singolo soggetto che ha commesso il reato. La Banca Popolare del Lazio si è dotata di un Codice Etico e ha adottato un Modello Organizzativo in ottica di responsabilità e con chiara e trasparente definizione dei propri valori. Il Modello si sostanzia in un sistema strutturato ed organico di sistemi interni, procedurali, di controllo e sanzionatori, idonei a identificare, prevenire o a ridurre la possibilità di commissione dei reati previsti dal Decreto e rivolti agli organi aziendali, ai soggetti in posizione apicale e a quelli sottoposti all’altrui direzione.

Il Codice Etico, che è parte integrante e sostanziale del Modello Organizzativo, è volto a definire l’insieme dei valori riconosciuti, accettati e condivisi, nonché i diritti, doveri e responsabilità rispetto ai soggetti con cui la Banca entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha nominato l’Organismo di Vigilanza (OdV), organo con il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Modello di Organizzazione e di Gestione, assicurandone l’aggiornamento, nonché l’applicazione del sistema disciplinare e sanzionatorio. All’ Organismo di Vigilanza sono riconosciuti poteri di acquisizione e di richiesta di informazioni da e verso ogni livello e settore operativo della Banca.

La “manutenzione” del modello organizzativo richiede un particolare impegno a causa del continuo cambiamento del quadro normativo, ma anche dei cambiamenti organizzativi e di processo della Banca. Negli ultimi anni il D.Lgs 231/01 è stato posto al centro della vita economica-finanziaria e sociale del nostro Paese; ne sono esempi il susseguirsi di nuovi reati fatti rientrare nell’ambito di detta normativa, quali i reati introdotti con la normativa del riciclaggio, l’omicidio e le lesioni colpose subite dai dipendenti in violazione delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché la corruzione tra privati e l’induzione indebita a dare o promettere utilità, che si aggiungono ai già previsti classici reati contro la Pubblica Amministrazione; ai reati societari; ai reati di falsità in monete, carte di pubblico credito e valori bollati; ai reati con finalità di terrorismo e di eversione dell’ordine democratico.

In tema di formazione sono svolte periodicamente sessioni formative rivolte a tutto il personale al fine di divulgare le disposizioni del decreto legislativo 231 e la conoscenza del Modello definito dalla Banca.

Ogni dipendente è stato posto in grado di apprendere le regole generali della normativa ed essere a conoscenza della finalità della stessa. Oltre ad una specifica formazione di aggiornamento in aula dedicata alle funzioni apicali, in relazione all'attività svolta, sull'Intranet aziendale è stato inserito un pacchetto formazione da svolgere in autoistruzione.

A woman with dark hair, wearing a grey sweater and a patterned scarf, is sitting on a dark brown sofa. She is holding an open book and looking towards the camera with a slight smile. Behind her is a white bookshelf filled with books of various colors. The scene is indoors, likely a library or a study area.

#bplaziopeople

Francesca Grimaldi

"Poter viaggiare attraverso luoghi e tempi diversi, esplorare vite e pensieri, scoprendo se stessi tra le pagine di un libro".

Impegni di miglioramento *La Banca oltre a perseguire obiettivi di tipo generale, derivanti dal Piano Strategico si propone, nel contempo, di progettare e realizzare determinate attività pensate in relazione ad una o più categorie di Stakeholders, nell'ottica di sviluppare un maggiore impegno in chiave di responsabilità sociale.*

In questo capitolo si rendicontra sugli impegni assunti nell'anno precedente e sul loro grado di realizzazione e si presenta la nuova proposta di miglioramento da perseguire per l'anno successivo.

Rendiconto sugli obiettivi di miglioramento identificati nel Bilancio Sociale 2013 - Stato di avanzamento

Risorse Umane

Road Map del cambiamento.

La Banca si propone l'obiettivo di investire nella crescita qualitativa del proprio capitale umano, attraverso la realizzazione di alcune importanti iniziative di formazione e valorizzazione, già progettate a fine 2013. Altre attività formative e di valorizzazione, svolte nel 2013, saranno realizzate e ripetute a differenti livelli della struttura.



Obiettivo raggiunto. È proseguita l'attività di valorizzazione delle risorse umane, attraverso la realizzazione di alcune azioni innovative in cantiere a fine 2013: Progetto D-Sabato, Bilancio e Sviluppo delle Competenze, Il Cliente Interno LAB. Questi progetti hanno coinvolto un campione esteso della popolazione aziendale e gettato le basi per ulteriori attività.

Revisione dei Processi Aziendali

La Banca si propone di migliorare la fruibilità della normativa interna consultabile attraverso la Intranet Aziendale. Nel corso del 2013 essa ha dato avvio alla riscrittura di tutti i processi aziendali. L'iniziativa, che si incardina anche nel più ampio lavoro di riorganizzazione del Sistema dei Controlli Interni, comporterà innanzitutto una chiara identificazione dei processi (di governo, di pianificazione e operativi) secondo un linguaggio univoco per tutti (tassonomia ABI-Lab) e in secondo luogo una maggiore comprensibilità e identificazione della normativa aziendale che regola i processi medesimi.



Obiettivo la cui piena realizzazione si proietta nel medio termine. Sono stati redatti o ristrutturati i Regolamenti aziendali, ora identificabili anche con colori differenti, al fine di favorire la loro identificazione a seconda del "rango" normativo (di Governo, di Funzione, di Processo). Riguardo alla riscrittura dei processi a carico dei "ProcessOwners", al 31/12/2014, si è conclusa la redazione dei processi operativi "core business" della Banca, la Finanza ed il Credito, che sono pronti per la pubblicazione sulla Intranet. Con riferimento ai processi operativi di sportello si è raggiunta una copertura pari a circa l'80% di quelli effettivamente agiti.

Formazione 2014

È stato approvato il Piano Formativo 2014, da erogare nel corso dell'anno a tutte le Risorse della Banca. Il Piano di Formazione è stato costruito dalla "base" attraverso l'esame dei fabbisogni formativi e delle aree di miglioramento rilevate per ciascuna risorsa dai rispettivi valutatori. Sono stati svolti a tal fine incontri specifici per concordare le modalità ed i contenuti della formazione.



Obiettivo raggiunto. Anche nel 2014 è stata svolta una analisi dei fabbisogni formativi che ha portato all'elaborazione del Piano Formativo Aziendale. La formazione in esso prevista è stata completamente erogata.

Soci

Informazione

La Banca si impegna a favorire il dialogo con i Soci e la chiarezza e trasparenza delle informazioni che riguardano il rapporto sociale ed il loro investimento nella società, attraverso i canali di comunicazione, dettagliati nel capitolo che riguarda i Soci, ulteriormente implementati e migliorati.



Obiettivo raggiunto. Nel corso del 2014 la Banca ha inteso rafforzare il rapporto con i Soci, attraverso una comunicazione chiara e trasparente, circa l'andamento aziendale e le più importanti attività, realizzata attraverso il sito Bplazio e mailing specifiche. È stata inoltre ampliata la gamma dei prodotti dedicati. (Cfr. Cap. Soci)

Clienti

Trasparenza

La Banca si impegna a favorire la chiarezza e trasparenza relativa ai prodotti/servizi offerti alla Clientela, nonché le condizioni economiche di offerta, attraverso la installazione presso tutte le filiali di "chioschi della trasparenza" ovvero di postazioni informative, di agevole consultazione, con gestione e controllo centralizzato.



Obiettivo raggiunto. Nel mese di ottobre 2014, la Banca ha dato il via al progetto di installazione presso tutte le filiali dei c.d. "Totem della trasparenza", in fase di completamento.

Antiriciclaggio

La Banca si impegna a mantenere elevato il presidio in materia, attraverso la diffusione della cultura della legalità ai dipendenti ed ai Clienti.



Obiettivo raggiunto. Nel corso del 2014 sono state erogate nello specifico n. 1.645 ore di formazione in tema ai dipendenti.

<p>Credito Responsabile La Banca si impegna a favorire il credito alle famiglie e alle Pmi, attraverso l'attento esame delle richieste avanzate sulla base delle iniziative e degli accordi già formalizzati, ovvero attraverso l'adesione alle iniziative con dovessero nascere e svilupparsi nel corso dell'anno.</p>		<p> Obiettivo raggiunto. (Cfr Cap. Clienti)</p>
<p>Sostegno ai giovani studenti Realizzazione di un Progetto finalizzato al sostegno agli studi di giovani universitari, attraverso accordi con Poli Universitari della Regione ed Enti Pubblici.</p>		<p> Obiettivo raggiunto. Prodotto "Giovani Universitari"(Cfr Cap. Clienti)</p>
<p>Customer Satisfaction La Banca ha l'obiettivo di migliorare le iniziative di ascolto dei bisogni e delle aspettative dei Clienti, del grado di apprezzamento dei prodotti e dei servizi offerti.</p>		<p> Nel corso del 2014, la Banca ha lavorato su tale progetto individuando idoneo specialista al quale affidare l'analisi. Il Progetto sarà avviato a partire dalla seconda metà del 2015.</p>
<p>Collettività & Ambiente</p>		
<p>Sostegno ai progetti del Territorio La Banca conferma l'impegno in tale ambito, favorendo e sostenendo le iniziative di carattere sociale, culturale, religioso e sportivo del Territorio.</p>		<p> Obiettivo raggiunto. (Cfr Cap. Collettività)</p> <p> Avvio Progetto "Green banking". Totem trasparenza / Servizio di digitalizzazione comunicazioni alla Clientela .</p>

Proposte di miglioramento

Risorse Umane

Road Map del cambiamento.

...Prosegue il cammino lungo la road map del cambiamento. La Banca continua ad investire nella crescita qualitativa del proprio capitale umano, attraverso la realizzazione di importanti iniziative di formazione e valorizzazione.

Revisione dei Processi Aziendali

Proseguire l'attività di riscrittura di tutti i processi aziendali secondo un linguaggio univoco per tutti (tassonomia ABI-Lab).

Formazione 2015

È stato approvato il Piano Formativo 2015, da erogare nel corso dell'anno a tutte le Risorse della Banca. Il Piano di Formazione è stato costruito dalla "base" attraverso l'esame dei fabbisogni formativi e delle aree di miglioramento rilevate per ciascuna risorsa dai rispettivi valutatori. Sono stati svolti a tal fine incontri specifici per concordare le modalità ed i contenuti della formazione.

Comunicazione

Progetto di realizzazione di un House Organ, con l'obiettivo di aumentare il senso di appartenenza e rafforzare l'identità aziendale.

Soci

Informazione

La Banca si impegna a favorire il dialogo con i Soci e la chiarezza e trasparenza delle informazioni che riguardano il rapporto sociale ed il loro investimento nella società, attraverso i canali di comunicazione, dettagliati nel capitolo che riguarda i Soci, ulteriormente implementati e migliorati.

Clienti

Antiriciclaggio

La Banca si impegna a mantenere elevato il presidio in materia, attraverso la diffusione della cultura della legalità ai dipendenti ed ai Clienti.

Customer Satisfaction

La Banca ha l'obiettivo di migliorare le iniziative di ascolto dei bisogni e delle aspettative dei Clienti, del grado di apprezzamento dei prodotti e dei servizi offerti.

Sviluppo canali di comunicazione diretta – Servizi evoluti

- Fatturazione Elettronica: il servizio sarà integrato all'interno dell'applicazione di Banca Virtuale riservata alla clientela Imprese ("BPLazio web Aziende").
- Servizi Evoluti su ATM della Banca: al fine di rendere disponibile una nuova serie di servizi (Informativi/Dispositivi) che è possibile attivare ai possessori delle nostre carte di Debito.
- ATM/Prelievo con Smartphone: una nuova funzionalità per il prelievo da ATM in aziendale «cardless» con smartphone (Android/Ios) tramite Qr Code.

Istituzioni

Nell'ambito dei processi di digitalizzazione degli Enti, in base al quale gli Enti Pubblici sono tenuti ad effettuare gli incassi (reversali) ed i pagamenti (mandati) mediante modalità telematiche ed utilizzo della firma digitale, la Banca ha in corso l'adeguamento delle procedure informatiche per la gestione della tesoreria in forma "più evoluta.

Collettività & Ambiente

Sostegno ai progetti del Territorio

La Banca conferma l'impegno in tale ambito, favorendo e sostenendo le iniziative di carattere sociale, culturale, religioso e sportivo del Territorio

Progetto “Green banking”

Nell’ambito del Progetto denominato “green banking” finalizzato allo sviluppo di iniziative e di prodotti/servizi in ottica di abbattimento dei costi/impatti ambientali, la Banca si propone l’obiettivo di implementare l’iniziativa di conservazione sostitutiva / PEC nonché creare un prodotto per favorire l’acquisto e la diffusione di auto elettriche (Cfr rif. Capitolo).





Vogliamo la tua passione

#bplaziopeople

Inviare le vostre foto da pubblicare sul Bilancio Sociale 2014

Si ringraziano i dipendenti che hanno partecipato con le loro foto alla realizzazione del volume.

Coordinamento e redazione a cura della Segreteria Generale

Realizzazione grafica Studio Cimmino

Fotolito e stampa Abc Digitale - Latina